TORINO
Anno 71 Num. 20
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 42-949
Ogni numero 20 centesimi

# LA STAMPA

SABATO
23 Gennaio 1937
Anno XV
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi mortuari, L. 7 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali pagine di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze, L. 22 per linea corpo 6. Pagamento anticipato - Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana S. A., Via Santa Teresa, 7, telefoni 42-050 - 55-905 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimanali Anno L. 52, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 Estero Anno L. 150, Semestre L. 76, Trimestre L. 39 - Sette numeri, compresa quella del lunedì: Italia e Colonie: Anno L. 80, Semestre L. 41, Trimestre L. 21 - Estero: Anno L. 175, Semestre L. 89 - Trimestre L. 46 - L'importo può essere inviato al nostro Conto Corrente Postale: N. 2/1260

# LA ROTTA DI RAS DESTA'

## Il vinto di Neghelli, dopo la fallita serie degli insidiosi patteggiamenti, tenta di sottrarsi con la fuga all'accerchiamento abbandonando nelle nostre mani soldati armi e bestiame

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Irgalem, 22 notte.

*Anche ras Destà, dopo Imnirà, sta facendo la dura esperienza della inarrestabile potenza delle armi italiane. Proprio in questi stessi giorni dell'anno scorso, alla testa di un agguerrito esercito, ras Destà, mentre cercava o si illudeva di poter sorprendere gli italiani a Dolo, veniva fermato dalle avanguardie di Graziani al guado del Ganale Doria presso Neghelli e subiva una delle più clamorose sconfitte che la storia delle guerre coloniali conosca.*

### Da Neghelli a Adicciò

*Dopo quella sconfitta, il ras scomparve nell'ombra. Si disse che il Negus lo avesse richiamato e che gli avesse fatto pagare con la vita lo smacco di Neghelli; poi si seppe che egli era stato messo a capo di uno speciale corpo di polizia interna, destinato a reprimere le ribellioni e gli ammutinamenti che minavano le forze del Negus sul fronte sud. La prova di Neghelli fu talmente dura e definitiva, che ras Destà scomparve dal fronte, e non fu più possibile dargli battaglia, né distruggere completamente i superstiti della grande battaglia.*

*Coi resti di questa armata ras Destà Damtou, approfittando della tregua d'armi imposta dalla stagione delle piogge, si era annidato nel Sidamo, impaurendo e quelle infelici popolazioni tutte le durezze del regime che trionfava, negli scorsi anni, alla corte di Tafari. Ma anche su ras Destà è caduta implacabile l'azione di rastrellamento ordinata dal Vicerè, a fine delle piogge. All'ultima parte delle operazioni, anzi, il Maresciallo Graziani ha voluto personalmente assistere, prendendo personalmente il comando, dal quartier generale di Irgalem.*

*Ciò la marcia rapida e sicura della Divisione «Laghi», comandata dal generale Geloso, che si recava ad assumere il suo posto di Governatore del Sidamo, aveva dato a più riprese parecchi fastidi a ras Destà e al suo fido consigliere degiace Gabre Mariam, tanto che, indietreggiando continuamente avanti alla minaccia, dopo aver subito un durissimo scontro nella conca di Adiciò, questi cercarono scampo nell'impervia regione del Gham Gham, praticamente nella zona tra Chevena e Gagasa, ad una quarantina di chilometri ad oriente di Allatà. I carri armati, gli autocarri e le pesanti batterie motorizzate italiane non avrebbero potuto raggiungerlo fin lassù. Tale era il pensiero di ras Destà, il quale, evidentemente non si rendeva conto di quella straordinaria qualità di adattamento al terreno che ha reso l'esercito italiano il primo esercito del mondo.*

### Una manovra sventata

*Il ras ribelle aveva provato le armi italiane in una regione pianeggiante e facile e non poteva immaginarsi che anche in condizioni assolutamente diverse le nostre truppe avrebbero potuto sfruttare in pieno i loro mezzi bellici. Quanto all'aviazione italiana — e questa leggenda il capo abissino aveva avuto cura di diffondere ampiamente tra i suoi — non era da temersi, chè quasi tutti gli apparecchi erano stati distrutti ed i pochi che rimanevano non disponevano più né di benzina né di bombe.*

*In qual modo gli siano apparse le armi italiane e quanto disastrosa per lui sia stata la fiducia nella nostra inefficienza, lo dicono i fatti di oggi. Il Maresciallo Graziani più volte aveva fatto pervenire a Destà l'intimazione di resa. Altrettante volte ras Destà aveva promesso di sottomettersi. Finchè il 6 dicembre scorso, il generale Geloso riceveva una lettera di sottomissione in piena regola. Il Vicerè, informatone, dava disposizioni che si prendesse contatto con Destà e di questo fu incaricato un italiano, residente in Abissinia da parecchi decenni e che col ras stesso aveva avuto rapporti commerciali. La riuscita della missione fu una sgradita risposta, nella quale il fastardo abissino quasi imponeva condizioni all'Italia.*

*Giudicata colma la misura e dopo aver segnato a Destà il 7 dicembre come termine per la resa, il Vicerè si trasferiva ad Irgalem. Quindi, scaduto il termine, ordinava l'azione decisiva. Mentre varie colonne muovevano all'accerchiamento, tutta la nostra aviazione d'Africa, che frattanto si era concentrata ad Irgalem, al comando personale del generale Liota, iniziava il volo nel territorio occupato dagli armati ribelli, bombardandoli senza posa e decimandoli.*

*Alle truppe che avanzavano si univano anche quelle del generale Nasi, che, procedendo all'occupazione dell'Harrar, erano nel frattempo giunte nel bacino dell'alto Uebi Scebeli.*

### Il bottino

*Tali truppe venivano a completare meravigliosamente la classica manovra di Graziani, l'accerchiamento, cioè, da tre parti. Che infatti mentre la colonna Geloso scendeva perpendicolarmente su Chevena, altri reparti dislocati da questa operavano simmetricamente agli uomini di Nasi, provenienti cioè da Allatà.*

*La mattina del 19 tutte le colonne, e cioè la colonna Pascolini, le bande libiche Pelizzari, la colonna Navarrini e la colonna Zamboni de Lilla avevano occupato tutti i villaggi circostanti e muovevano decisamente su Chevena, dove Ras Destà aveva il suo accampamento.*

*Già in queste manovre preliminari gran parte dell'armata di Destà si era sgretolata e molti capi di esso erano caduti in nostre mani. Cinque stranieri, con settecento fucili, cinque mitragliatrici e un migliaio di armati erano stati catturati in combattimento. Uguale sorte era toccata ai nipote del ras, Ligg Rejum, e al barambaras Fellaché. Inoltre anche due cannoni erano stati abbandonati.*

*Nella stretta di Chevena il bottino è stato ancora più ingente: 1500 fucili, 15 mitragliatrici con migliaia di armati e di capi di bestiame.*

*Visto prossima a completarsi l'accerchiamento, ras Destà con scarsi nuclei di armati si è dato alla fuga evitando la battaglia. Le salmerie ribelli, in rotta verso Dalzo, sono state bombardate e distrutte dall'aviazione. Ras Destà continua ora a fuggire verso il Kenia. Graziani gli è alle costole e le popolazioni del Sidamo non anch'esse alla caccia del fuggiasco sul quale vogliono vendicarsi dei sofferti patiti.*

*Scarse ormai sono le probabilità di salvezza di ras Destà, scortato solo da poche centinaia di uomini, incalzato dalla nostra aviazione e dai nostri reparti celeri, attraverso genti ostili che lo attendono al varco per catturarlo.*

**Alfio Russo**

# I problemi economici

## alla Consulta del Commercio

### Prezzi d'esportazione capaci di sostenere la concorrenza straniera

Roma, 22 notte.

Presso il Ministero delle Colonie si è riunita in questi giorni la Consulta tecnica corporativa per il commercio, la quale, sotto la presidenza dell'on. Zenone Benini, ha esaminato vari problemi di carattere generale di grande importanza per la vita economica dell'A.O.I.

La Giunta ha, innanzi tutto, esaminato il problema fondamentale dell'organizzazione commerciale dell'A.O.I. e, dopo aver escluso la possibilità — allo stato attuale delle cose — di una netta distinzione fra il commercio all'ingrosso e quello al minuto, ha espresso il parere che debba lasciarsi per ora una certa elasticità alle attività commerciali in A. O. I., consentendo che il venditore al dettaglio possa organizzare anche i propri magazzini-deposito e che a sua volta il grossista possa aprire degli spacci di vendita al minuto.

La Giunta ha ribadito al riguardo di questo problema la direttiva di facilitare l'apertura di magazzini misti, in cui l'approvvigionamento sia facile e vario e, sopratutto, di empori piccoli e bene ordinati, dove sia possibile acquistare un po' di tutto e sempre a prezzo fisso, in modo da invogliare gli indigeni ad acquistati di prodotti italiani.

La Giunta si è anche posto il problema dei consorzi e, dopo aver espresso parere contrario alla formazione di associazioni di carattere ibrido di capitale statale e di capitale privato, non ha ritenuto che vi sia nulla da eccepire contro la formazione di gruppi commerciali, i quali, unendo le loro forze, meglio potranno superare le difficoltà dei trasporti e di approvvigionamento che si presentano all'esercizio di attività commerciali in A. O. I. E' però necessario che nessun privilegio di carattere monopolistico sia assicurato ai consorzi, cioè che essi siano lasciati in regime di concorrenza con le attività similari di singole ditte. Insomma le iniziative commerciali debbono svolgersi in un regime di assoluta parità di diritto e di fatto. I consorzi naturalmente debbono anche sottostare alla stretta vigilanza dei Governi locali e del Partito, sia per quanto riguarda l'approvvigionamento, sia per quanto riguarda il regime dei prezzi.

Un argomento di grande importanza, che è stato oggetto di particolareggiato esame da parte della Consulta, è quello relativo al regime delle importazioni e delle esportazioni in A. O. I. La Consulta ha, innanzi tutto, espresso il voto che si addivenga quanto prima alla unificazione del regime doganale dei territori dell'Impero, beninteso stabilendo un regime preferenziale per i prodotti della Madre Patria.

Al riguardo della esportazione, la Consulta ha manifestato l'avviso che con un'oculata e sistematica politica di mantenere i costi di produzione a un livello che consenta di sostenere la concorrenza sui mercati stranieri.

Un altro argomento trattato dalla Giunta è quello dei trasporti. Al riguardo si è espresso il voto che si seguano per l'istradamento dei prodotti le vie naturali più economiche non preoccupandosi — se non nei limiti delle giuste esigenze valutarie — che esse si trovino parzialmente in territori stranieri.

# Le giornate del Duce

## sulle nevi del Terminillo

### Intensa attività sportiva

Rieti, venerdì sera.

Il Duce, col figlio Romano, trascorre le giornate sul Terminillo, in una intensa attività sportiva, recandosi di buon mattino sui campi di neve e rimanendovi sino a tarda sera.

Ieri non erano ancora le 9 e il Duce, in tenuta sciatoria, iniziava già la sua giornata sportiva, dopo aver esaminato la serie dei rapporti giunti nelle prime ore del mattino. Ha lasciato l'albergo Savoia e, seguito dalla guida Orlando Rossi, la stessa che 4 anni fa si trovò ad accompagnarlo nella sua prima escursione, si è recato a Campoforogno, da dove ha affrontato le bianche pendici del Terminilluccio.

La località era ancora deserta; solo più tardi vi giungevano, portate da automobili e da torpedoni, numerose comitive di sciatori. Con passo rapido, elastico, deciso, Mussolini inizia la salita, spingendosi fin dove sorgerà la stazione del primo tratto di funivia.

La mattina è tersissima e piena di sole. Mentre il Duce continua a sciare le cime del Terminillo vengono sorvolate da un piccolo biplano da turismo. L'apparecchio sfiora le vette, valica, quasi toccando le punte degli alberi, le gole montuose, scompare in una vallata per riapparire subito dopo da un'altra direzione. Il pilota avendo saputo della presenza del Duce vuole recargli il suo omaggio.

Finalmente lo scorge e, volando a quota ancora più bassa, lo saluta romanamente. Mussolini, che, pur continuando la sua escursione, non ha mancato di seguire il volo dell'apparecchio, risponde al saluto.

Sono le 11,30 quando il Duce lascia Campoforogno e si reca a Pian de' Valli. Una ancor più numerosa schiera di sciatori è qui raccolta.

Accompagnato dal suo istruttore, già si trova, da parecchio tempo, sulla pista il piccolo Romano Mussolini. E' con vigoroso slancio che il Duce continua a sciare. Sono trascorse, ormai, tre ore e la sua andatura, sia nella discesa come nella salita, ha sempre la stessa potenza. E' pieno mezzogiorno. Il sole fa splendere tutta la bianca distesa.

Per essere ancora più spedito nei movimenti Mussolini si libera del maglione e della camicia e rimane a torso nudo. Il suo esempio è seguito da altri. Agli sci. Egli, ora, alterna la slitta, che guida con mano fermissima e abile.

Sono le 12,45 quando Mussolini lascia Pian de' Valli. Lo accompagna, unito in una voce sola, il saluto al Duce, gridato da tutte le comitive di sciatori, che si raccolgono al suo passaggio. Nel pomeriggio Egli è ancora sui campi di neve a dedicarsi senza sosta agli sport invernali.

# Il Duce a Tripoli

## L'annuncio di S. E. Balbo

Tripoli, 22 notte.

Si è svolto ieri sera, nel Teatro Miramare, il rapporto dei fascisti di Tripoli, alla presenza del Quadrumviro Maresciallo Balbo e delle maggiori autorità. Migliaia di Camicie Nere, che gremivano il Teatro in modo inverosimile, hanno partecipato alla manifestazione, che ha dato luogo ad imponenti acclamazioni che hanno raggiunto il fervore delirante quando il Governatore Generale della Libia, presa la parola a chiusura del rapporto, ha annunziato che fra meno di due mesi il Duce sarà nuovamente sulla quarta sponda.

Il Maresciallo Balbo ha esaminato minutamente tutti i lati della situazione del Fascio di Tripoli, indicando i particolari doveri che incombono sui fascisti della Libia e sulla necessità di una loro attiva collaborazione, perchè la vita coloniale abbia un carattere sempre più fervidamente italiano, sotto i segni del Littorio. Il Maresciallo ha illustrato poi ampiamente le direttive del Governo fascista, dando infine l'annunzio della venuta del Duce, sollevando possenti ondate di entusiasmo fra la moltitudine delle Camicie Nere.

# L'impotenza di Ginevra

## di fronte ai più gravi problemi internazionali

## L'incontro tra il Conte Ciano e Rustu Aras confermato ufficialmente

Ginevra, 22 notte.

Se l'osservatore ginevrino si dovesse limitare nel suo resoconto giornaliero unicamente a ciò che avviene su questo settore, si potrebbe senza pregiudizio alcuno per il lettore passare sotto silenzio questa seconda giornata della sessione del Consiglio. Ci dispiace per quelli che continuano a pensare che l'ombelico del mondo si possa individuare in Ginevra, dove invece, non ostante la sessione societaria ed il concentramento di tanti rappresentanti del mondo diplomatico internazionale, non si è prodotto assolutamente nulla.

Lasciamo pure da parte l'odierna seduta del Consiglio, che già si sapeva dovere essere dedicata unicamente a questioni di ordinaria amministrazione della vita societaria, quali i rapporti dei diversi comitati dell'oppio, degli esperti in materia di alimentazione, degli statisti e via dicendo, ma quali sono i risultati realizzati dopo tre giorni di attivo sforzo diplomatico sulle questioni di Danzica e del Sangiaccato, questioni che secondo gli auspici leghisti, avrebbero dovuto ricevere attraverso le più brillanti soluzioni la potenza del verbo societario? Sulla questione di Danzica non vi è assolutamente nulla di nuovo che non sia il prodotto degli accordi diretti tra Polonia e governo della Città libera, accordi che, come tali, sono maturati al di fuori di Ginevra; e se polacchi e danzichesi dovessero avere la debolezza di lasciare ancora una volta mettere mano in questa delicata materia alla ciurma del Segretariato e agli altri mestatori che si trovano abitualmente a Ginevra in occasione delle sessioni societarie, si può essere certi che nuove complicazioni insorgerebbero immediatamente...

Sull'affare del Sangiaccato la situazione è tale che da due giorni si sono dovuti sospendere i contatti tra le due delegazioni di Francia e di Turchia, iniziati sotto gli auspici del relatore Sandler e del signor Avenol, data la pericolosa tensione che ne stava risultando. E la benefica influenza della tanto decantata atmosfera societaria, che basterebbe respirare un giorno per sentirsi animati dai più manuetti sentimenti di pace e di conciliazione, è tale che la unica soluzione possibile nel frangente attuale è quella di un rinvio aggiornamento.

E non è forse sintomatico constatare che per quanto riguarda il nuovo assestamento politico di questo importante settore del Mediterraneo, la luce debba venire non già da Ginevra ma ancora una volta da Roma? La notizia riguardante il prossimo incontro del signor Rustu Aras col Ministro degli Affari Esteri del Governo italiano S. E. Galeazzo Ciano è giunta a Ginevra in piena sessione societaria come un colpo di fulmine che ha fatto tacere le rane gracidanti nello stagno leghista. Diciamolo pure, molta brava gente ha accolto la notizia con malcelato malessere, come capita ogni volta che la cronaca politica internazionale registra un successo della diplomazia fascista. Ma queste manifestazioni di malumore non fanno che accentuare l'impressione ormai diffusa anche negli ambienti più ortodossi che Ginevra è irrimediabilmente tagliata fuori dall'asse della politica internazionale.

**Guido Tonella**

# La comunicazione a Ginevra

Ginevra, 22 notte.

*Stasera il segretario generale del Ministero degli Esteri turco, signor Mennemencioglu, ha dichiarato ai giornalisti di essere autorizzato ad annunciare che il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras si recherà prossimamente in Italia.* (Stefani).

## Dove avverrebbe l'incontro italo-turco

Roma, 22 notte.

L'Agenzia francese «Havas» ha da Ginevra la conferma della notizia diramata ieri dall'Agenzia «Anatolia» che, dopo la chiusura della presente sessione del Consiglio della S. d. N., il ministro degli Esteri turco Rustu Aras si incontrerà in una città del nord dell'Italia col nostro Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano. L'incontro dovrebbe avvenire a Como oppure a Milano, ed è opinione generale che esso varrà a rischiarare l'orizzonte dei rapporti fra l'Italia e la Turchia.

A questo proposito è bene ricordare che non è mai mancato per questa chiarificazione la buona volontà dell'Italia e la diffidenza turca fu dovuta senza dubbio a una ben individuata propaganda straniera corrosiva diretta a creare fantasmi di colpe dell'Italia per divergere l'attenzione della Turchia dai problemi reali che la contornano e si rivelano, come quello ieri aperto di Alessandretta, ben più attuali e concreti di quelli emersi dall'impalpabile mondo del dubbio. Che la Turchia può fare i suoi conti. Può misurare bene le vere e varie direttive della politica di ciascun paese che la riguardano. Può constatare che i maggiori urti contro i suoi interessi le vengono da quelle parti che per tanti anni si sono prodigate ad accreditare l'inesistente ragione della temibilità italiana.

Sulla base di questa constatazione si profila dunque oggi da parte turca il desiderio di un riavvicinamento all'Italia. Il prossimo incontro fra il Ministro Ciano e il Ministro Aras potrà portare la chiarificazione dei rapporti italo-turchi in una fase nettamente realistica. Interessa alla Turchia l'adesione dell'Italia alla convenzione di Montreux che regola, come è noto, il regime degli Stretti in sostituzione del decaduto trattato di Losanna e in una forma assai più liberale per gli interessi turchi. L'Italia non ha ragioni di specifica opposizione contro le clausole del trattato di Montreux per quanto riguarda la Turchia. Non ha partecipato alla conferenza e alle sue conclusioni per ragioni generali che sono quelle ben note dell'atteggiamento della Società delle Nazioni e della torbida situazione nel Mediterraneo ma famosi accordi navali del tempo sanzionista. Oggi la situazione è mutata, nel Mediterraneo e in Europa. La conclusione del «gentlemen's agreement» ne è l'ultima e più convincente prova. La Turchia non ha tardato a riconoscere tutta questa nuova situazione e, al disopra del giuoco societario, ha riconosciuto di fatto l'impero italiano.

## I piani comunisti francesi

### per «democratizzare» l'esercito

Parigi, 22 notte.

Gli ambienti parigini attendono con impazienza il discorso che, secondo le notizie ricevute stasera, Hitler pronuncierebbe alla radio domani o domenica.

### Preoccupazioni e confusione

Particolare sintomatico, tuttavia: mentre sino a questa mattina i giornali non si occupavano se non degli sforzi concertati dei governi francese e britannico per concretare un piano di proposte economico-finanziarie da offrire al Reich in corrispettivo del suo ritorno all'ovile societario, stasera qua e là già si sente parlare dell'«offensiva di pace» di Hitler, come se il semplice fatto che il Cancelliere voglia intervenire pubblicamente nella discussione prima che Blum abbia detto la sua, costituisca una manovra sleale e una ragione di diffidenza. E' impressione generale, in ogni caso, che le giornate che vengono presenteranno una notevole importanza politica e che i franco-inglesi cominciano a rendersi conto dell'impossibilità di continuare a lungo, senza pericolo, a segnare il passo in un'atmosfera di ambiguità e di malessere quale quella creata dalla crisi spagnola.

In talune sfere si ricomincia a ritenere possibile, qualora le imminenti manifestazioni oratorie non rimangano senza effetto, che Schacht riprenda l'idea di venire a Parigi e che il suo viaggio abbia luogo nella seconda settimana di febbraio.

I corrispondenti dei giornali parigini mandano intanto da Ginevra ampi servizi sulla vertenza franco-turca, sino a questo momento stazionaria, Ankara avendo trovato poco soddisfacenti le ultime proposte presentate dalla Francia. Parigi ha sperato, e spera tuttora, che l'appoggio dell'Inghilterra riesca efficace anche come mezzo di pressione morale sul governo turco. Ma il contegno poco accomodante di Rustu Aras a Ginevra e la notizia che il suo governo ha richiamato sotto le armi gli ufficiali di riserva di artiglieria dalla classe 1897 alla classe 1910 alimentano qui una certa incertezza.

Sorpresa ed irritazione suscita poi il riavvicinamento che viene rapidamente delineandosi fra Turchia e Italia, dopo il riconoscimento dell'Impero italiano di Etiopia da parte della prima, nonchè la voce secondo cui il ministro degli Esteri turco, che alla sua partenza da Ankara conferì col ministro d'Italia Galli, si recherebbe in Italia subito dopo la chiusura della sessione ginevrina per incontrare Ciano.

Taluni informatori non escludono che la ragione principale delle conversazioni italo-turche possa andare cercata nel desiderio di Kemal che la vertenza con la Francia venga arbitrata dall'Italia, ma, dato il carattere anormale degli attuali rapporti franco-italiani, nemmeno questa interpretazione è oggetto di commenti favorevoli.

### La tattica di Thorez

Mentre fervono i preparativi per la riunione di Léone e Blum attende di conoscere il testo del presunto messaggio radiofonico di Hitler per dare l'ultima mano al discorso concordato l'altra sera nelle sue grandi linee con Eden, i comunisti si sono riuniti in congresso nazionale a Montreuil per sentire l'esposizione di Thorez sul bilancio dell'ultimo anno di attività del partito. Sul palco del Municipio, fregiato delle iniziali della repubblica francese inquadrate dalla falce e dal martello sovietici, avevano preso posto Cachin, Thorez, Duclos, Gitton, Franchon e molti altri pezzi grossi del bolscevismo locale.

Ostendendo un linguaggio da capo di governo Thorez fece l'elogio del Fronte Popolare, raccomandò una politica che concilii con l'interesse dei proletari quelli degli agricoltori e dei piccoli borghesi, invitò i lavoratori a mettersi d'accordo con i sindacati cattolici, insorse contro l'eventualità di una nuova svalutazione del franco, eventualità che da qualche giorno è qui oggetto di troppi discorsi e scongiurò perchè sia lecito ritenerla del tutto esclusa. Si compiacque del contegno esemplare di Jouhaux e della Confederazione del Lavoro fedeli satelliti del comunismo e reclamò la «democratizzazione» delle imposte. Dopo avere dato, secondo la solita tattica, ampia prova della propria moderazione, l'oratore finì non di meno inneggiando alla riduzione del servizio militare nonchè alla Repubblica Francese dei Sovieti operai e rurali della quale tuttavia, ha detto, il comunismo non esigerebbe la creazione immediata occorrendo per momento di continuare la battaglia attraverso il Fronte Popolare all'ombra del Gabinetto Blum.

Thorez accennò inoltre alla necessità di «democratizzare» l'esercito; e a tale riguardo non si può trascurare quanto scrive il settimanale *Grimgoire* sulla propaganda fatta dalla massoneria tra gli ufficiali e sottufficiali e sulla cessazione di non meno di 348 gruppi massonici in seno alle varie armi. Le logge *Parigi* e *Pro solis* riunirebbero gli ufficiali in attività di servizio; la loggia *Solo* sarebbe riservata agli aviatori e annovererebbe fra gli altri membri il noto pilota Boussoutrot, il direttore della Compagnia Air France, Edoardo Serre, e il capitano Michel Lecointe. L'appartenenza del Serre alla setta spiegherebbe a usura la parte sostenuta dalla grande compagnia di navigazione aerea francese nelle forniture di apparecchi alla Spagna e nel reclutamento dei piloti destinati a portarli a destinazione. In quanto poi al Lecointe, proprio oggi si annuncia che il ministro Cot lo ha nominato ispettore generale della «aviazione popolare» impresa che i partiti di destra sospettano miri a fornire aviatori e macchine alla futura rivoluzione sovietica di Francia.

**Concetto Pettinato.**

# La chiarificazione attesa

## dal discorso del Führer

Berlino, 22 notte.

L'annuncio ufficioso dato dal *Voelkischer Beobachter* nella sua edizione di ieri notte che il Führer si è riservato di rispondere direttamente in una sua prossima manifestazione oratoria al discorso di Eden e più specialmente alle domande da questo rivolte alla Germania riempie naturalmente tutta l'aspettazione di questi circoli e supera persino e ormai copre completamente anche quella che montava da giorni per la nota di risposta tedesca — anzi tedesca e italiana insieme concordate — la cui consegna si aspettava, secondo voci insistenti, per domani se pure considerazioni improvvise che potrebbero essere in rapporto con la coincidenza di tante manifestazioni di uomini di Stato nei prossimi giorni, non consiglieranno di rimandarla di qualche giorno ancora.

Infinitamente più viva è anche si può immaginare l'attesa suscitata dall'annunzio che il Führer parlerà per rispondere a Eden. Quando e dove parlerà ciò non è ancora reso ufficialmente di pubblica ragione ma, come già avemmo a prospettare fin dal primo momento, l'ipotesi che sembra con più verosimiglianza, per non dire con certezza, confermarsi, è quella di cui era corsa voce internazionalmente anche prima del discorso di Eden dell'intenzione del Führer di cogliere l'occasione della ricorrenza del giorno 30, quarto anniversario dell'avvento nazionalsocialista, per un grande discorso di politica sia interna che estera a cui per ultimo il signor Eden non avrebbe offerto che un motivo di più se anche destinato a diventare indubbiamente il più importante.

Questa ipotesi che il Führer parlerebbe il giorno 30 — in una straordinaria ricorrenza del Reichstag a cui darebbero occasione le dichiarazioni anche di politica interna che egli si proporrebbe — appare poi confermata anche da una verosimiglianza che egli vorrà forse attendere ultimente ai fini di una più rapida e conclusiva economia della conversazione internazionale stessa sicuro altre manifestazioni di uomini di Stato che sono state annunziate, come ad esempio quella di Blum attesa per domenica; dopo di che si sarebbe pressochè alla vigilia della data prevista.

**G. P.**

## LA NOTTE DI LISBONA

# MANO STRANIERA

## negli attentati dinamitardi

### Immediate energiche misure adottate dal Governo - L'ordine assoluto regna in tutto il Paese

Lisbona, 22 notte.

*Sugli avvenimenti dinamitardi di Lisbona è opportuno ristabilire la verità che, contrariamente alle prime affrettate e contraddittorie notizie pubblicate dalla stampa europea, ha due aspetti ben precisi. Il primo che gli attentati, anche se non hanno avuto effetti eccessivamente luttuosi, hanno tuttavia avuto un carattere di notevole gravità; il secondo, che lo scopo cui tendevano gli attentati, quello cioè di ingenerare turbamento e disordine, è fallito completamente sia per la calma esemplare dimostrata dai cittadini sia per le fulminee misure prese dal governo. Gli attentati hanno avuto luogo, come è noto, nella notte tra il mercoledì e il giovedì poco dopo le 23. Due bombe sono scoppiate nel palazzo della Casa de España ove risiede il Consolato ed hanno causato danni ieri all'interno dell'edificio mentre nessuna vittima umana si è registrata. E' rimasto ferito solo il guardarme spagnuolo di servizio che, accortosi di una valigia sospetta, usciva dando l'allarme. Immediatamente giungevano alla Casa de España rinforzi di polizia, reparti di truppa armata, funzionari spagnoli e un incaricato del Ministero degli esteri per le opportune indagini. Contemporaneamente scoppiavano bombe nel Ministero dell'Educazione Nazional causando danni relativamente gravi ed il ferimento del capitano addetto al Ministero. Altre bombe furono gettate contro i depositi di lubrificanti «Vacuum» senza gravi danni e contro l'Emissora Nacional Radio del Club Portoghese dove si registrarono danni sensibili.*

LA SEDE DELLA RADIO DI LISBONA che è stata devastata dalla scoppio delle bombe dei terroristi.

### Sessanta arresti

*Per tutta la notte pattuglie armate hanno stazionato nei punti strategici della capitale coadiuvate dai militi della Legion Portuguesa, anche per altro che si verificassero incidenti. La calma è ritornata ovunque; il contegno della cittadinanza è stato ottimo e generale la deplorazione degli atti terroristici.*

*Ieri mattina vennero scoperti altri involti misteriosi nell'atrio del Ministero della Guerra e delle Finanze. La polizia ha operato vari arresti di persone indiziate, tra cui alcuni stranieri. Essa è convinta che il complotto terroristico sia stato organizzato da esperti stranieri con l'aiuto di elementi sovversivi portoghesi.*

*L'Assemblea nazionale, riunitasi oggi, ha stigmatizzato energicamente gli attentati terroristici. Il Presidente, Alberto Dos Reis, ha proposto che l'assemblea assicuri il Governo della sua solidarietà circa i provvedimenti che esso stimerà necessario prendere. L'assemblea ha approvato la proposta all'unanimità.*

*La stampa è unanime nel rilevare che il piano terrorista manifestatosi con lo scoppio delle numerose bombe ed eseguito con precisi obiettivi tecnici e politici proviene dalla Spagna rossa.*

*Il Novidedes segnala un dato che conferma che gli attentati sono stati organizzati dal marxismo. Le stazioni radio di Barcellona infatti annunciarono ieri che in Portogallo sarebbero accaduti avvenimenti interessanti.*

*Il Seculo accusa gli elementi comunisti partigiani del governo di Valencia di essere organizzatori del terrore, mentre la Vox ritiene che sia stata progettata una azione allarmistica, della quale gli attentati con le bombe dovrebbero costituire la prima fase.*

*La sorveglianza è stata intensa e continua anche durante tutta questa notte a Lisbona. In tutti i quartieri hanno circolato le pattuglie di polizia. L'aspetto della città è tuttavia assolutamente normale.*

*Il Seculo annuncia che su di un individuo tratto in arresto sono stati trovati documenti che provano che era al servizio del governo marxista spagnolo.*

*Il Ministro dell'Interno in un comunicato diramato oggi conferma che l'ordine più assoluto regna in tutto il territorio portoghese.*

*La dichiarazione è stata fatta anche per smentire le notizie diffuse dalla radio di Valencia secondo le quali altri atti terroristici si sarebbero verificati a Oporto. Gli urrenti avvenuti ieri ammontano a 60; fra gli arrestati vi sono 20 spagnuoli. Un suddito inglese, che era stato fermato dopo lo scoppio della bomba al Ministero della Guerra, è stato subito rilasciato.*

### Un intrigo diplomatico?

Il Diario de Noticias giudica che gli attentati siano stati eseguiti con l'appoggio di un intrigo diplomatico che tenta turbare il nuovo equilibrio internazionale, notando come sia stato distrutto il Radio Club Portoghese, espressione della solidarietà verso coloro che difendono nel mondo l'ordine latino e cristiano.

Il ministro degli Interni Pais de Sousa ha insistito nel dichiarare che gli attentati debbono attribuirsi alla situazione creata dai comunisti in Spagna e all'azione di elementi stranieri che accendono le passioni politiche. La guerra di Spagna, ha aggiunto il ministro, si collega strettamente con i vitali interessi del Portogallo che è un paese minacciato dal comunismo internazionale.

Al riguardo della situazione spagnuola, vari giornali — precisandosi dai fatti di Lisbona — mettono in rilievo le notizie sottolineanti la cordialissima accoglienza avuta nei circoli politici marxisti di Valenza del discorso di Eden.

Il «Seculo» lo commenta in un articolo di fondo dicendo che Eden non disse quello che era necessario dire per illuminare l'opinione pubblica mondiale in modo da poterci comprendere chiaramente le intenzioni dell'Inghilterra al momento presente.

«Quanto disse Eden — dice il giornale — pecca di imprecisione. Egli, d'altronde, non si astiene dal manifestare ancora una volta il suo culto per la democrazia». Il giornale critica ed ironizza la frase di Eden, definente la democrazia un antidoto del comunismo, osservando anzitutto come il Portogallo, attraverso la democrazia, cadde nella maggiore anarchia politica sociale e finanziaria. Cita poi la presunta intesa attribuita a Primo De Rivera in Spagna, mentre non si ebbe alcun delitto politico e nemmeno si usò il famoso gatto a nove code che è in uso corrente nelle prigioni inglesi. A De Rivera seguì la proficua democrazia di Zamora, con assassinii, persecuzioni, incendi, ecc. Il panorama nazionale della Francia è abbastanza edificante. L'Italia e la Germania si sono salvate per merito di due uomini forti e sicuri che hanno respinto la democrazia. Dopo aver citato episodi che dimostrano come anche l'Inghilterra sia ora minacciata dalla democrazia demagogica, il giornale termina chiedendo se forse è per chiudere gli occhi davanti a tali realtà che Eden considera la democrazia il migliore antidoto al comunismo.

# Ceuta bombardata dai rossi

## Trentasei persone uccise

Salamanca, 22 notte.

Una bomba lanciata ieri da aeroplani rossi su Ceuta è caduta sulla piazza del mercato, uccidendo trentasei persone.

## Altri ottocento ostaggi fucilati dai baschi

Hendaye, 22 notte.

Il giornale nazionalista spagnolo *Diario de Navarra* annuncia che altri 800 ostaggi sono stati massacrati dai nazionali e dai comunisti baschi, come rappresaglia per il recente bombardamento di Bilbao operato dai franchisti.

## Il fantasmagorico saluto

### di Napoli notturna alla partenza di Goering

Napoli, 22 notte.

Il Ministro Goering ha lasciato Napoli questa sera, salutato dal popolo adunato lungo il suo passaggio con una indimenticabile, schietta e pittoresca manifestazione.

In questi giorni, trascorsi tra Napoli e Capri, egli ha ammirato non soltanto gli insigni monumenti, i panorami di fama mondiale e il sole di questo golfo, ma anche, essendo stato a contatto con la popolazione, si è reso conto del profondo amore che gli italiani, senza eccezione, sentono per il loro Duce, valorizzatore di tutte le virtù belliche e civili degli italiani.

La giornata di Goering si è iniziata a Capri con la visita alla villa-museo di Axel Munthe, autore del *San Michele*, sul Anacapri. Quindi il Ministro si è imbarcato sul cacciatorpediniere *Aquilone*, alla Marina Piccola, e dopo una breve traversata, deliziosa per lo stato del mare e per la magnifica primaverile giornata, è sbarcato a Sorrento, dove è stato ricevuto dal Prefetto e dal Federale con tutte le autorità locali.

In automobile il Ministro, la consorte e il piccolo seguito hanno proseguito per la costa amalfitana, raggiungendo Amalfi, dove hanno sostato per visitare il Duomo e altri monumenti dell'antica repubblica. Ad Amalfi gli ospiti sono stati ricevuti dal Prefetto di Salerno e dalle altre autorità, e accolti da un'ardente dimostrazione della popolazione.

Quindi il corteo ha proseguito per Pompei, dove Goering, accolto con vibranti manifestazioni dalla folla che gremiva la piazza del Santuario, ha voluto sostare. Un «Figlio della lupa», fiero nella sua divisa, appena la macchina del Ministro del Reich si è fermata, ha dato il saluto al Duce. Goering si è irrigidito sull'attenti e in italiano ha risposto con l'«A noi». Poi, carezzando il piccolo futuro soldato di Mussolini, ha voluto saperne il nome e, sollevandolo fra le braccia, lo ha baciato fra gli applausi della folla.

Goering ha quindi, per l'autostrada, proseguito per Napoli, recandosi all'Albergo Excelsior, fatto segno lungo il passaggio alle acclamazioni della folla in sosta sui marciapiedi. All'ingresso dell'albergo, ove si trovava a riceverlo il console generale tedesco con il personale e con la colonia residente a Napoli, Goering ha passato in rivista il manipolo della 133.a Legione «Aurelio Padovani», che prestava servizio.

Alle 22.30 il collaboratore di Hitler ha preso commiato dalle autorità, esprimendo al Prefetto e al Podestà il suo vivo compiacimento per le accoglienze ricevute che, egli ha detto, resteranno fra i ricordi più graditi della sua vita. Appena Goering appare sulla porta dell'albergo assieme alla consorte e al seguito, scoppia un grande applauso. Le musiche intonano l'Inno tedesco e Giovinezza, e contemporaneamente si accendono centinaia di grandi fiaccole che illuminano maggiormente la fantastica scena.

Prima di salire sull'automobile Goering e la moglie sostano per qualche minuto ad ammirare questa lunga teoria luminosa, che si riverbera sul mare rendendolo incandescente. Poi il corteo muove lentamente, stretto dalla folla e circondato dalle fiaccole. E così prosegue lungo via Partenope e via Caracciolo inondate di luci, mentre il mare echeggia dell'urlo lanciato dalle sirene delle navi.

La via Nazario Sauro fino alla stazione di Mergellina, per una distanza di circa tre chilometri, è tutta una lunga, ininterrotta, gigantesca fiaccolata, il cui effetto è indescrivibile. La piazza della stazione di Mergellina, quando il corteo vi accede, è completamente gremita dalla folla che agita in alto altre fiaccole, che applaude e canta gli inni della Rivoluzione.

Alla stazione a rendere il saluto agli ospiti sono convenute le alte gerarchie politiche e militari, alti ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione. Il Ministro Goering, prima di salire sul treno speciale, passa in rivista il plotone di fanteria che presenta le armi, e ringrazia ancora per le gentili manifestazioni e le accoglienze di cui egli e la consorte sono stati fatti segno a Napoli.

## Donna Rachele Mussolini

### e i fidanzati visitano il Cardinale Schuster

Milano, 22 notte.

Nel tardo pomeriggio di oggi, donna Rachele Mussolini prima di partire per Roma ha fatto visita a S. Em. il Cardinale Arcivescovo Schuster, all'Arcivescovado. Accompagnavano la consorte del Duce il figlio Vittorio e il nipote Vito, con le fidanzate signorine Orsola Buvoli e Silvia De Rosa, e con la signorina Rosita Mussolini, figlia del compianto Arnaldo.

Alle 18, Donna Rachele Mussolini veniva accolta nel cortile interno del palazzo arcivescovile dal Federale Rino Parenti. I visitatori salivano al primo piano, dove venivano ricevuti da don Terraneo, segretario particolare del Cardinale, e introdotti nel suo gabinetto privato.

L'incontro fra l'illustre porporato e i graditi ospiti si manifestava subito improntato alla più viva cordialità. S. Em. Schuster rivolgeva particolarmente ai giovani fidanzati parole di augurio fervidissimo, impartendo loro una speciale benedizione, benedizione che estendeva a tutti i presenti, a Donna Rachele, a Romita Mussolini e a Rino Parenti.

La visita si protraeva per più di un quarto d'ora e al momento del congedo il presule ha donato a ognuna delle signorine un artistico e prezioso rosario in madreperla, a Vittorio e Vito Mussolini e a Rino Parenti una medaglia d'oro coll'effigie di Cristo, in ricordo. Il commiato fra il presule e i visitatori è stato nuovamente improntato alla massima affabilità.

## S. E. Starace a Genova

Genova, 22 notte.

Il Fascismo genovese sta vivendo la gioia orgogliosa che domenica prossima si esprimerà in alta, appassionate dimostrazioni per la visita del Segretario del Partito S. E. Starace. Tra le manifestazioni di domenica la più importante sarà il rapporto generale del Fascismo genovese presieduto da Achille Starace, alle ore 10, al Politeama Genovese, dopo che il Gerarca avrà visitato la Casa Littoria, il Gruppo rionale Toti, la sede del Guf, la casa del Fascio.

## I prezzi del grano estero

### ed estero nazionalizzato

Roma, 22 notte.

I prezzi e le condizioni di vendita ai molini di alcune qualità di grano estero nazionalizzato sono stati così fissati:

grano bulgaro, jugoslavo, rumeno, cessione franco molino, agli stessi prezzi del grano nazionale; grano ungherese, cessione franco molino ai prezzi del grano maggiorato di L. 2 al quintale; grano manitoba L. 127 cif, porto di sbarco; grano australiano cessione franco molino ai prezzi dei grani danubiani (cioè ai prezzi del grano nazionale) maggiorato di L. 3 al quintale. I suddetti grani si intendono trattati sulla base di Kg. 78 per ettolitro; corpi estranei l'un per cento. Invece i prezzi dei grani esteri in temporanea importazione sono i seguenti: danubiani L. 82 cif., ungheresi 85 cif., manitoba 93 cif.

Per l'approvvigionamento zona franco di Fiume e Zara il grano ungherese viene ceduto in temporanea importazione al prezzo di 84 lire al qi. cif., porto italiano. A proposito delle modalità per l'assegnazione del grano estero in temporanea importazione il Ministero dell'Agricoltura ha diramato le seguenti istruzioni telegrafiche:

«A evviare inconvenienti di molteplici richieste che molini presentano contemporaneamente per tramiti diversi dispongo che anche richieste grani esteri in temporanea e definitiva, pervengano congiobalmente in elenco fabbisogno mensile Federazioni industriali, munito prescritti visti. Totale richiesta, risultante da elenco non dovrà superare media di macinazione mensile realizzata in semestre ottobre 1935-marzo 1936. Richieste superiori verranno accolte limitatamente quantitativi suddetti».

## La malattia del Papa

# NOTTE RIPOSANTE

### Il Pontefice passa qualche ora sulla poltrona - Vessilli abbrunati provocano il diffondersi di false notizie

Roma, 22 notte.

(C. C.). L'attenzione della popolazione dei Borghi è sempre rivolta ai movimenti che si svolgono agli ingressi della Città del Vaticano.

Specialmente vigilati sono, nelle prime ore del mattino, il portone di bronzo e l'arco delle Campane. L'ingresso della macchina che conduce all'alba il medico, prof. Milani, da via dell'Animo dove egli abita, al Vaticano non solleva più commenti, perchè ormai è diventato consuetudinario. Si fanno induzioni, invece, al passaggio delle vetture dei Cardinali e di altri personaggi.

### Bandiere a lutto

Stamane il popolo ha constatato l'affluire di numerose macchine cardinalizie e di alti dignitari della Corte e si è impressionato. Poco dopo ha saputo che al Palazzo del Governatorato e agli altri edifici della Città del Vaticano che in Roma godono del privilegio dell'extra territorialità è stata esposta la bandiera pontificia coi nastri neri.

E' bastato ciò perchè si diffondessero in un baleno voci catastrofiche, che hanno raggiunto anche punti della città lontani dal Vaticano.

In verità nulla di nuovo in Vaticano. I Cardinali che si sono recati stamane nella Città del Vaticano hanno partecipato alla solenne cerimonia funebre in suffragio del Pontefice Benedetto XV, della cui morte oggi ricorre il quindicesimo anniversario. Anche la bandiera abbrunata era stata issata per questa circostanza.

Alla cerimonia, svoltasi nella Sistina, hanno partecipato ventiquattro Cardinali di Curia e il Cardinale Schulte, Arcivescovo di Colonia. La Corte pontificia, il Corpo Diplomatico, la rappresentanza dell'Ordine di Malta e i nipoti del defunto Pontefice, marchesi Della Chiesa.

Ha celebrato la Messa solenne il Card. Ascalesi, arcivescovo di Napoli, primo dei Cardinali viventi creati da Benedetto XV. Ha impartito l'assoluzione al tumulo in luogo del Pontefice il cardinale Ilelmo, Granito di Belmonte. La cappella musicale pontificia, diretta dal maestro Perosi, ha eseguito la Messa Gregoriana a cinque e sei voci dispari.

### Com'è trascorsa la notte

Dopo alcuni giorni trascorsi in condizioni non troppo buone per il riacutizzarsi dei dolori alla gamba; stanotte il Papa ha potuto dormire un po' più delle notti precedenti, cosicchè il medico, che è giunto in Vaticano verso le 6,30, ha trovato il Papa sveglio e in buone condizioni di spirito.

Il prof. Milani ha fatto una accuratissima visita e ha lasciato il Pontefice verso le 8,45, per far ritorno qualche minuto prima di mezzogiorno.

Partito il medico, il Papa ha voluto assistere alla Messa che ha fatto applicare in suffragio del suo predecessore, Benedetto XV. Il Card. Pacelli avendo assistito alla Cappella papale, si è recato dal Papa soltanto verso le 12 e vi si è trattenuto fino alle 13.

Dopo la trattazione di affari correnti della Chiesa, il Cardinale ha informato il Papa della morte del conte Maggiorino Capello, ministro del Nicaragua, avvenuta stamane alle 5, dopo alcuni giorni di malattia. Il Papa ha incaricato il Cardinale di mandare le condoglianze, come già ieri aveva fatto inviare la sua speciale benedizione.

Nelle prime ore del pomeriggio il Papa ha potuto passare qualche tempo adagiato sulla poltrona, senza risentirne danno. Egli ha voluto essere informato degli esperimenti che si stanno svolgendo nella stazione radio del Vaticano per la trasmissione di messaggi con Manilla, in preparazione al messaggio che il 7 febbraio, ultimo giorno del Congresso Eucaristico che colà si svolge, il Papa intende trasmettere personalmente — se le forze glielo consentiranno — a chiusura del congresso, con la sua benedizione.

La trasmissione avverrà da Roma verso mezzodì, ora che corrisponde alle diciannove circa, nelle Filippine.

## Per gli impiegati privati

### richiamati alle armi

#### I criteri da seguire nell'applicazione dei decreti

Roma, 22 notte.

Come è noto, coi decreti-legge del giugno e dell'agosto scorso furono emanate opportune norme disciplinanti il trattamento giuridico ed economico a favore degli impiegati privati richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente per compiere militari di carattere eccezionale. Ora l'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale ha provveduto nei giorni scorsi a precisare alcuni criteri fondamentali che regolano la materia perchè le dipendenti non ne abbiano norma nell'applicazione dei decreti stessi.

L'art. 9 del decreto 13 giugno 1936 stabilisce che sono tenuti al versamento dei contributi i datori di lavoro rappresentati dalle Confederazioni degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, delle aziende del Credito e dell'Assicurazione e dei professionisti e artisti i quali abbiano alle loro dipendenze prestatori d'opera con qualifica di impiegato ai sensi del Regio Decreto Legge 13 novembre 1924, n. 1825, al quali sia assicurato per contratto collettivo di lavoro un trattamento equivalente o superiore a quello previsto dal detto decreto. Secondo i criteri dati dall'Istituto, saranno tenuti presenti i seguenti punti fondamentali:

a) che soggette agli obblighi contributivi sono soltanto le ditte che rientrino nel novero di quelle rappresentate da una delle cinque Confederazioni che inquadrano i datori di lavoro e cioè le Confederazioni degli industriali, agricoltori, commercianti, aziende del credito e dell'assicurazione e professionisti e artisti;

b) che il contributo è dovuto per le retribuzioni al lordo di ogni trattenuta di legge e comprensive di tutte le competenze accessorie di carattere continuativo di tutto il personale ancorchè avventizio o in prova il quale riveste la qualifica di impiegato a norma del Regio decreto legge 13 novembre 1924 o che pur non avendo la qualifica di impiegato abbia per contratto collettivo di lavoro un trattamento equivalente o superiore a quello previsto da detto decreto;

c) che per i criteri di determinazione dei contributi e di accertamento dei contribuenti e i criteri di accertamento del diritto all'indennità esiste una intima correlazione nel senso che il diritto all'indennità si estende a quegli impiegati soltanto richiamati o volontari i cui datori di lavoro siano rappresentati dalle cinque Confederazioni suddette e siano come tali soggetti all'obbligo di contribuzione alla cassa stessa. Si apprende inoltre che i criteri di massima adottati dal comitato amministratore della cassa sono i seguenti:

1) poichè l'articolo 9 del Regio decreto 15 giugno 1936-XIV stabilisce l'obbligo del versamento dei contributi senza alcuna distinzione fra il personale maschile e femminile, e dato che il provvedimento è ispirato a criteri di mutualità nell'ambito delle singole categorie con ripartizione dell'onere a ciascuna incombente, il personale impiegatizio femminile è considerato incluso fra quello per le retribuzioni del quale è dovuto il contributo alla cassa. I datori di lavoro, i quali non abbiano già adempiuto alla denuncia delle retribuzioni anche del personale femminile, sono stati perciò invitati a integrare le denuncie presentate. Inoltre, dato che lo stesso decreto non fissa alcun limite di età relativamente al personale impiegatizio, la retribuzione del quale è assunta a base di contribuzione alla cassa, vengono considerate soggette a contributo anche le retribuzioni corrisposte agli impiegati comunque non soggetti agli obblighi militari per non raggiunto o superato limite di età, ovvero per riforma.

Il concetto fondamentale al quale è ispirato il decreto in parola è che comunque esista una retribuzione per rapporto di impiego privato essa sia oggetto di contribuzione. Per gli stessi motivi anche le retribuzioni corrisposte agli impiegati di nazionalità straniera formeranno oggetto di contribuzione, pure quelle corrisposte ai figli di datori di lavoro quando non sussista fra padre e figlio comunione d'interessi ma un vero e proprio rapporto d'impiego, comunque retribuito, accertato a tutti gli effetti. Anche il personale religioso maschile e femminile addetto alle case di cura è considerato fra quello le cui retribuzioni sono soggette a contributo, sempre che sussistano gli estremi di rapporto di impiego.

## Il Duce per operai disoccupati

Alessandria, 22 notte.

S. E. il Capo del Governo, a conoscenza dello stato di disagio della maestranza del Cotonificio di Vignole Borbera, rimasta disoccupata, ha messo a disposizione di S. E. il Prefetto la somma di lire diecimila per sussidi a favore delle famiglie degli operai più bisognosi. Il Prefetto si è reso interprete dei sentimenti degli operai, telegrafando al Duce.

## Badoglio a Pavia

### per la laurea «ad honorem»

Pavia, 22 notte.

S. E. il Maresciallo Badoglio sarà ospite lunedì dei goliardi pavesi per ricevere la laurea «honoris causa» in scienze politiche e coloniali. Inoltre egli presiederà l'insediamento del Comitato per l'indipendenza economica.

## Le monete d'argento da venti e da dieci lire

### avranno valore fino al 1939

Roma, 22 notte.

Con provvedimento del Ministro delle Finanze in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno viene prorogata al 31 dicembre 1937-XVI la data di cessazione del corso legale delle monete d'argento da lire 20 e da lire 10, e al 31 dicembre 1938-XVII il termine per il cambio delle monete stesse.

Tali termini, con decreto 15 giugno 1935, erano stati stabiliti rispettivamente al 31 dicembre scorso e al 31 dicembre prossimo venturo.

Pertanto tutte le attuali monete d'argento continuano ad avere libera circolazione conservando il loro pieno valore legale e potere liberatorio.

## Gli assassini di Demonte

### La negative della Giordano

Cuneo, 22 notte.

L'udienza di stamane si è iniziata con l'interrogatorio dell'Agnese Giordano, la quale, nell'attesa del giudizio, ha dato in carcere alla luce una bimba, e durante le precedenti udienze non era comparsa. Essa, che in istruttoria ha sempre recisamente negato ogni addebito sostenendo di non ricordare affatto di aver incontrato, qualche tempo dopo il delitto, a San Remo il Simoni, colui che sarebbe poi comparso dinanzi al notaio per procura dei coniugi Giordano per la realizzazione dei titoli nominativi e per l'incasso dei buoni postali fruttiferi, ha, pure nell'interrogatorio, mantenuto l'identica negativa. La donna ha voluto inoltre lasciar intendere di essere figlia naturale del Simoni, mentre il marito sostiene che essa gli aveva detto di essere di un'altra persona.

A un certo punto il presidente deve sospendere l'udienza avendo essa accusato un leggero malessere, per cui un medico le ha praticato un'iniezione di olio canforato. L'Agnese sostiene poi che le accuse della madre sono dovute al fatto che essa non aveva voluto soddisfare richieste di denaro della madre stessa; che quelle del marito sono dovute a vendetta per non aver sempre essa consentito verso di lui ai doveri coniugali; e che quelle della sorella Petronilla sono fatte unicamente per salvare se stessa. Avendo poi dichiarato di non essere più in grado di comprendere le contestazioni nè di rispondere, per le sue condizioni fisiche e per la preoccupazione che aveva per la sua bimba che trovasi in carcere malata, il presidente l'ha rimandata in carcere ed ha iniziato l'interrogatorio del Giovanni Battista Giordano, padre del marito della precedente.

## Una rivoltellata mortale per motivi di gioco

Cesena, 22 notte.

A Montiano venivano a diverbio in una osteria, per ragioni di giuoco, il falegname Orodato Magalotti, di 24 anni, ed il bracciante Vittorio Pollini, di 31 anni, che ben presto passavano alle vie di fatto. La rissa continuava sulla via e a un certo momento il Magalotti, estratta di tasca la pistola, ne sparava un colpo contro il Pollini, che veniva trasportato al nostro ospedale, ove decedeva. Il feritore si è dato alla latitanza ed è attivamente ricercato. E' stato arrestato certo Egidio Balzani, come complice nell'omicidio, perchè aveva spalleggiato il Magalotti.

## Tre gravi condanne per omicidio a scopo di furto

Foggia, 22 notte.

E' terminato stamane in Corte di Assise il processo per l'assassinio del milionario dott. Giovanni Antonio Vigilante, da Vieste, perpetrato nella notte fra il 3 e il 4 febbraio dello scorso anno. Come si ricorda, il Vigilante conduceva una strana vita di misantropo, vivendo solo nel suo vasto palazzo, dove fu trovato legato per le braccia e soffocato. Dopo diligente istruttoria furono rinviati a giudizio Giambattista Frascolla, Carlo Dellerba, Matteo Capita e Paolo Quirini, tutti di Vieste, per rispondere di correità in omicidio con premeditazione a scopo di furto, imputazione punibile con la pena capitale. Era stato anche denunciato il dott. Francesco Di Natale, da Rodi Garganico, cognato della sorella della vittima e unica erede legittima, signora Teresa Vigilante, ma egli venne prosciolto in istruttoria.

Al dibattimento gli arrestati si sono dichiarati tutti innocenti, ad eccezione del Quirini, che, si è asserito da solo la responsabilità del delitto, negando però la volontà omicida. La Corte ha condannato: Dellerba a 28 anni e 2 mesi di reclusione, Capita a 26 anni e 5 mesi, e il Quirini a 24 anni e 8 mesi, per omicidio preterintenzionale commesso a scopo di furto e senza l'aggravante della premeditazione. Ha poi assolto il Francolla, denunciato come mandante, per insufficienza di prove.

## Stabilimenti che si riaprono

Novi L., 22 notte.

La tintoria Delleplane, dopo un periodo di stasi, ha ora ripreso la propria attività, dando lavoro ad oltre un centinaio di operai.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

23 Gennaio 1937 - XV

| Località | Mass. | Min. | Pr. bar. | Cielo | Mare |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 10,0 | 8,0 | sum. | nev. | mosso |
| S. Remo | 15,0 | 9,0 | sten. | misto | » |
| Milano | 3,0 | — 1 | sum. | » | — |
| Venezia | 7,0 | 2,0 | » | » | mosso |
| Trieste | 9,0 | 4,0 | sten. | » | cal. |
| Trento | — | — | — | — | — |
| Bologna | 7,0 | 2,0 | sum. | ser. | — |
| Firenze | 9,0 | 0,0 | » | cop. | — |
| Ancona | 7,0 | 4,0 | sten. | ser. | cal. |
| Rimini | 8,0 | — 1 | sum. | » | » |
| Roma | 18,0 | 2,0 | » | » | » |
| Napoli | 14,0 | 7,0 | » | » | » |
| Bari | 11,0 | 3,0 | sten. | » | » |
| Taranto | 1,0 | — 5 | dim. | » | » |
| Catania | — | — | — | — | — |
| Messina | 16,0 | 10,0 | sum. | misto | cal. |
| Cagliari | — | — | — | — | — |
| Tripoli | 18,0 | 10,0 | sum. | cop. | cal. |
| Bengasi | 16,0 | 10,0 | » | ser. | mosso |
| Rodi | 17,0 | 9,0 | » | » | agit. |

TEMPERATURA DI TORINO

(ist. di Fisica della R. Università)

| | |
|---|---|
| Massima | + 6,5 |
| Minima | — 2,6 |
| Pressione barometrica | mm. 730,7 |
| Umidità | 84 % |

Dal R. Osservatorio di Pino

| | |
|---|---|
| Massima | + 5,0 |
| Minima | + 0,0 |
| Cielo: quasi sereno. | |

### Previsioni del tempo

Roma, 22 notte.

Tendenza generale: leggera instabilità sulle regioni settentrionali; sensibili miglioramenti altrove. Tendenza generale sul Mediterraneo: instabilità in graduale peggioramento sul bacino occidentale, debole instabilità residua sul bacino orientale.

**Previsioni per il Piemonte, Liguria e Lombardia.** — Tempo in peggioramento con cielo coperto e precipitazioni sparse anche nevose specie sull'Appennino. Venti deboli meridionali. Temperatura stazionaria. Mare Ligure poco mosso.

## FALLIMENTI

TORINO, 22. — **Soc. An. Rappresentanze tessili**, corrente in Torino, via Pastrengo n. 15; sentenza 20-1-37 su istanza di creditore; giudice delegato Helmsteter cav. Paolo; curatore Turina dott. Giorgio; verifica crediti 4-3-37 ore 9,30. — **Bonavazzare Mario**, orologeria, via XX Settembre 4; sentenza 21-1-37 chiude le operazioni per riparto del 2,23 % ai creditori chirografari. — **Besso Candido e Andrina Erminio**, società in nome collettivo, macchine e prodotti per l'agricoltura, via Sacchi 64; sentenza 21-1-37 chiude le operazioni per riparto del 0,15 % ai creditori chirografari. — **Tosco Celeste**, olii e saponi, via Galliari 23; decreto 21-1-37 annulla e provvedura di piccolo fallimento; commissario giudiziale Bertino avv. Gio. Maria.

# GLI SPORT

## Il campionato di calcio

# POSIZIONI DA DIFENDERE

*La classifica — lo si è visto bene — è in diretta relazione con il giuoco delle frazioni. E' bensì vero che parecchie delle unità maggiori hanno vinto con frequenza in campo avversario, ma di tanto in tanto il risultato a sorpresa salta fuori ed allora capita un po' di trambusto. Il motivo dominante è ancora quello che da mesi appassiona: la lotta a tre fra Lazio, Bologna e Torino; motivo al quale s'è aggiunto, ora, l'inseguimento del Milan e della Juventus. Queste squadre sono giunte a tre punti dai primi giovandosi del maggior numero di incontri giuocati in casa e devono ora confermare in casa d'altri di essere veramente così forti da poter nutrire le maggiori speranze. Vedremo domani se esse vanno effettivamente forte.*

### Elogi e critiche

*La Lazio ha avuto critiche ed elogi per la sua gara ultima giuocata a Milano. Critiche perchè cinque goals al passivo sono parsi troppi per una squadra che è al comando della classifica e che mira a vincere il campionato; elogi perchè il gioco praticato dall'unità azzurra è stato di ottimo marca, veloce, bello, redditizio. La Lazio è una grande compagine e dovrebbe riprendersi subito. Non è a dire, però, che domani abbia un avversario facile. Le toccò infatti ricevere quel Genova dal quale venne sconfitta sonoramente nella gara di andata. Quella partita è ancora viva nel ricordo di tutti quanti. La Lazio seppe comportarsi ottimamente, ma non ebbe la fortuna dalla sua. Trovò quattro o cinque pali pronti a respingere i tiri dei suoi attaccanti e dovette subire il solco punteggio che il Genova, allora in grandi condizioni, le inflisse. Ora la Lazio conta di rifarsi, anche se il Genova, superato un lungo periodo di crisi, ha ripreso ad andar forte, tanto da riuscire, nelle ultime settimane, a vincere a Milano contro l'Ambrosiana, a Trieste ed a pareggiare con il Torino. E' forte e combattiva, l'unità rosso blu, e la Lazio dovrà faticare per piegarla. Ad ogni modo il pronostico è per gli «azzurri», dato che essi, messi nella necessità di difendere il loro primato, giuocheranno con il massimo impegno.*

*Intanto c'è da seguire con interesse il Bologna nel suo viaggio a Bari. Fino all'ultima giornata del girone di andata il Bologna non ha conosciuto sconfitta in campo avversario; poi gli è toccato di perdere a Milano di fronte ai «rosso neri», ma anche quella sconfitta ha le sue attenuanti, se si pensa che il Milan, in grandi condizioni di forma, non ha potuto vincere che con l'aiuto di un calcio di rigore. Che il Bologna continui ad andare bene lo si è visto ancora nelle recenti partite giuocate dai «rosso blu» al Littoriale. La squadra che tanto faticava a tener testa agli avversari quando si trovava a giuocare sul suo terreno, ha ora preso a distribuire palloni a tutti quanti vanno a fargli visita. Quattro ancora ne sono toccati domenica scorsa all'Alessandria ed il punteggio «rotondo» sta a dimostrare che il Bologna è in grado di giuocare al massimo delle sue possibilità. Col Bari i campioni hanno conti vecchi e recenti da regolare: c'è da vendicare la sconfitta subita l'anno scorso al Littoriale e di riparare al pareggio che i «galletti» seppero ottenere all'inizio della corrente stagione quando, giuocati già per due a zero, seppero reagire e salvare il risultato. Per la nuova gara le squadre hanno interessi diversi: il Bologna ha bisogno di punti perchè, se dovesse seguire un tempo di arresto, sarebbe, probabilmente, ancora staccato dalla Lazio e forse raggiunto dal Torino; il Bari, invece, è piazzato tranquillamente al centro del girone e, se non ha speranza alcuna di qualificarsi per le prime posizioni, non è neppure nella necessità di forzare per sfuggire al pericolo della retrocessione. Il Bari giuoca per condurre brillantemente in fondo il suo campionato e per tentare qualche colpo grosso ai danni delle grandi squadre che ancora debbono fargli visita. Al Bologna non farà favori: lo attenderà a piè fermo e gli darà battaglia con la massima decisione. Se i campioni su la cavarsano, sarà per merito loro, non per scarso impegno degli avversari.*

### Il parere di Sindelar

*La gara più tranquilla sembra averla il Torino. La Triestina non è infatti, la squadra spauracchio delle passate stagioni. Annata di crisi è l'attuale per gli «alabardati», nonata nel corso della quale troppo poche volte la squadra ha reso secondo quanto era lecito attendersi. Tuttavia ora si avvertono segni di ripresa. Il ritorno di Loschi in difesa e di Colaussi all'attacco ha giovato molto all'unità ed una prova la si è avuta proprio domenica scorsa nella partita giuocata contro l'Ambrosiana. La Triestina ha giocato ancora con il suo tradizionale spirito combattivo ed il risultato è stato buono.*

*E' letto con interesse, a proposito di tale incontro, quanto ha avuto occasione di dichiarare Sindelar, il famoso «cartavelina» del «Wunder team» che fu, con i compagni suoi del «Vienna», spettatore della gara. L'«asso» austriaco disse al termine della gara ai giornalisti che gli richiedevano le sue impressioni: «Non posso dire di aver assistito ad un giuoco eccezionale, ma piuttosto ad una accanita ed emozionante contesa. I giocatori italiani sono dei combattenti ammirevoli. La Triestina mi ha fatto buona impressione per i singoli e meno per l'insieme. Soltanto avendo assistito a questa sua in parte sfortunata ed in parte disordinata partita posso comprendere la ragione della inadeguata posizione che la squadra di Trieste occupa nella classifica».*

*Sindelar ha ragione. Assistendo ad una sola gara ha notato quelli che sono i pregi ed i difetti veri della Triestina: individualità ottime ed insieme non sempre efficiente. Ad ogni modo una squadra che abbia ottimi elementi è sempre da temere. Di questo deve ricordarsi il Torino che ha, a volte, il torto di sminuire o, almeno, di non valutare nel giusto modo la forza degli avversari con i quali deve battersi. Consci di trovare nel Genova una squadra assai difficile da fronteggiare, i «granata» hanno giocato domenica scorsa a Genova lottando disperatamente per il risultato, ma alla pari prima a Lucca, accortisi della forza appena relativa dei «rosso neri», convinti di riuscire ad imporsi con facilità, essi fecero battere regolarmente e, a risultato acquisito, non restò loro se non la stizza per aver perso malamente due punti di enorme importanza. Per misura precauzionale il Torino dovrà, quindi, battersi considerando la Triestina squadra di primo ordine e pericolosissima. La compagine granata ha appena finito di giocare una serie di partite esterne e l'attendono parecchie altre gare severe nelle prossime settimane: non deve, quindi, lasciarsi sfuggire l'occasione di prendere i due punti nella gara meno ardua che il calendario le assegna in questo periodo.*

### Squadre che viaggiano

*Milan e Juventus sono in viaggio. Il Milan per Alessandria, la Juventus per Lucca. Del Milan si è detto, da quindici giorni a questa parte, tutto il bene possibile. E' lanciatissimo, travolgente, efficace. Dovrebbe, logicamente, passare di un solo balzo l'ostacolo costituito dall'undici «grigio» e noi scommetteremmo sulla sua vittoria se non sapessimo che l'Alessandria non è rassegnata alla sua sorte e costa di lottare disperatamente per aggiungere qualche punto alla sua esigua dotazione attuale.*

*La Juventus non è stata brillantissima nelle tre gare giocate in sede, ma ha preso cinque punti che le sono magnificamente serviti per portarsi a ridosso dei primi. A Lucca è andata tre settimane or sono per il suo turno di Coppa Italia e si è imposta regolarmente. Il nuovo incontro ha sapore di rivincita e sarà più duro per i bianco neri perchè questa volta la squadra di Olivieri si presenterà al gran completo. La partita dovrebbe dare l'esatta misura dell'attuale grado di efficienza della Juventus. Per questo è interessante.*

*I tre incontri restanti impegnano squadre che lottano per la salvezza ed unità che se ne stanno tranquille al centro della classifica. Poche, pochissime, le speranze del Novara, che è di scena all'Arena. Lotta senza quartiere a Sampierdarena fra i locali, decisi a salvare, e la Roma, altrettanto decisa a non scendere ancora di più. La Fiorentina sarà difendersi a Napoli.*

L. C.

## Fra i cadetti

### Due scottanti trasferte del Livorno e dell'Atalanta

Reduce dalla non bella avventura in quel di Palermo, l'Atalanta avrà da fare domani con un altro osso duro: il Catanzaro. Il girone di ritorno, già si è detto, non si presenta davvero favorevole per la volitiva squadra bergamasca. Le sue trasferte sui campi meridionali coincidono proprio con la ripresa di queste squadre dopo un lungo periodo di grigiore. Chi ricorda, ad esempio, le prove del Catanzaro all'inizio del campionato, quando le sconfitte a ripetizione lasciavano credere nell'unità calabrese una candidata alla retrocessione? Ma poi, dopo il grigiore venne il sereno ed ora il più bel sole splende sulle sorti di questa compagine che ha ritrovato per intero il suo ardente spirito combattivo e si ripromette di giocare nel girone discendente un ruolo non trascurabile.

Per intanto, l'unità che ha in Garbo uno dei migliori portieri della serie B, sta divertendosi un mondo a tendere le più insidiose trappole alle squadre di rango che hanno la ventura di scendere sul suo campo. Dopo il Modena, battuto per un netto 3 a 1 nella quattordicesima tappa del torneo, fu la volta della Cremonese e poi, domenica scorsa, del Venezia. Sarà così domani anche per l'Atalanta? La risposta è difficile da dare, ma non crediamo di essere lontani dal vero dicendo che la serie delle affermazioni casalinghe dei calabresi corre pericolo di essere troncata. L'Atalanta, non dimentichiamolo, sente il bruciore delle recenti sconfitte di Brescia e di Palermo che, tra l'altro, gli han tolto il comando della classifica, accorciando notevolmente la distanza che la separava dagli immediati inseguitori. Squadra orgogliosa, volitiva, composta di giovani che intendono ogni partita come una battaglia e che hanno dimostrato di conoscere a fondo il loro mestiere, essa anela ardentemente alla riabilitazione, per sè e per gli avversari che guardano ad essa come l'unità da battere, appunto perchè è salita tanto in alto. L'incontro col Catanzaro ha per l'undici di Barbieri una grande importanza. Battuto, esso perderebbe un terreno preziosissimo, confondendosi colla muta degli inseguitori: una vittoria, invece, vorrebbe dire mantenere la posizione e ritornare, chissà, a riprendere quel comando che ha lasciato da appena sette giorni.

Infatti, anche il Livorno non ha domani una partita facile. Il Palermo, quel mattacchione del Palermo, che domenica ha giocato il noto scherzo ai danni dell'Atalanta, lo attende sul suo terreno; logico che tenti di ripetere l'impresa che tanto scalpore ha suscitato nell'ambiente della cadetteria. Gli uomini di Frovera hanno bisogno di rimettere in sesto una posizione che minaccia di diventare critica; logico che cerchino di farlo finchè giocano dinanzi al loro pubblico e in un momento che la compagine sembra ridestarsi da un lungo letargo. Non sarà facile, però, nemmeno per loro la partita di domani perchè il Livorno attraversa un periodo splendente e la compagine è lanciatissima. L'incontro potrebbe anche risolversi in un modo ben diverso da quanto sperato dal palermitani.

Altre trasferte scottanti son quelle della Cremonese ad Aquila, del Pisa a Venezia, del Catania a Modena e del Brescia a Vercelli. Quattro incontri che possono riservare le più grosse sorprese e rivoluzionare la classifica nel settore di centro. Particolarmente interessanti appaiono i confronti di Aquila e di Vercelli; rosso-blu e bianchi hanno una gran fame di punti e cercheranno di rifarsi a spese di due delle più quotate unità del torneo.

a. m.

### Sulle nevi di San Martino

## Oggi s'iniziano le gare dei Fasci all'estero

S. Martino di Castrozza, 22 notte.

Il raduno sciistico dei Fasci italiani all'estero si è iniziato oggi in questa pittoresca stazione di soggiorno alpino, che ha accolto con schietta cordialità le belle rappresentanze giunte dalle principali città della Germania, dell'Austria, della Francia, della Svizzera e della Cecoslovacchia. E' questo il primo Raduno delle CC. NN., delle Donne fasciste e delle organizzazioni del Partito residenti all'estero che si svolge in Italia, ed è particolarmente significativo che esso abbia luogo fra queste superbe Dolomiti che videro durante la guerra il sacrificio e l'eroismo dei nostri soldati.

La importante manifestazione sportiva, mirabilmente organizzata dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, non è, quindi, solo una appassionante gara per la conquista di un ambito primato sciistico, ma anche un raduno in perfetto stile fascista che testimonia l'affetto della Madre Patria per tutti questi suoi figlioli lontani, militi fedeli di una rivoluzione che, rivendicando ed esaltando la vittoria, ha conquistato sotto la guida del Duce la potenza dell'Impero.

Gli sciatori provenienti da cinque Stati esteri sono circa 400. Sono ufficialmente rappresentati 42 Fasci con molti segretari, fra cui quelli di Berlino, Monaco di Baviera, Innsbruck e numerose rappresentanze delle donne fasciste con l'ispettrice contessa Vitti Miari.

Alle 17 è giunto, accompagnato dal Segretario Federale di Trento, il ministro Piero Parini che ha passato in rassegna tutte le squadre fasciste e le rappresentanze delle donne e delle organizzazioni giovanili perfettamente allineate.

## Tamagnini batte Kretzschmar

### e conserva il titolo europeo

#### Mer

## Scomparsa di una grande attrice

# VIRGINIA REITER

### La signora del riso e del pianto - Dal teatrino del collegio ai maggiori palcoscenici del mondo - Arte piena di vita e vasto repertorio

VIRGINIA REITER all'epoca dei suoi maggiori trionfi nel celebre ritratto del pittore Giacomo Grosso. (Museo Civico di Torino).

*Il ricordo di Virginia Reiter è legato all'espressività irresistibile del suo riso, del suo pianto. La larga faccia dalle labbra tumide, dai grandi occhi brillanti e teneri, era di una plasticità, di una mobilità sorprendente; spontaneamente, senza il benchè minimo sforzo d'artificio, vi si stampavano, vi si accendevano e scolorivano le impressioni più fuggevoli, gli impeti dell'affetto, i tumulti del cuore: la reazione mimica alle sollecitazioni del sentimento, gaio o triste, era in lei prontissima, immediata. Si può dire che l'attrice era tutto istinto, spontaneità, natura; e perciò comunicativa all'estremo, capace di attirarsi in quattro battute la simpatia dei pubblici più nuovi e diversi e riottosi. Ma quello poi che incantava, era il fascino che dominava e trascinava gli spettatori era nella sua voce, in quella sua voce chiara, un po' metallica, ma sonante e cantante davvero, modulata con agilità e pienezza mirabili, quella voce da cui scaturivano, in cui s'impigliavano, gorgogliando, soffocate, aguillanti, melodiose, le futili note del riso, o i gemiti, e i singhiozzi, e i sussulti del pianto.*

*Riso e pianto: espressioni primitive, femminee, incontrollate, dell'animo umano, del mobile cuore; e nel riso e nel pianto — che scorrevano da quella bocca, da quegli occhi, con fluviale, travolgente ricchezza di toni e di accenti — si può sintetizzare la qualità intima dell'arte della Reiter; la ragione prima dei suoi grandi successi. Essa conquistava il pubblico d'assalto; poteva cadere nelle sue interpretazioni imperfetta, poteva sottomettere l'intelletto all'istinto, la ricerca sottile e matura agli estri del temperamento: il pubblico non se ne accorgeva, il pubblico non chiedeva di più, sedotto, ammaliato, dalla foga, dall'impulsività di teatrante, cordialissima, generosa, senza riserve, senza titubanze, dell'attrice predistinta.*

### Madame Sans-Gêne

*Su quelle sue così care e native risorse, a volte la Reiter giocava con felicissima astuzia, con un abbandono, una vivacità, una malizia che non divenivano tuttavia mai capziose o irritanti, anzi, sempre rivolte alla manifestazione dell'affetto, a una festosità energica e allegra, a un'espansiva tenerezza — qualcosa di famigliare, correrei dire di bonario e casalingo, per cui si accorreva ai suoi spettacoli con amichevole fiducia e confidenza. Le sue interpretazioni, liete o malinconiche, drammatiche o giocondе, fiorivano così in un'atmosfera spiritosa e facile, e traevano nuova luce e vivezza dal consenso compiaciuto e attivo di tutto il pubblico: Odette, La moglie di Claudio, Casa paterna, Marcel Colibri, Madame Sans-Gêne.*

*Madame Sans-Gêne fu uno dei suoi più grandi successi; diciamo pure che fu il suo più grande successo. Vi fu chi scrisse che se Sardou fosse stato autore italiano, tutti avrebbero pensato ch'egli avesse scritto Madame Sans-Gêne per la Reiter. Come si addiceva la rude franchezza di Caterina ai suoi modi franchi, decisi e naturalmente armoniosi; con'essa era intimamente popolaresca, in quel personaggio di popolana dal grande cuore e dalla lingua pronta. Nessuna affettazione in lei; una quella coloritura dal di fuori che simula il gergo, il gesto rozzo, la parlata piccante, ed è così stucchevole, così accademica. No; in lei tutto veniva dal di dentro: il tono della voce, il modo di camminare o di far sul serio, l'atteggiamento e il ghiribizzo. Com'era calda la sua recitazione, come si propagava l'impeto della sua personalità nelle scene comiche, buriesche e drammatiche: scultorie e nervose nei panni della lavandaia, deliziose quando doveva apparire goffa negli abiti di Corte.*

*E il pubblico, per quella spontaneità e felicità, per quella rustica grazia andava in visibilio; gli anziani e i meno giovani ricordano senza dubbio la serie innumerevole delle repliche di Madame Sans Gêne, con i teatri affollati e appassionati, e certe «diurne» per cui si facevano lunghe code, e straripanti poi di pubblico e di applausi. Tanto che Reiter e Madame Sans Gêne divennero nell'opinione corrente, nel giudizio comune, una cosa sola: il personaggio identificato nell'attrice e viceversa, e quando si diceva Reiter non si pensava che a questo: a Madame Sans Gêne. Ma la Reiter aveva al suo attivo ben altra ricchezza e molteplicità di interpretazioni; anzi, per repertorio, fu una delle attrici più varie che si conoscano, di quelle che affrontano baldanzosamente Shakespeare e la pochade, il dramma romantico e quello verista, la tragedia e gli arabeschi del teatro comico-sentimentale.*

### Luminosa ascesa

*Virginia Reiter era nata a Modena nel 1858. Suo nonno era un Reiterer, tedesco, fedelissimo al Duca di Modena, tanto che nel 1859 seguì a Vienna il suo signore. Il padre di Virginia, Carlo, accarciò poi il nome di Reiterer in Reiter. La piccina fu messa in collegio alla Scuola di Carità delle monache figlie di Gesù, e là fece la sua prima prova di attrice in uno spettacolo di edificante. Poi poi n'fu parte di una società filodrammatica, Cuore ed Arte, ottenendovi la breve straordinari successi. Nell'83 capitò a Modena Giovanni Emanuel. Qualcuno segnalò al grande attore quella giovine promessa e l'Emanuel se la prese seco altro in compagnia. Lo affidò parti minori, ma con l'intenzione che essa potesse sostituire qualche volta la prima attrice giovane Bianca Ferrari, ammalata. E la Reiter corrispose così bene, alle speranze del capocomico, che quando la Ferrari morì, nell'83, ne prese il posto. Fu così prima attrice giovane avendo come prime attrici Adelina Marchi, la Ruta, la Gloch, la Marini; e proprio con la Marini si offrirà la prima volta. Nell'84, al Filodrammatici di Milano con la Figlia di Jefte di Cavallotti, la Reiter ottenne infatti uno di quei successi che consacrano il destino delle attrici.*

*L'anno seguente, uscita la Marini dalla Compagnia, la Reiter divenne prima attrice assoluta con un repertorio che comprende Santarellina, Il matrimonio di Figaro, Frou Frou, Fedora, la Signora delle camelie, Fernanda. Con l'Emanuel si recò nelle Americhe, del Nord e del Sud, e affrontò la tragedia shakespeariana, distinguendosi in un'interpretazione di Ofelia. Nel '94 lasciò l'Emanuel, che le era sempre stato ottimo maestro e buon compagno e amico, e fu una breve combinazione con Virgilio Talli, dedicandosi soprattutto alla pochade. Nel '97 ritorna però al repertorio drammatico, con Flavio Andò, e acquista la breve grandissima fama con una serie di eccellenti interpretazioni. Si unisce poi a Leigheb, a Carini, a Paoli, per divenire infine capo-comica.*

### La sua naturalezza

*Enumerare le sue interpretazioni vorrebbe dire ricordare un po' tutto il repertorio, a successo, tra l'800 e il '900; dalla Seconda moglie, ad Amanti, da Francillon a Zaza, da Tragedie dell'anima alla Crisi. Ma sarebbe vano, ché, purtroppo, l'attore parla con sè il gesto, il timbro, lo splendore della propria arte. Come ritrovare, restituire, vagheggiare con la fantasia, l'intima qualità di quegli accenti, di quei modi di dire, di fare, di quelle sfumature che sono il dono della vita, il fremito dell'umano, tra gli inevitabili, i necessari convenzionalismi della scena? Virginia Reiter parlando di sè stessa, affermava di aver sempre lavorato tenacemente, e di aver sempre seguito l'insegnamento principe del suo maestro, l'Emanuel: essere naturali, esser veri più che si può.*

*Ma che cos'era poi questa naturalezza, questa verità? era forse quella per cui in tempo di «verismo» essa era celebrata, o di cui essa stessa si compiaceva, la verità, per esempio, delle «sue morti», quella per colpo di fucile della Moglie di Claudio, quella per etisia della Signora dalle camelie? Parlando con il nostro Mario Bassi, che ebbe con lei una lunga conversazione qualche anno fa, pubblicata su queste colonne, essa ricordava che per la morte della Signora dalle camelie si era recata più di una volta in ospedali di tisici, aveva assistito a più di un'agonia. Ma era questa la verità ammirata in lei, era questa la sua naturalezza?*

*No; la sua naturalezza era ben più profonda e autentica; non era il frutto di una scuola o di un metodo, era un dono, era un estro; era la naturalezza scenica, la naturalezza rappresentativa, era la istinto del recitare, il genio della finzione teatrale. Questo era naturale in lei. Il recitare le veniva spontaneo e naturale come il vivere: quando essa saliva sul palcoscenico, si immergeva davvero nel suo elemento; da tutta la sua persona raggiava, allora, una letizia, una gioia, una virtù vivificatrice e suscitatrice che animava tutti, che attraeva tutti irresistibilmente, i compagni e il pubblico. Questa era la sua naturalezza: espressiva e scenica.*

*Qualunque il suo modo di entrare in scena, il suo modo di camminare, di sorridere, di volgere lo sguardo e la parola, per capire che quello ch'essa avrebbe fatto, e fosse pure la figurazione del più artificioso dei personaggi, nel più convenzionale dei drammi, quello ch'essa avrebbe fatto, cui avrebbe dato colore, sangue, parola, era già tutto vivo e organico in lei, nel suo spirito e nella sua fantasia di attrice. Per questo essa creava intorno a sè, anche nei fatti minori e superficiali, flussi di generosa simpatia. Simpatia: è la parola che si conviene a lei e alla sua arte, come a tant'arte, a tutta l'arte dell'Ottocento, nata dal romanticismo e rimasta romantica e pittoresca, fino, e oltre il riporre e un po' cane ricerche del «naturalismo» e del «verismo». E perciò la sua memoria, in chi ebbe in fortuna di vederla sulla scena, è come awolgata da una luce di cordiale letizia e di appassionata vivacità: letizia, passione che sgorgano dal semplice cuore dell'uomo, e che nell'artista vero superano vittoriosamente gli impacci della moda e il vano artificio.*

**f. b.**

## La morte

**Modena, 22 notte.**

Nelle prime ore di stamane, dopo breve malattia, ha cessato di vivere la grande attrice nostra concittadina Virginia Reiter. Essa era affetta da diabete. Aveva compiuto i 78 anni. Appena la notizia si è divulgata in città, vivissima è stata la commozione, e alla casa dell'estinta sono accorse autorità e notabilità a porgere la espressione del più vivo cordoglio.

Paolo Ferrari, l'illustre commediografo, scrisse, quando Virginia Reiter a 20 anni esordì nel teatro, di provare un altissimo compiacimento per essere concittadino di tale artista e cui il teatro prometteva tutto. Furono profetiche parole. Dopo i grandi successi in America e Spagna, Emilio Castelar, scriveva: «Sentendo la Reiter incarnare in quel modo Ofelia, ci si domanda se Shakespeare abbia creato Ofelia per la Reiter, oppure Iddio abbia creato la Reiter per recitare Ofelia». Giuseppe Giacosa scrisse per lei «Quando vi ascolto, tutti i miei sentimenti si possono esprimere in una sola parola: gratitudine. Quando vi guardo tutti i miei sentimenti si cambiano in uno solo: adorazione». Sarah Bernard ebbe della Reiter un giudizio di sconfinato plauso, giudizio che l'illustre attrice nostra ebbe la ventura di conoscere solo pochi anni or sono e che la commosse e le dettò parole di riconoscenza per la grande tragica francese, che ammirava profondamente.

Virginia Reiter era fascista fervente ed onorata dal 1921. Quando Benito Mussolini salì al potere, Virginia Reiter, che si trovava a Bologna, acquistò una cartolina con l'effigie del Duce e a lui la indirizzò con queste parole: «Eccellenza, è la prima volta in vita mia che acquisto la fotografia di un uomo. Che Iddio vi protegga e la fortuna sia con voi».

A cura del capo della Provincia sono stati informati della dolorosa notizia il Capo del Governo e il Ministero della Stampa e Propaganda, mentre il Federale ha informato S. E. il Segretario del Partito.

I funerali verranno celebrati domenica alle ore 10 e riusciranno certo una grandiosa manifestazione di omaggio e di cordoglio, degna della città nostra e della illustre scomparsa.

## La «Neptunia» liberata da un bancone di sabbia

**Buenos Ayres, 22 notte.**

*A causa della fortissima mareggiata e della violenza del vento, la motonave Neptunia, mentre stava uscendo dal porto, è stata spinta, dal canale navigabile, nella zona dove i fondali sono generalmente incostanti e lì è insabbiata presso il molo del porto nuovo. La motonave Neptunia, a bordo della quale viaggia l'ambasciatore Castillo, era partita col carico completo di merci che di passeggeri.*

*Oggi alle ore 13, la bella nave italiana è stata disincagliata ed ha potuto proseguire il viaggio per Montevideo.*

## Tentativo di profanazione della tomba di Zaharoff?

**Parigi, 22 notte.**

Malfattori tuttora ignoti, introdottisi nel castello di Ballincourt che appartenne a Sir Basilio Zaharoff, hanno sollevato la pietra tombale che chiude il sepolcro, come si sa lì esistente, e hanno cercato di forzare la bara che racchiude le spoglie dello Zaharoff stesso, ma non sono riusciti nel loro scopo. Si crede avessero soprattutto intenzione di forzare quella della signora Zaharoff, la cui salma è inumata nella stessa tomba, per impadronirsi dei gioielli di grande valore di cui essa è adorna.

Il tribunale di Pontoise incaricato delle indagini, mantiene il più assoluto riserbo sull'accaduto.

IL DUCA DI KENT visita i locali dei disoccupati in un centro di assistenza sociale di Londra.

## La Russia vista da Dorgelès

# I SEPOLTI VIVI

### L'orrore delle deportazioni e dei lavori forzati - "Mai, nelle ore peggiori della mia vita, ho sorpreso tali drammi,,

**Parigi, 22 notte.**

Concludendo la sua inchiesta sulla Russia, Rolando Dorgelès pubblica oggi un nuovo articolo intitolato «Sulla banchina dell'addio», vera requisitoria contro la barbarie sovietica.

Lo scrittore, al termine del suo soggiorno, è dell'opinione che nel paese di Stalin solo le apparenze sono cambiate: in fondo la realtà di oggi è uguale a quella di ieri, anzi peggio. Prima della guerra, egli osserva, i russi amavano riunirsi in una stessa stanza attorno alla stufa: ora essi si riuniscono nei club per chiacchierare come prima. Una volta le processioni si attiravano la moda irresistibile; oggi gli stranieri li vedono sfilare nella Piazza Rossa dietro le icone gigantesche di Stalin e Vorosciloff. In passato molti di essi si preparavano per contribuire alla costruzione di una basilica. Attualmente la stessa cosa si verifica per il monumentale palazzo dei Soviet.

### I nuovi dei

Niente dunque di cambiato? — si domanda il Dorgelès. — Sì, gli dei. I russi di oggi adorano Carlo Marx, pregano lo sbarramento del Dnieper e adorano la ferrovia metropolitana.

Passando poi a occuparsi della nuova costituzione egli fa notare che si tratta di una nuova impostura scrivendo quanto segue: «Nell'ora stessa in cui nella sfera si estese la nuova costituzione veniva pubblicata promettendo fra tante altre meravigliose libertà dei culti, l'unico vescovo cattolico russo mons. Frison era ancora una volta gettato in prigione. Al fine di ingannare i cristiani stranieri, le autorità accordano ai preti, ai pastori e ai popi il diritto di amministrare la comunione ai ragazzi, ma esse proibiscono loro sotto pena di prigione di insegnare il catechismo. La maniera rimane sempre identica: sorrisi apparentemente e minacce realmente. Per impressionare i turisti i russi mettono delle icone nelle chiese dei Kolkhozel, ma l'insegnamento antireligioso è fatto ufficialmente nelle scuole e i preti iscritti alla Ghepoù sono obbligati di dichiarare il nome di colore che si sposano religiosamente o fanno battezzare i loro bambini, onde farli sorvegliare e arrestare alla prima occasione.

«Libertà religiosa? Che impostura. Alla vigilia della rivoluzione nelle diocesi di Mohilew dalla quale dipendeva Pietrogrado c'erano 435 preti cattolici: oggi ce ne sono due. Uno di essi è francese e perciò non è molestato, ma l'altro, un polacco naturalizzato, ritorna appena dal bagno dopo otto anni di reclusione. Sono per quanto riguarda il rispetto della fede.

«Le altre libertà iscritte nel programma sono della stessa farina: polvere negli occhi. «Libertà di parola, libertà di stampa, libertà di riunione, libertà di cortei». A chi si faranno credere tutte queste fandonie? In Russia nessuno ha il diritto di scrivere una riga che non sia controllata, nessuno possiede il mezzo di raggrupparsi con altri senza che la polizia intervenga, nessuno possiede il mezzo di fare intendere un'obiezione.

### Peggio che sotto gli Zar

«Come sotto gli Zar, esattamente. Con la sola differenza che gli oppositori di oggi ancora più terrorizzati di quelli di ieri non osano far stampare giornali clandestini.

Il regime si incammina verso uno Stato ibrido di borghesi imborghetto e di patrioti vergognosi. Il tempo farà il resto. Personalmente credo che la Russia non troverà il suo nuovo equilibrio senza qualche convulsione. Fra la dottrina da un lato e la necessità dall'altro, questo paese dovrà scegliere, e come sempre la forza deciderà. Per il momento Stalin ridà al suo popolo delle ragioni di vita come si dà dell'aria agli annegati: alcune libertà politiche, delle facilitazioni per quanto riguarda la proprietà. Tra l'altro poi per rintracciare la gioventù a una tradizione più solida di quella data dalla rivoluzione di ottobre, Stalin fa ora ammirare i grandi Zar del passato, Ivan il terribile, Pietro il grande ecc.

E' nella natura dei mugik di amare i suoi padroni.

Nel resto dell'articolo il Dorgelès racconta fatti ancora ignoti in Europa. Tutti coloro che hanno seguito da vicino le vicende russe sanno che il più sinistro terrore ha regnato e regna nel paese che Luk Durtain ha chiamato «la sesta parte del mondo». Le precisioni però mancavano. L'autore de «Le croci di legno» colma ora in parte la lacuna con questo racconto che non si può leggere senza fremere di orrore e di indignazione.

### Ottantamila uomini «liquidati»

«Nel 1935, senza che l'Europa ne abbia saputo nulla, ottantamila abitanti di Leningrado sono stati deportati, «liquidati», come i bolscevichi dicono nel loro orribile parlare. Operai ed ex borghesi, trotzkisti e aristocratici. Si voleva far paura. In un primo momento i proscritti furono convocati dinanzi a una commissione della Ghepoù che rimetteva loro l'ordine di imbarcarsi, ma questo procedimento sembrò troppo complicato. Dei militi furono allora incaricati di compiacere la decisione a domicilio. Un pugno sulla porta in mezzo alla notte: ordine di lasciare la città nelle quarantotto ore. Bisognava vendere i pochi mobili a qualunque prezzo, mettere insieme i cenci che si possedevano e partire, senza nemmeno conoscere la destinazione, per regioni da popolare, negli Urali o nelle miniere o nell'Asia. Tutta la città tremava, nessuno dormiva più. Gli abitanti di Leningrado la notte stavano in ascolto per sentire il passo dei soldati nelle scale. Domandare una spiegazione? A chi? Cercare di scolparsi? E come? Chi osava protestare passava per ribelle; meglio valeva inchinarsi senza cercare la ragione.

Nemico di classe», ho letto sul foglio di un ragazzo di dodici anni. Un medico, avendo ricevuto l'ordine di partenza, uccise sua moglie e i suoi bimbi e poi si uccidè. Non c'era strada in cui non si vedessero fermi degli uomini e delle donne carichi di cenci e trascinando con loro dei ragazzi che piangevano. Questo orribile esodo è durato dei mesi. Chi ne ha parlato? Nessuno; nessuna petizione per questi, nessuna generosa campagna, nessun comizio tumultuoso. Niente altro che il pugno di terra che si getta su una bara. Eppure questi condannati non avevano ancora raggiunto il fondo della disperazione. Dopo essere stati banditi, il campo di lavoro e la prigione li attendevano, anche se erano bambini.

«Come mai i viaggiatori che vengono qui non sentono il lamento di questo popolo terrorizzato? Con quale cera si turano le orecchie? Quale scorza ricopre il loro cuore?».

### Bestiame umano

E non è tutto. Il Dorgelès ha visto nei cantieri del Volga anche di peggio. «Nei cantieri del Volga ho trovereto numerosi miserabili guardati a vista con la baionetta in canna, che lavoravano come delle bestie esaurite e titubanti. E quando rientrate la sera a Mosca e chiedete ai politiotti dell'Intourist che delitto essi abbiano commesso per esiliare in questo modo così non osereanno dirvelo; oppure mentiranno, come sempre. La verità è che su venti condannati al bagno non ci sono nemmeno dieci condannati di diritto comune. Gli altri sono degli studenti condannati per opinioni antirivoluzionarie, degli operai accusati di «sabotaggio del piano» e condannati di Ucraina i quali, morendo di fame, non volevano lasciarsi rubare il loro grano. Quello che ho visto chiunque può vederlo, a condizione di non lasciarsi condurre come una bestia di lusso da un museo ad un teatro o da un parco di cultura ad una casa di riposo. Io porto con me l'impressione di essermi per un istante chinato su di un immenso mortaio dove si pesta la materia umana per preparare la panacea che deve salvare il mondo. Mai, nelle ore peggiori della mia vita, ho sorpreso tali drammi».

A questi fatti precisi il Dorgelès fa seguire un ultimo episodio. Nella sua tragica semplicità esso fa toccare con mano a quali abissi di disperazione può condurre il regime sovietico.

«L'altra notte, in una via sordida, ho incontrato una donna che non era più molto giovane e che ritornava dalla Siberia, dopo cinque anni di deportazione. Suo marito era morto laggiù e la loro figliuoletta pure. Due fratelli erano già stati fucilati. Non essendo iscritta ad alcun sindacato essa non può trovare lavoro in nessun posto e perciò non mangia. Piange forse? Neanche. Deve trovercbbe le lagrime? Nè speranza, nè vendetta. Nulla. Il nulla. In una prossima sera essa finirà per scavalcare il ponte della Neva. La sola cosa che la tiene ancora è l'impronta, quasi cancellata, di un'infanzia cristiana. Il timore confuso dell'al di là. Io, allora, sincero e maldestro, le ho parlato dell'Ultimo Giudice: ho voluto soffiare sulla cenere. Ma all'improvviso l'ho vista impallidire e, irritata dal rancore, lanciarmi in pieno viso queste parole: «Se Dio esiste, è lui che mi deve chiedere perdono».

E lo scrittore, dopo avere riportato la bestemmia, termina il suo articolo e la sua inchiesta dicendo che tacere sarebbe un'infamia:

«Non è forse un dovere — scrive — ripetere al mondo l'appello disgraziato di questi sepolti vivi?».

## La "Croce azzurra,, ungherese contro il bolscevismo

**Budapest, 22 notte.**

Una nuova formazione politica, analoga sotto molti aspetti al Rexismo belga, è sorta in questi giorni in Ungheria. Si tratta del movimento detto della «Croce azzurra» il quale si propone la lotta a fondo contro il bolscevismo e la difesa dei principii religiosi. Duemila persone hanno assistito alla prima riunione che era presieduta dal capo della nuova organizzazione, deputato André Caillery, ex presidente del partito «Ungheresi svegliatevi» e attualmente membro del partito cristiano sociale. I presenti alla riunione hanno salutato col saluto romano l'oratore che ha esposto il programma seguente: 1.o preparare la lotta a favore della revisione dell'istruzione militare della gioventù; 2.o costringere i grandi proprietari e i banchieri a mettersi al servizio della nazione; 3.o lottare simultaneamente contro il marxismo e il liberalismo.

## La Mostra anticomunista a Dortmund e ad Amburgo

### La partecipazione italiana

**Roma, 22 notte.**

Come è noto la sezione italiana della mostra anticomunista di Monaco ha avuto un grandissimo successo e ha servito magnificamente a far conoscere sempre più e sempre meglio, attraverso cimeli e documenti, il poderoso contributo dato dal Fascismo italiano alla lotta contro il comunismo e la social democrazia, contributo di pensiero, di opere, e di sangue generosamente versato per la Patria e per la Rivoluzione su tutte le piazze d'Italia dagli squadristi di Mussolini.

Il grandissimo interesse suscitato in Germania dalla mostra anticomunista di Monaco alla quale hanno partecipato con apposite sezioni anche l'Ungheria e la Spagna di Franco, ha indotto il dott. Goebbels, ministro per la propaganda del Reich a trasportarla prossimamente ad Amburgo e Dortmund, importante centro operaio della Ruhr la cui popolazione è composta in prevalenza da minatori. Naturalmente la sezione italiana figurerà anche ad Amburgo e a Dortmund e allo scopo di prendere i necessari accordi con i dirigenti del partito nazional-socialista l'on. Alessandro Melchiorri ha fatto in questi ultimi giorni un nuovo viaggio in Germania.

La mostra anticomunista si chiuderà il 5 febbraio per aprirsi a Dortmund nei primi giorni del mese prossimo.

## Una nota ufficiosa tedesca sui Sudeti di Cecoslovacchia

**Berlino, 22 notte.**

La *Correspondenza Politica Diplomatica* scrive che da quando il capo dei tedeschi dei Sudeti Hunlein ha richiamato l'attenzione internazionale sulle tristi condizioni dei tedeschi dei Sudeti si nota a Praga un'inquietudine crescente e tale da determinare alcune reazioni. Si è fatto della questione un problema minaccioso per l'esistenza dello Stato e la si è invocata per giustificare dei provvedimenti repressivi. Si è anche annunciato all'Europa che un'invasione tedesca era imminente. Dopo aver rilevato come il mondo intero pensi oggi che il ristabilimento delle fiducia tra gli Stati è condizione necessaria per la realizzazione di una feconda intesa europea, la *C. P. D.* conclude: «La Cecoslovacchia dovrebbe nel proprio interesse decidersi e modificare la sua condotta verso i tedeschi all'interno ed all'estero dei suoi confini. Soltanto così e non invertendo le parti si potrà creare in questa regione d'Europa la fiducia e la concordia».

## Teatri e Concerti

### La «II Ouverture» di Toni al Torino

Quasi tutti i concerti orchestrali che si vanno svolgendo al Teatro di Torino recano qualche nuova composizione italiana. E' bene, è utile che sia così per la conoscenza e l'informazione del pubblico. Iersera Alceo Toni, direttore, presentò la sua *Seconda ouverture*. Questa dell'*ouverture* è attualmente una forma alquanto negletta. Da una parte la sinfonia o il poema sinfonico, dall'altra, nell'effimero neoclassicismo degli ultimi anni, partite, *suites*, e, fuori del vasto «ritorni», pezzi di vario carattere e titolo e di diversa ampiezza, hanno attratto e attraggono i compositori. La snella ed organica *ouverture* è anch'essa ricca di possibilità, in questo pezzo da concerto. Ripetendo la sua origine dalla intrada, è un inizio concertistico senza troppe pretese, nè troppa elaborazione, senza titoli suggestivi, quasi destinato a destare con la sua vivacità la attenzione, a eccitare le facoltà sensoriali e spirituali dell'ascoltatore. Snellezza, agilità e organicità si ritrovano in questa seconda *ouverture* del Toni. Essa non ha il preludietto lento, che è quasi di prammatica, ma comincia con l'allegro vivo, che è l'unico movimento, e il suo carattere fondamentale. E comincia con il tema principale nei violini e le viole, slanciato, vigoroso, brioso, un tema alla maniera, che so, di un Cherubini, quand'era agile, o di Boieldieu o di Auber, e non i nomi che vengono nella penna anche per il modo romantico con cui la composizione è svolta. Attraverso un motivo cantabile delle viole e dei violoncelli, che si sfoga appassionatamente, il primo tema ritorna scherzoso nei legni. Ed è esso che, contrapposto via via a motivi secondari, finisce per imporsi e concludere energicamente il pezzo, riaffermando la tonalità e il senso tonale, che del resto non era mai stato messo in dubbio.

Applaudito come compositore, il Toni continuò con il dodicesimo *Concerto* dell'op. 1. di Locatelli (*Concerti grossi a quattro e cinque*, 1721), da lui trascritti, per quattro violini, archi e organo, sempre ingegnosa, simpatica, di molta importanza storica per l'evidente superamento dello stile e della espressione corelliana in una maniera più elastica e nella sensibilità preromantica, cantabile e affettuosa; continuò, dicevamo, con il *Don Giovanni* di Strauss e finì con la *Prima sinfonia* di Brahms, ottenendo a ogni parte applausi per l'energia e la dinamica della direzione.

**a. d. c.**

## Concerti Lifscitz in Italia

**Genova, 22 notte.**

La pianista Raissa Lifscitz, bene nota a Torino, ha concluso qui con un brillante successo un lungo giro concertistico in Italia, riaffermando attraverso un repertorio vario e difficile di opere italiane e straniere le sue pregiate qualità di tecnica e di arte.

### L'opera italiana a Buenos Aires

**Genova, 22 notte.**

E' sbarcato il direttore del Colon di Buenos Aires, mestro Ugarte, il quale ha dichiarato che quest'anno la stagione lirica del massimo teatro del Sud-America sarà completamente basata su artisti e repertorio italiani, e che direttore della stagione lirica italiana sarà il maestro Serafin. Il pubblico benemerente e la comunità italiana di Buenos Aires potranno finalmente conoscere il *Nerone* di Mascagni con la stessa compagine artistica e nella stessa esecuzione del Teatro Reale dell'Opera di Roma.

## AL CARIGNANO

**Questa sera: *Mese Mariano* e *Hänsel e Gretel* — Domani: prima dei *Puritani*.**

E' confermata per questa sera alle ore 21 precise, in turno d'abbonamento pari, 10.a della serie, la seconda del *Mese Mariano* di Renato dal maestro Umberto Berrettoni, seguito da *Hänsel e Gretel* diretto dal maestro Rosario Castagnino. Ambedue le opere avranno i soliti interpreti.

Per domani sera, come abbiamo già annunciato, alle ore 21 precise in turno di abbonamento pari, 12.a della serie, è stabilita la prima dei *Puritani* di Vincenzo Bellini, diretta dal maestro Giovanni Binetti, coi seguenti interpreti principali: Mercedes Capsir Tansi, Giuseppe Traverso, Carlo Galeffi, Giulio Tomei. La vendita dei posti per questi due spettacoli continua presso la segreteria del Carignano.

## Il terzo «Sabato teatrale»

Come è stato già annunciato, oggi, alle ore 16 precise, avrà luogo il 3.o «Sabato teatrale» con due spettacoli: uno al Teatro Vittorio Emanuele in cui la Compagnia Schwarz presenterà la rivista *Bertoldissimo*; l'altro al Teatro Alfieri dove la Compagnia di Gilberto Govi rappresenterà l'esilarante commedia in tre atti *Il cristiano Lesne* di Palmerini. Il prezzo dei biglietti è fissato nella solita misura per i due teatri e sono in vendita presso l'Ufficio Propaganda del Dopolavoro Provinciale (corso Vittorio Emanuele 72) dalle ore 9 alle 12 e, dalle 15 alle 16 ai botteghini dei due teatri.

**AL ROSSINI** stasera ripresa de «Le miserie del signor Travetti» di Vittorio Bersezio, che si rappresenterà anche nello spettacolo diurno di domani. Domani sera «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia.

Per la RADIO e il Salone de LA STAMPA vedi a pagina 5.

## Il ricorso di A' Prato respinto dal Consiglio di Stato

**Ginevra, 22 notte.**

Il Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra ha esaminato oggi il ricorso presentato dal famigerato A' Prato contro il decreto di espulsione del dicembre scorso. All'unanimità il Consiglio ha deciso di mantenere la decisione presa dal Dipartimento di giustizia e polizia, dimostrando con questo di rifiutarsi assolutamente a tutte le pressioni che sono state tentate in questi ultimi tempi da parte non soltanto dei compari dell'A' Prato ma di alte personalità dello stesso Segretariato societario. Negli ambienti elvetici si dichiara che senza alcun dubbio la stessa sorte sarà riservata al ricorso presentato dall'A' Prato alle autorità bernesi per quanto riguarda l'estensione a tutto il territorio della Confederazione del decreto cantonale di espulsione.


DOLORI reumatici, muscolari, sciatici, renali, lombari, intercostali, torcicolli scompariranno con poche applicazioni di

LINIMENTO ARNALDI

Chi lo ha provato dice: «E' miracoloso». Stab. Arnaldi, Spezia. Iscr. Pref. La Spezia 10152 - 10-7-33.

Dopo Raffreddori o Influenza!

Salvaguardate i vostri reni

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzanti spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7. Riduzione 5 %. - Dep. Gen. E. Giorgo, Milano 10/441. - Fabbr. in Italia: I.S. P. Milano, 54297, 20-9-1935-XIII

Pillole Foster per i Reni

BARBA DURA, PELLE DELICATA

AVEOL crema a radere senza pennello

Vaso morbido, curato, senza irritazione. TORINO: Vernazzani, via P. Micca 9. MILANO: Profum. Rasa, v. Torino 45.

Esami di SEGRETARIO COMUNALE e UFFICIALE ESATTORIALE

Scuola di preparazione per [illegible] LEZIONI dettate da:

Avv. Prof. Comm. E. Agnesen e Dott. Rag. Cav. E. Barberini

Programmi e schiarimenti presso la Tipografia Ed. P. Costanzi - Fabro

IMPOSTA R. M. Cat. C. 2. Portiamo a conoscenza che i moduli per la denuncia della Ricchezza Mobile Cat. C. 2 sono in distribuzione presso la Ditta VAGNINO - Via Lagrangia 3 - Torino. (134

I dispacci per i passeggeri dei vapori in navigazione

Dispacci d'affari, familiari, di augurio, di saluto possono venire spediti a chi viaggia in mare nella forma di Marconigramma per le navi.

La tariffa è di Lire 2,10 per parola per tutte le navi in rotta in qualsiasi mare, di Lire 1.20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente tra porti italiani o tra porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi).

Per raggiungere la massima celerità e la maggiore precisione è bene avvalersi esclusivamente della Via Coltano Radio.

Evitate un gran danno

Una regola in cui tutti gli igienisti sono d'accordo è quella di lasciare le proprie preoccupazioni fuori della stanza da pranzo. E' meglio digiunare che mangiare quando l'animo è inquieto e i nervi sono agitati. Se tutti i giorni non possono essere sereni, bisogna fare ogni sforzo per convincersi che il pasto, per quanto modesto sia, è una funzione non priva di qualche solennità perchè ad essa e alla conseguente buona digestione è affidata quella importantissima cosa che è la nostra salute. Per evitare gravi danni, bisogna abituarsi a considerare la insostituibile necessità delle buone digestioni. Le quali normalmente richiedono un certo tempo, magari breve, di pacifica siesta. E' il momento in cui riesce maggiormente gradita una buona sigaretta, una delicata *Macedonia extra* che col suo buon gusto e delizioso aroma rappresenta la migliore compagnia alla fine dei pasti.

DENTIFRICIO MOSSI (Kaly) SEMPRE DENTI SALDI E SANI

Profumi MOSSI - Venezia

Acquistando i suoi prodotti, pezzi fino a L. 1.000 MILLE - Chèques concessi ai 10 Profumieri


## R. PRETURA DI MONCALIERI

Con decreto penale 31-12-1936 il Pretore ha condannato SORASIO FRANCESCO fu Giovanni Battista a lire trecento di ammenda per avere detenuto nel suo esercizio in Carmagnola vino con acidità volatile superiore ad un decimo della graduazione alcoolica.

Il Cancelliere Fallia. (10009


"L'Ordine Corporativo,,

RASSEGNA DELLE IDEE E DELLE REALIZZAZIONI SOCIALI

ROMA

Viale delle Medaglie d'Oro, 35-C Telefono 30-383

Un numero separato L. 1,50 Abbonamento anno L. 18 —

L'«Ordine Corporativo», rivista di divulgazione e di valorizzazione dei contenuti corporativi, è destinata ai lavoratori ed agli studiosi. Le richieste svolte finora da «L'Ordine Corporativo» sono state: il palazzo corporativo — Sindacati e Cooperazione — La disoccupazione — Il collocamento — La casa operaia — Il lavoro femminile — Il «dumping» giapponese — Il problema della montagna — La mutualità operaia — I sostenuti dell'esportazione — Il lavoro a cottimo — I problemi dell'agricoltura — La organizzazione scientifica del lavoro — L'istruzione professionale — L'assistenza italiana in A. O. — Il lavoro impiegatizio — La stazione — I porti — I Consorzi — Il piano regolatore dell'economia italiana — I alcuni lavoratori. 4085

Concessionaria per la pubblicità Unione Pubblicità Italiana S. A. MILANO - Palazzo della Borsa Telefono 12-451 e sue succursali

# CRONACA CITTADINA

## L'omaggio al Fondatore dell'Impero nel primo annuale dello storico evento

### *Il Federale organizza per il prossimo maggio un grande raduno a Predappio*

*Il Segretario Federale Piero Gazzotti ha riunito ieri a rapporto a Casa Littoria il Direttorio della Federazione ed il Direttorio del Fascio di Torino per esporre ai suoi più diretti collaboratori alcuni dati sul lavoro compiuto, esaminare insieme nuove iniziative e decidere su alcune importanti questioni. Il rapporto è incominciato con il saluto al Duce e quindi il Federale ha subito iniziato la trattazione dei vari argomenti. La creazione delle scuole professionali presso i Gruppi rionali cittadini è già stata motivo altre volte di notizie che abbiamo segnalate; nella parola del Gerarca ieri però è apparsa chiaramente quale sia l'importanza di questa nobilissima iniziativa. Il popolo ha compreso appieno che le nuove scuole professionali rispondono effettivamente ad una necessità, l'operaio sente il bisogno di migliorarsi, di elevarsi spiritualmente, di mimeggiare le sue possibilità di guadagno e quindi di raggiungere una condizione di vita più rispondente ai suoi desideri; ma per tutto ciò è necessario che sul lavoro emergano delle particolari qualità professionali ed anche un livello culturale più elevato perchè soltanto mediante una miglior conoscenza delle più moderne conquiste della scienza si può esser veramente e pienamente partecipi del nostro tempo che è essenzialmente tempo di innovazioni in ogni campo. Inoltre, ogni aspetto particolare della vita è meglio compreso mediante una conoscenza più estesa di tutti i problemi della materia e dello spirito che illuminano con ogni singolo fatto, seppur di luce indiretta, e lo rendono più chiaramente percepibile. Il popolo quindi ha risposto all'invito che gli è stato rivolto. Le nuove scuole professionali fin d'ora vivono attivamente e svolgono utile missione.*

*Oltre 1200 sono gli inscritti; 145 gli insegnanti, 36 le classi; ma per raggiungere questi risultati è stata necessaria una difficile opera organizzativa, che si è rivelata attiva; di ciò il Federale ha dato merito con parole di elogio all'ispettore dott. Livio Malfettani che ha curato la costituzione ed il funzionamento delle nuove scuole professionali.*

*I dati riassuntivi dell'organizzazione della Befana Fascista sono quindi stati esaminati dal Direttorio. C'è da esser veramente soddisfatti del modo con cui è stato compiuto questa opera assistenziale. Sono infatti stati distribuiti 96.991 pacchi, di cui 56 mila nella nostra città; gli altri 40 mila nei centri e nei paesi della provincia. E' una cifra imponente che rivela l'attività delle opere assistenziali del Partito. In Torino l'assistenza non è più invernale ma invece estesa a tutti i mesi dell'anno ed ha acquistato un carattere integrativo per le necessità delle famiglie molto numerose. L'assistenza giunge veramente là dove maggiore è il bisogno e la sua opera costante assidua intelligente corrisponde appieno agli scopi per cui è stata creata.*

*Il Partito, già si sa, è un organismo particolarmente duttile e pronto ad adeguarsi alle più diverse necessità. Non è quindi motivo di stupore che la Federazione, d'accordo con l'O.N.D., alla cui sezione lavoro il Federale, nella sua qualità di presidente, ha date precise direttive per l'organizzazione, abbia stabilito di dare nuovo impulso al Carnovale. E' una tipica manifestazione questa della mentalità latina mediterranea della nostra razza che è partecipe, nel profondo dell'anima, ad ogni ricorrenza di vita serena lieta ed è nello stesso tempo generosa di ogni entusiasmo, di ogni tenacia e pronta ai più duri sacrifici quando occorrano. Ma quest'anno il Carnovale avrà un carattere veramente popolare; non si tratta più del Carnovale e dell'allegria dei chiusi ambienti signorili o dei balli del bel mondo, ma invece di quello del popolo che ha ben diritto alla sua ora lieta, alla sua festicciola giocosa. Quindi il Carnovale è stato organizzato in modo che non rotolerà il centro della città possa godersi, ma anche le barriere e le zone a carattere più popolare secondo un programma che abbiamo già annunciato e che oggi appunto avrà lieto inizio. Il 28 febbraio avrà luogo la festa della neve che sarà celebrata contemporaneamente a Sestriere, Claviere, Bardonecchia e Sauze di Cesana e che avrà termine a sera nella nostra città.*

*Il Federale ha poi parlato delle Direttari hanno poscia applaudito che sotto la vigile guida del cassiere Marcon hanno raggiunto degli ottimi risultati. Per la prossima estate sarà organizzato, come gli altr'anni, un campo mobile che porterà le sue tende, molto probabilmente, in alcuni centri della Val di Lanzo. Lusinghiere espressioni di elogio e di compiacimento il Federale ha poi rivolto al prof. Pino Stampini, Segretario del Guf, per i brillanti risultati ottenuti dai goliardi torinesi a San Martino di Castrozza e a Cortina nelle competizioni dei Littoriali del ghiaccio e della neve. Sempre più il nostro Guf infatti diviene una forza viva e palpitante del Fascismo Torinese, una palestra in cui la gioventù studiosa si prepara ai compiti cui un giorno sarà chiamata.*

*Con particolare soddisfazione i direttori hanno poscia applaudito all'iniziativa del Federale Gazzotti di rendere omaggio nel giorno della Fondazione dell'Impero al Duce nella nativa Predappio. Il Fascismo Torinese in quella storica data sarà nella terra del Capo. A bordo di autocarri le Camicie Nere torinesi si recheranno a Predappio ed a Forlì per sostare nei luoghi che videro l'infanzia di Benito Mussolini e porgere un commosso tributo di omaggio e di riconoscenza alle tombe dei Suoi genitori. Il grande evento sarà così degnamente celebrato dal nostro forte e generoso Fascismo con cui sarà il cuore di tutto il popolo di Torino che nell'annuale della Fondazione dell'Impero rivolgerà il suo pensiero riconoscente appassionato a Colui che ridonò all'Italia ed al mondo la più alta espressione di civiltà che la storia ricordi.*

## La Befana Fascista alla Scuola medico pedagogica

### L'intervento di S. E. Jolanda Calvi

Nei locali della Scuola medico pedagogica in v. Giacosa ieri mattina ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana Fascista con l'intervento di S. E. la Contessa Jolanda Calvi di Bergolo. Presenti il Prefetto e il Federale.

La Contessa Calvi ha distribuito personalmente i doni ad ogni bimbo, il pacco-regalo conteneva, oltre oggetti utili di vestiario, anche giocattoli e dolciumi. I bimbi hanno a lungo applaudito l'Augusta Dama prima che lasciasse la Scuola, che segue con particolare affetto; quindi le autorità hanno salutato la Contessa Jolanda che si è allontanata, mentre i piccoli alunni cantavano la Marcia Reale e Giovinezza.

Poco dopo alla Scuola Tracomstol ha avuto luogo un'identica cerimonia; ai bimbi di quella istituzione sono stati distribuiti dei pacchi, forniti dall'E. O. A. per celebrare la Befana Fascista.

## La vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli

In seguito ad accordi intervenuti con l'Intendenza di Finanza, sono in distribuzione ai commercianti presso l'Unione i biglietti della Lotteria di Tripoli. Alle ditte sono attribuiti integralmente tutti i diritti spettanti ai venditore. I blocchetti sono consegnati contro pagamento a pronti di L. 50 ciascun blocchetto di 5 biglietti, i tali blocchetti possono essere ritirati presso l'Economo dell'Unione a Palazzo Cavour, via Cavour 8. Le ditte con sede negli altri Comuni della Provincia possono fare richiesta dei blocchetti alle rispettive Delegazioni di Zona.

## Decorati Marcia su Roma

Nel corrente mese di gennaio il «Popolo d'Italia» pubblicherà per le provincie di Imperia e di La Spezia il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il Brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla apposita commissione.

## Mostra di pitture

Oggi, alle ore 17,30, nella Sala convegno del Sindacato Belle Arti a Palazzo Lascaris, si inaugura la mostra personale del pittore Federico Chiara.

## L'uso della maschera durante le feste

Per il periodo di Carnevale il Questore della Provincia di Torino, cav. uff. Marino, ha pubblicato un manifesto con il quale fra l'altro ordina quanto segue:

E' vietato l'uso della maschera nei luoghi pubblici e nei luoghi aperti al pubblico; l'uso della maschera è eccezionalmente consentito nei locali privati o di trattenimento, in questo caso però le persone mascherate non saranno ammesse nè dall'esterno da tali locali dovranno far uso di vettura chiusa.

## Il ballo degli avvocati

Nella sala del Circolo Professionisti e Artisti a Palazzo Lascaris, si è svolto ieri sera il «ballo degli avvocati». La serata, cui hanno partecipato S. E. il Prefetto Gelida, S. E. Mori, numerosi magistrati della nostra città, è riuscita brillantissima. Faceva gli onori di casa l'avv. comm. Molestino, segretario del Sindacato fascista degli Avvocati e Procuratori.

## *NOTERELLE*

**1a LEZIONE MILIZIA D.I.C.A.T.**

Domani 24, ore 9, adunata Caserma Cassino del 1° 2° 3° Settore Butteria e, ore 9, adunata stessa località di tutti gli appartenenti alla 1ma Batteria reduce dall'A.O.I. residenti in Torino (abito civile). Ore 9,30, premiabili 1° e 2° Corso adunata Caserma Cassino. Ore 9, sottufficiali, graduati e CC. NN. Comando La Centuria Militarizzata adunata Caserma Cassino.

**Prima Legione «Settimia»** - 3.a Compagnia. - Lo Rottacolle 100, NN. domenica, 24 c. m., ore 8,30 adunata nella caserma «28 Novembre», via Tiziano 61.

**UNA PERSONALE DELLA PITTRICE GRAZIELLA ROMANO MONTI**, organizzata dall'Ass. Naz. Fascista Donne Artiste e Laureate, s'inaugurerà oggi, alle 17, a palazzo Lascaris.

**NELLA CHIESA SS. TRINITÀ** si festeggierà il Patrono S. Gaudenzio con Messa solenne alle ore 10 e panegirico del teologo Rossi alle 18,30.

*Chi vuol esser lieto sia...*

## Il Carnevale torinese si inaugura oggi

*Nel pomeriggio di oggi si inizierà ufficialmente il complesso programma delle manifestazioni carnevalesche, organizzate dal Dopolavoro Provinciale, di cui è presidente il Segretario Federale gr. uff. Piero Gazzotti, il quale ha personalmente curato l'organizzazione dei festeggiamenti. Così oggi alle 15 in piazza Vittorio Veneto avrà luogo la inaugurazione del «Villaggio Eno-Gastronomico».*

*Il Dopolavoro Provinciale, in occasione del Carnevale Torinese, ha organizzato inoltre due grandi spettacoli lirici dopolavoristici al Carignano: la sera di giovedì prossimo 4 febbraio, alle ore 21, verranno rappresentate in opere «Hänsel e Gretel» di Humperdinck e «Mese Mariano» un atto di Umberto Giordano; lunedì 8 febbraio, alle ore 21, l'opera buffa in tre atti «Crispino e la comare», dei fratelli Ricci.*

## Ma... ma... malinteso

Invece di quella solidarietà che sarebbe naturale, un'incomprensibile diffidenza regna tra quanti sono affittri da quella piccola informalità che è la bailmaie. L'incontro con un... collega è sempre un problema: collega autentico o simulato, infelice o beffatore? Il tormentoso dilemma s'è affacciato ieri alla mente dell'addetto a un distributore di benzina, nei pressi di Porta Nuova, quando un signore gli si è avvicinato per domandargli (rinunciamo a riprodurre per dintero per mancanza di spazio) dov'era piazza Solferino. Si fosse trattato d'una richiesta di benzina, la cosa sarebbe forse passata liscia, ma quella domanda... disinteressata inaspettì l'addetto. Ripetè l'altro la richiesta, e questa volta l'uomo del distributore non dubitò d'esser preso in giro, e, accecato dalla collera, appioppò un ceffone al signore che voleva andare in piazza Solferino. Facile immaginare quel che è seguito. Tra due baluardenti gli argomenti più pronti sono... le mani. Richiamate dal tafferuglio, accorrevano le guardie a separare i contendenti. L'equivoco è stato subito chiarito, e i due si sono rappacificati. Chissà che non si ricerchino, per spiegarsi ancora e meglio. Tante amicizie nascono così.

## La tragica fine di una maestra torinese

Ci telefonano da Roma:

L'insegnante elementare Viola Sangiovanni fu Evaristo, di anni 23, nata a Casalmaggiore, domiciliata a Torino in via Cibrario 63, trovandosi di passaggio a Roma aveva preso alloggio in una pensione in via Liguria numero 26. Nel pomeriggio di ieri la signorina Sangiovanni era intenta ad esaminare una rivoltella quando, inavvertitamente, partiva dall'arma un colpo che la raggiungeva al petto. La povera ragazza moriva uccisa all'istante.

**Uccide il compagno con un sugno.** — I lettori ricorderanno il dolorosa fattaccio avvenuto a una trentina di quel tale litorale, trentaquattro, che in compagnia di tale Fascio, entrambi avventurieri, venuti a diverbio, con un pugno lo atterrava. A tutta prima le conseguenze del forte pugno non parvero gravi, ma intervenne una complicazione la quale condusse il Fascio alla tomba. Pochi giorni fa i medici confermarono che la causa della morte va attribuita al pugno del Citarda. L'autorità giudiziaria ne ordinò l'arresto che venne eseguito dagli agenti del Commissariato della Barriera di Milano.

**Si fratturo un piede scendendo dal tram.** — La venticinquenne Ginetta Mazzoni, residente a Moncalieri, scendendo da un tram della 30a linea, mentre il piede in fallo e cadeva malamente fratturandosi il piede destro. Fu stata ricoverata all'ospedale Mauriziano e giudicata guaribile in 20 giorni.

## Il Bollettino della neve

Balme, cm. 60; Bardonecchia cm. 20; Cascata Tone cm. 90; Claviere cm. 60; Courmayeur cm. 40; Diesenney-Ferriate cm. 65; Lago Morcone cm. 70; Mottarone cm. 15; Sestriere cm. 65; Usseaux cm. 90.

## L'attività culturale del Gruppo Carta e Stampa

### L'inaugurazione

*Domani, alle ore 10,30, nel Salone dei Sindacati, in corso Galileo Ferraris 12, si inaugurerà l'attività culturale del Gruppo di Sindacati Carta e Stampa; attività varia e vasta, comprendente conferenze, concerti, spettacoli, visite e gite istruttive, organizzate dal capogruppo Emilio Fontana, con l'approvazione del Segretario dell'Unione torinese dei Sindacati dei Lavoratori dell'Industria, dottor Augusto Venturi, e sotto gli auspici della sezione torinese dell'Istituto di Coltura fascista. La manifestazione inaugurale sarà una conferenza del dottor Alfredo Signoretti, il quale parlerà su «I tipografi visti da un giornalista».*

**Istituto di Coltura Fascista**

## La conferenza Pollini rinviata

*L'Istituto di Coltura Fascista, Sezione Provinciale Torinese, comunica che la conferenza del prof. Leo Pollini sul tema: «Fascismo e Democrazia», che doveva aver luogo questa sera 23 gennaio alle ore 21, a Palazzo Lascaris, per impedimento del conferenziere è rinviata a data da stabilirsi.*

## La medaglia di bronzo al valore all'alunno Guido Pelletta

Ci telefonano dall'Asmara:

Il collega in giornalismo e camerata Guido Pelletta, già decorato della Croce di guerra al valore concessagli sul campo dal Viceré, ed encomiato solennemente dopo l'assalto dell'Amba Alagi, è stato nuovamente decorato al valore sul campo durante le ultime operazioni per la conquista totale dell'Impero. Il Viceré, infatti, gli ha concesso la medaglia di bronzo al Valor militare con una superba motivazione.

## La morte della madre di Corvetto

E' deceduta in età di 80 anni la signora Adele Marazzio vedova del colonnello Corvetto e madre del nostro indimenticabile collega Giovanni Corvetto. Ai funerali, avvenuti ieri in forma modesta per uniformarsi al desiderio espresso dalla defunta, assistevano il figlio Achille, il prof. Perrier, medico di famiglia, l'avvocato Nebbia e l'amica Tina. Era donna di elette virtù che tutta la vita ha dedicato alla famiglia e ad opere di bene.

**LOTTERIA IPPICA DI MERANO 1936**

L'Intendenza di Finanza comunica che non sono stati ancora reclamati i premi Lotteria di Merano vinti dai seguenti biglietti, venduti in Torino: Serie V N. 040937 - Serie A N. 062556 Serie G N. 055146 - Serie O N. 010814 Serie AB 019575 - Serie AK 096858 Serie AB 091006 - Serie AU 037938.

**A PALAZZO LASCARIS**

Il Circolo Fascista Professionisti e Artisti ha organizzato per domani un pomeriggio dedicato ai bambini, comprendente alle ore 16 una rappresentazione della favola d'arte Scenica diretta da A. Moreno Della Rocca, con 60 bambini, e dalle 17,30 alle 19,30 un ballo infantile.

**Al Dopolavoro Artigiano.** — Il Dopolavoro Artigiano, sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale e della Segreteria dell'Artigianato di Torino, ha organizzato una veglia danzante che avrà luogo questa sera nella sala del Circolo Ittterio, in via Carlo Alberto 43.

## Movimento popolazione Provincia di Torino

**NESE DI NOVEMBRE 1936**

| | Capo-luogo | Resto prov. | Totale |
|---|---|---|---|
| Nati | 646 | 530 | 1176 |
| Morti | 735 | 548 | 1283 |
| Diminuzione popolazione | 89 | 18 | 107 |

**MESE DI DICEMBRE 1936**

| | Capo-luogo | Resto prov. | Totale |
|---|---|---|---|
| Nati | 732 | 670 | 1402 |
| Morti | 693 | 611 | 1414 |
| Diminuzione popolazione | 31 | 41 | 122 |

**Bollettino Demografico**

22 gennaio 1937 XV

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 36 |
| Nati vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| Nati morti | — |
| Morti | 49 |
| Matrimoni trascritti | 6 |

## STATO CIVILE

22 gennaio 1937 XV

**Calliarate Luigi** fu Giovanni, anni 74, di Bra, pensionato, v. Marco Polo 7 - **Yershic Luigi** fu Sebastiano, a. 69, di Collegno, magazziniere, v. Genova 33 - **Marazio Adele** v. Corvetto, a. 79, di Vochera, pension., v. S. Donato 37 - **Bultini Ermenegilda** fu Carlo, a. 54, di Salasco, avvocato, v. Riveralo 11 - **Musso Maria** v. Giuseppe, a. 70, di Porto Maurizio, sacerdote, via Bonelli 56 - **Giordano Fernanda** anne Maria Maddalena, a. 44, di Torino, casal., v. Massena 36 - **Musso Maddalena** v. **Giordanino**, a. 83, di La Cassa, casal., v. Belfiorite 23 - **Cuchi Maria** v. **Rambello**, a. 86, di Valli Lemellina, casal., v. Domenico 12 - **Appendino Giacomo** fu Marco, a. 68, di Carmagnola, pension., v. Brunenta 5 - **Passanetti Elisabetta** v. **Benedetto**, a. 82, di Torino, casal., v. S. Rocco 7 - **Bianchi Cesarotti Celestina** v. **Carosati**, a. 88, di Torino, casal., v. Saluzzo 29 - **Marini Emilia** v. **Kalomi**, a. 52, di Torino, casalinga, via Ghiberti 35 - **Mosso Ottavia** fu Agostino, a. 82, di Torino, vedova, v. Orvieto 78 - **Luppi Vittorina** di Giuseppe, a. 19, di Torino, confezionista, v. Asvoli 4 - **Paretti Carlo** fu Vincenzo, a. 55, di Torino, commerc., v. Fabro 2 bis - **Rigato Luigina** fu Giovanni, a. 64, di Lanzo, operaio, v. Stenterello 42 - **Aschieri Caterina** v. **Alciati**, a. 74, di Asmara, casal., v. S. Croce 3 - **Dall'Isola Luigia** v. **Mariano**, a. 80, di Torino, pension., v. Colli 69 - **Patronio Carolina** di Giovanni, a. 35, di Torino, sarta, piazza Castello 25 - **Meiss** nav. **Giovanni Francesco** fu G. B., a. 70, di Torino, industriale, p. Emanuele Filiberto 9 - **Catlina Maria** v. **Cavagnino**, a. 82, di Pino Torinese, casal., v. Cagliari 20 - **Martorelli Francesco** fu Vincenzo, a. 55, di Palermo, impiegato, c. Francia 107 - **Battiello Giovanna** di Matteo, mesi 3, di Torino, v. Finlì 66 - **Pascale** nob. **Emma** fu Vincenzo, a. 78, di Genova, casal., v. S. Balmazza 16 - **Fatone Giuseppe** di Giovanni, a. 53, di Torino, meccanico, c. Belgio 34 - **Sacco Anna** v. **Canavazzi**, a. 85, di Brinzolo, pensionato - **Portaluppi Attilio** fu Carlo, a. 66, di Milano, costruttore, v. Fiochetto 4 - **Fenoglio Pietro** di Francesco, a. 46, di Livorno Ferraris, pensionato, - **Ferraro Caterina** di Giovanni, a. 70, di S. Mauro Monaco, casal. - **Caniggia Giovanna** v. **Cavallo**, a. 75, di Mombello Mont., casal. - **Grandi Angela** fu Benedetto, a. 83, di Asti, portinaia - **Ferraro Faustina** fu Ferdinando, a. 69, di Cunilla, operaio - **Calce Antonia** v. **Lajolo**, a. 69, di Rocca Canavese, casal. - **Bonom Michele** fu Giovanni, a. 61, di Grazzia, muratore - **Verguzza Giovanna** in. **Colosso**, a. 47, di Chieri, casal. - **Capitolo Giovanni** fu Carlo, a. 80, di Torino, portinaio - **Manavella Costanzi** fu Domenico, a. 58, di Torino, venditore ambulante - **Gravero Agnese** suor Domenica, a. 54, di Bra, suora.

**Onorificenza**

«Motu proprio» di S. M. il Re Imperatore — venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia il Signor *Carlo Sartorio*, contitolare e dirigente della Filiale di Roma della Ditta G. Sartorio e F.lli (impianti termici-sanitari - Torino-Roma).

Amici e collaboratori plaudono al meritato riconoscimento ed esprimono il più vivo compiacimento.

**Seguendo la Cronaca**

## da BIANCHI ARTICOLI per CARNEVALE

Cappelli di carta, vestiti per bambini, lanterne, maschere, trombette, stelle filanti, coriandoli, palloni, bandiere, decorazioni multicolori di vario genere, ecc.

**Via Viotti, fronte Terre Littoria.**


**IL DESTINO VI SCEGLIE** la moglie o il marito. *La bianchetta per il corredo* sceglietela voi, acquistando qualità pregiate ai Magazzini **Arlan**, via Giannone 3 (corilie).

**Ristorante Luculliano: Assietta 5** da «Camillo» ritrovo dei buongustai. **Gran pranzo L. 11:** antipasto Luculliano con 20 qualità, minestra, piatto guarnito, frutta, formaggio e dolce vino. *Colazione L. 5*

**Gioielli di valore compero** ad alti prezzi, vendo e cambio. **Mario Trucco**, via Botero 4 bis, dirimpetto al Monte di Pietà. *Disimpegno polizze.*

**CREMA DA TAVOLA «DAS»** E' inuperabile. Provatela! Anche la Crema Das dà diritto al regalo.

**TEATRI: Spettacoli d'oggi**

**CARIGNANO** (Stazione lirica del «Regio»). — Ore 21: «Mese mariano» di U. Giordano e «Hansel e Gretel» di Humperdinck.
**ALFIERI** (Compagnia G. Cerl). — Ore 21,15: «Articolo quinto» di U. Palmarini.
**VITTORIO EM.**: Ore 21,15: Compagnia Schwarz con Rivista Revistadieisei.
**ROSSINI** (Compagnia Cimeleggia). — Ore 21,15: «La miseria del signor Travetti» di V. Bersezio.
**CIANDUJA** (Mariscotte Lupi). — Ore 21: «I quattro moschettieri» di Mizza e Morbelli.
**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9): Mostra d'Arte, aperta ogni giorno dalle ore 17 alle 19.
**IMPERIALE DANZE**: 17, 21: S. Carlo 1
**AUGUSTEO**: Ristoni, 3: Danze 17 e 21

**TEATRI: Spettacoli di domani**

**CARIGNANO**: Ore 21: «I partiti» di V. Bettoli (turno abb. pari). — **ALFIERI**: Ore 15,15: «Articolo quinto» di U. Palmarini - Ore 21,15: «Mi chiamo Lenge» di U. Palmarini — **ROSSINI**: Ore 15,15: «Le miserie del signor Travetti» di V. Bersezio - Ore 21,15: «Addio Giovinezza!» di Sixto e Cerlo. — **CIANDUJA**: Ore 15 e 21: «I quattro moschettieri» di Mizza e Morbelli.
**VITTORIO E.**, ore 15,15 e 21,15: ultime di «Bertoldissimo». Comp. Schwarz.

**I divertimenti**

**Il più grande successo!**
**BERTOLDISSIMO**
degli Schwarz si replicherà ancora oggi e domani, poi la Compagnia leverà le tende per altri lidi.

**IL VITTORIO EMANUELE Vi aspetta**
per deliziarvi con la spettacolosa rivista «Bertoldissimo» che si replicherà ancora oggi e domani, definitivamente. Non tardate.

**La «PICCOLA ELENA» la rivelazione**
più recente della rivista, l'avete veduta? Le sue graziosissime eccentricità vi spianeranno il viso e lo spirito. Non perdete un'ottima occasione per godere uno spettacolo insolito e raro.

**Anche I FRATELLI DE REGE col nuovo repertorio**
vi attendono. Vi strapperanno molte schiette risate. Ma non dovete indugiare: oggi e domani sono gli ultimi due giorni di *Bertoldissimo* al *Vittorio Emanuele*.

**RISTORANTE «AL CASANOVA»**
Stasera Grande Serata di Gala prolungata con intervento di bellissime ballerine. Cotillons, regali.

**CLUBINO SAVOIA dopoteatro**
danze, attrazioni: *Lagrangia* 29.

**Spettacoli cinematografici**

**AMBROSIO**: «Difendo il mio amore», Robert Taylor, Loretta Young; Prima.
**CHIANELLA**: 12 vie, film Stradivarius e Comp. Vivienne D'Arle-Campanini.
**BALBO**: «E' arrivata la felicità» di Capra con Gary Cooper, J. Arthur.
**IDEAL**: «L'angelo delle tenebre», P. Muni, M. Oberon. Scene gran var.
**STATUTO**: «Peinacci, Giacconino!» di Luigi Pirandello con Angelo Musco.
**ALPI**: I Lancieri del Bengala. Cooper.
**MAFFEI**: Carriera Arianna e Imalaia; varietà successo Troupe Da Valencia.
**NAZIONALE**: «Desiderio di Rev. Tour.
**MASSIMO**: «Joe il Rosso» (gangsters poliziotto) con Armando Falconi.
**ITALIA**: «Il grande appello», Pilotto.
**TORINESE**: «Orsino che cammina».
**SAVOIA**: Lo smemorato, Angelo Musco.
**PRINCIPE**: Scampagna Stella Parisi.
**IMPERIALE**: «Squadrone bianco».
**FORTINO**: Conquistatori India e Var.
**OLIMPIA**: La tragedia del Bounthy.
**ITALIANO** Colombo 35 Ragazza Boemia
**CORSO**: «L'equipaggio», Annabella.
**REX**: «Sotto due bandiere» Colbert.

**E' ARRIVATA LA FELICITA'! è l'incantevole film di FRANK CAPRA che fa esaurire il BALBO**
tutte le sere e rimandare a centinaia gli aspiranti spettatori. Bisogna aver pazienza e un po' alla volta tutti potranno ammirare il delizioso capolavoro saturo di comicità sana e spontanea, ricco di episodi nuovi di zecca, sorprendenti e suscitatori di continua gaiezza

**GARY COOPER è veramente grande**
nella sua parte di erede di una fortuna di venti milioni di dollari, quando intorno a lui imperversano tutte le cupidigie, gli egoismi, le furberie, le ladrerie, la curiosità pettegola, stupida e malvagia di una grande città le cui classi superiori non hanno più niente da perdere.

**E grande è anche FRANK CAPRA**
il felice regista italo-americano che manda in visibilio il pubblico con la sua satira lieve e mordente, tanto ricca di sapori nuovi e di acuti accenti eleganti.

**DIFENDO IL MIO AMORE** è l'appassionante titolo del drammatico, commoventissimo film «20th Century-Fox», diretto da *Roy Del Ruth*, che

**oggi all'AMBROSIO**
farà vibrare d'emozione sincera migliaia di cuori per l'umanità profonda della sua vicenda destinata a suscitare in ognuna risonanze profonde attraverso la mirabile interpretazione di
**Robert Taylor e Loretta Young**
la coppia ideale dello schermo.

**Nazionale: DESIDERIO DI RE** con *Grace Moore e Franchot Tone*

**Italia: Il grande appello (Pilotto)** capolavoro che tutti devon vedere.


## Condanna a morte confermata in Cassazione

Roma, 22 notte.

Si è discusso oggi dinanzi alla prima sezione penale della Cassazione il ricorso prodotto da tale Drio Ben Abdurrahaman, condannato a morte dalla Corte di Assise di Bengasi per avere ucciso il pastore Senussi Ben Hassen a scopo di rapina. Il fatto avvenne nel luglio dello scorso anno. Il pastore fu trovato ucciso da una tremenda coltellata al cuore.

In seguito alle indagini esperite dai fiscali Carabinieri si accertò che tra il Senussi e suo fratello Muftah era avvenuto un passaggio di denaro per l'acquisto di bestiame e che di ciò si era accorto l'Abdurrahman il quale appostato il pastore, l'uccideva sottraendogli circa 4 mila lire. Per quanto l'imputato si protestasse innocente, alcuni testimoni inoccepibili confermarono l'accusa e la Corte di Assise di Bengasi lo condannava alla pena capitale.

Il condannato ha ricorso in Cassazione con il patrocinio dell'avv. Giovanni Persico, difensore d'ufficio. Il Pubblico Ministero, comm. Tancredi ha concluso per il rigetto del ricorso e la Corte Suprema ha deciso in tal senso confermando la sentenza di condanna a morte.

## Famiglia asfissiata dalla stufa

### Due giovanetti morti

Aosta, 22 notte.

Un'intera famiglia, colpita dal sonno in seguito alla esalazioni di acido carbonico, è rimasta asfissiata ed ha avuto due morti: quella dell'operaio Aldo Dalmonte di 47 anni, abitante in una casupola della frazione di Signayes con la moglie e cinque figli. Quasi tutti costoro si trovavano da alcuni giorni a letto per influenza, e per riscaldare l'unica camera da letto era tenuta accesa una stufa a carbone nella cucina attigua, mentre la porta della camera era tenuta chiusa. L'altra notte il figlio minore, Giulio, di 8 anni, in preda a tosse e febbre invocava un po' di latte caldo. Il maggiore dei fratelli, Bruno, di 21 anni, si alzava per portargli quanto desiderava, e tornando nella camera lasciava la porta della cucina aperta. Colto immediatamente da sintomi di asfissia, il Bruno cadeva a terra, senza che alcuno dei familiari, in preda agli stessi sintomi, potesse prestargli soccorso.

Ieri verso le 14, alcuni vicini, allarmati nel vedere le finestre chiuse, chiamarono i Dalmonte, ma non ebbero risposta. Allora abbatterono la porta ed entrarono. Di tutta la famiglia solo il Bruno, disteso a terra, dava segni di vita e a segni si sforzava di far comprendere la gravità della sciagura. Egli quasi subito si riaveva, colla madre e coi due fratelli minori. Ugo di 10 anni e Giulio; nulla si potè fare per gli altri due. Elio di 18 anni e Maria di 14, che erano già cadaveri. Il padre è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, ma stasera sembra vada migliorando.

**DA VALENZA**

**Una Littorina** in partenza da Alessandria alle ore 15,15, in arrivo a Valenza, alle 16,30 e diretta a Casale Monferrato, è stata istituita per favorire un più rapido servizio fra i tre centri.

Stamane, alle 1,50, spirava serenamente, munita dei Conforti Religiosi, chiudendo una vita luminosa tutta dedicata all'Arte e agli affetti della famiglia e pervasa dal più alto spirito d'italianità

**Virginia Reiter**

**Tessera fascista *ad honorem* 1921 Ufficiale dell'Istruzione Pubblica di Fiuccia**

Ne danno straziati il triste annuncio i fratelli **Lotario**, Comm. **Alberto** e Cav. **Ferdinando**, i nipoti **Teresa**, che l'Estinta adorò come figlia, **Giovanni** colla moglie **Andreina Lucchi** e il figlio **Giorgio, Virginia**, le cognate e i cugini.

I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione in Rua Muro, 46, domenica 24 corr., alle ore 10.

Si dispensa dalle visite. (000

Modena, 22 gennaio 1937-XV.

Il 20 gennaio corr., dopo breve malattia, è deceduto

**Portalupi Attilio**

**Dott. in Chimica**

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello Avv. **Massimo** colla consorte **Giovanna Ghione** e i parenti tutti.

Per desiderio dell'Estinto l'annuncio è dato a funerali avvenuti. (10952

**L'Azienda Elettrica Municipale** partecipa con dolore la morte della Signora

**Gonella Albina ved. Bellone**

Madre amatissima della Signorina **Albertina Bellone**, impiegata nell'Azienda. (8

**I Fratelli Caputo**, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno voluto esprimere il proprio rimpianto per la scomparsa del loro Padre,

**Generale Eugenio Caputo**

In particolare ringraziano:
S. A. R. il Principe di Savoia-Genova,
S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra,
S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Torino,
i Comandi del Corpo d'Armata e della Divisione di Torino,
il Comandante dell'Istituto Superiore di Guerra,
il Municipio di Torino,
il Gruppo rionale «Luigi Scaraglio»,
le Direzioni de «La Stampa» e della «Gazzetta del Popolo»,
il Comitato degli Agenti di cambio, i Procuratori e i Commissionari della Borsa di Torino,
l'Associazione Torinese Pietro Micca. (10964

✝

Munita di tutti i Conforti Religiosi serenamente spirava alle ore 12,15 di oggi la

**Contessa**
**Olimpia Gianazzo di Pamparato nata Natta d'Alfiano**

Ne danno il triste annuncio: i nipoti **Balbiano d'Aramengo, Pallavicino di Priola, d'Ineisa e Camarana, Perrone di San Martino**; i cugini Conte **Francesco Gibellini Tornielli**, Contessa **Alina Gianazzo di Pamparato** con i figli Baronessa **Adele Moro** e Conte **Ottavio Gianazzo di Pamparato**, rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 24 corr., alle ore 10,45, partendo da piazza S. Carlo n. 3.

Si prega di non inviare fiori.

Torino, 22 gennaio 1937.

Pompe Funebri Genta - Telef. 46-018

Il 21 corrente, in Torino, munito dei Conforti Religiosi, chiudeva la sua vita di lavoro lo

**Avv. Ermenegildo Buttini**

**Iscritto al Fascio di Cirié e al Sindacato Nazionale Fascista Avvocati e Procuratori di Torino**

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Giuseppina** ved. di S. E. **Peano, Natalia** col marito Comm. **Romano Airaldi, Maria** col marito Comm. **Alberto Simonis**; il fratello Ing. **Casimiro**, Medaglia d'Oro; il cognato Cav. Uff. **Carlo Costa**; i nipoti e parenti tutti.

La Salma verrà trasportata a Salluzzo, dove avrà luogo l'accompagnamento sabato 23 corrente, muovendo alle ore 15 da Porta Torino per il Duomo, indi al Cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Pompe Funebri Genta - Telef. 46-018

Dopo breve malattia, a soli 32 anni, mancava all'affetto dei suoi cari, confortata dai Sacri Carismi,

**Anna Casasco (Nina)**

La piangono: la mamma **Amprimo Maddalena** ved. **Casasco-Ferrero**; i fratelli: **Eriberto, Giuseppe, Eraldo**, con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in S. Antonino di Susa, domenica 24 gennaio, alle ore 15,30. Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite. La presente serve da ringraziamento a quanti parteciperanno al loro dolore. (10079

S. Antonino, 23 gennaio 1937-XV.

Cristianamente è mancata l'anima buona e pia di

**Vassallo Assunta n. Durando**

Addolorati ne danno l'annuncio il marito **Angelo**, le figlie **Nuccia** e **Angela**, la mamma **Fino Caterina**, la sorella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Valdocco n. 11. Si ringrazia anticipatamente.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-183

Munito dai Conforti Religiosi mancava stamane all'affetto dei suoi cari

**Balbiano Giovanni**

**di anni 83**

Ne dànno l'annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domenica 24 corrente, alle 10,30. Non si mandano speciali partecipazioni. (10980

Il 20 corr., a 94 anni, si è spento il

**Cav. Giulio Maladorno**

Partecipano: la figlia **Anna** col marito Comm. Avv. **Pietro Ardizzon** e figli Avv. **

# Vita finanziaria commerciale e agricola

## BORSE ITALIANE

Torino, 22. — Malgrado l'attività ridotta il mercato ha progredito ricuperando una buona parte del terreno perduto nei giorni scorsi. In buon progresso tra i Fondi pubblici, la Rendita, il Redimibile e i Buoni del Tesoro. Negli Azionari i vantaggi maggiori sono per la Fiat, Viscosa, Edison, Monte Catini e Sip.

| TITOLI | Quot. II | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ | 72 30 | Meridionali | 196 — |
| Id. f. c. | 72 35 | F. C. E. | 86 — |
| Redim. 3½ | 71 15 | Sesto | 68 125 |
| Id. f. c. | 71 10 | Edison | 307 — |
| Rendita 5% | 91 175 | Ilva | 19 10 |
| Id. f. c. | 91 170 | Savigliano | 113 — |
| Id. T.N. 1940 | 101 075 | Nebiolo | 138 — |
| Id. '43 | 101 10 | Tedeschi | 111 — |
| Id. '43 I | 99 70 | Mongenisio | 189 — |
| Id. '45 II | 99 65 | Ilva | 333 25 |
| Id. '44 | 97 10 | Ansaldo | 51 75 |
| Torino 5½ | 459 — | Fiat | 450 — |
| L. 5% | 486 — | C. I. R. | 162 — |
| B. Paolo 4% | 433 90 | Rubinetter. | 3 10 |
| Id. 3½ % | 304 50 | Mira Lanza | 104 50 |
| Ferr. — 3% | 269 50 | Montecatini | 558 90 |
| I.M.I. 4½ % | 470 — | M. Amiata | 59 125 |
| Elter. 4½ % | 474 50 | Montecatini | 163 50 |
| Cr. Agr. 4% | 416 — | Acque Pot. | 4-08 — |
| Stat 4% | 583 — | Florio | 92 — |
| Lloyd Sab | 4 80 | V.-Unica | 42 25 |
| Mediterr. | 373 — | Lane Borg. | 1553 — |
| Meridion. | 280 — | Valli Lanzo | 37 — |
| Torino Nord | 100 — | Cot. Merid. | 104 — |
| Navig. A. I. | 238 — | Viscosa | 462 50 |
| Italgas | 14 00 | Beni Stabili | 103 — |
| Sip | di cui | Cartiere It. | 130 — |
| Terni | 280 — | Burgo | 265 50 |
| Valdarno | 170 — | Ferr. Rica. | 180 — |

CAMBI: Svezia 480,55; Parigi 85,65; Belgio 320; Londra 93,80; Polonia 368,45; Svizzera 456; Olanda 1040,50; New York 19; Norvegia 468,35; Danimarca 416,10; Germania 765,36; Cecoslovacchia 66,30.

Centrale 797; Ass. Gen. 4800; Medit. 576; Merid. 823; Veneta 265; Subalpina 75,50; Cantoni 2850; Fibrar 141; Val d'Olona 121,50; Val Ticino 135; Olcese 385; Da Angeli 946; Costa 444; Linif. Can. Naz. 449; Burgo 265,50; Manif. 322; Lan. Gavardo 545; Rossi 417; Tessi 48; Cot. Merid. 197,50; Un. Manif. 322; Lan. Gavardo 545; Rossi 3840; Targetti 190; Case. Seta 454 Bernascon 21,50; Safa 465; Purchietti e C. 79,75; Ansaldo 53; Ilva 232,50 Metall. It. 259; Monte Amiata 58,50; Montecatini 184,25; Raimine 230,50; Siroda 240,50; Aut. Bianchi 34,50; Isotta Fraschini 34,50; Fiat 451; Rapisarda 33,75; Adriat. El. 179,50; Elettr. piacentina 193; Olii 318,50; Dinamo 289; El. Bresciana 273; El. Valdarno 173,25; Emiliana Es. El. 441; Meccl. Tosco d'Adda 386; El. Cisalpina pr. 156,50; id. ordin. 99,50; Sesto 69,50; Edison 306,50; Vellon Pastorgia 238; Sip 61,75; Tirso 169; Viscosa 474; Mer. Elettr. 280,75; Terni 283; Un. Es. Elettrici 12 1/8; Turbomacchi 66,75; Distillerie It. 199; Eridania 466; Raffineria L. L. 853; Gas 1458; Mira Lanza 167; Petroli 1050; Aedes 30; Pendilario 7 29; Fondi Rustici 105,50; Beni Stabili 196,75; Saimarca 58; Pat. Barconi 35; G. Alberghi Venezia 74,25; Italcementi 190; Pirelli It. 1313; Pirelli e C. 403.

OBBLIGAZIONI

Rendita 3% 55,75; Ferrovie It. 3% 361,25; Cogne 6% 504; Id. 6,50% 509; Cons. Op. Pubbl. 5% 485; I.R.I. 4,50% 469,50; Elter 4,50% 476,50; Stet 4% 583; Pr. Austriaco 4,50% 412; Prest. Germanico 7% 333; Pr. Young 5,50% 343; Pr. Polacco 7% 481,95; Pr. Ungherese 7% 245,50; C. R. di Bologna 3,30% 410,50; Id. 4% 469,50; Id. già 5-6 4% 427; C. R. Milano 3,60% 412; Id. 4% 428; Id. già 5-6 4% 438,50; Cons. Banc. Terr. 4% 408; Id. già 5,50 4% 419,80; Cons. Or. Agr. Migl. 4% 404; Id. già 5-6 415; Banca Naz. Lav. 4% 433; Id. già 5-6 4% 428; C.F.M.P. Bleas 3,50% 407; Id. 4% 426; Id. già 4,50-5-6 4% 438,50; Cred. Fond. Sardo 4% 411; Id. già 4,50-5-6 4% 419,50; Id. C. F. Trid. 4% 406; Id. già 5-6 4% 427; Int. O. F. Venezia 4% 412,50; Id. già 5-6 4% 432; Cons. Pubbl. Util. 4% 499,25; Id. (s. Tel.) 6% 600,50; Cr. Navale 5,50% 503,75; Int. Fond. Roma 3,50% 419; Id. 4% 415,50; Id. già 4,50-5-6 4% 430,50; I.M.I. 5% 940,30; I.R.I. Edilizio 3,50% 343,50; Id. 5% 490; I.M.I. - San Paolo Tor. 3,50% 398,80; Id. 3,75% 485; Id. già 5 4% 434; Cons. Acqua Pot. 6% 493,50; Unif. di Milano 4% 39,25; Aut. Bergamo 6% 482; Aut. Toscane 6,50% 480; Mediterranea 4% 432,50; Id. 6% 500,50; Meridionali 3% 329,50; Navi Milano 4% 428; Id. 4,50% 469; Id. 6,50% 498; Id. 6% 506; Adriatica 6% 500; Edison 6% 504,50; Emiliana 6% 503; Sai 6% 453,50; Siti 6% 464,50; Fiuve Istriani 6% 493,50; Tirsen 6% 499; Cis. 1930 6% 496,50; Cis. Consorzio 6% 500; Cis. 1934 6% 493; Sasa 5% 453; Id. 6% 494; Merid. Elettrica 5% 468; Id. 6% 500; Silmi 6% 500,25; Unes 6% 493,50; Cons. Prov. Eco. 4,50% 424,75; La Centrale 5% 467; La Rinascente 6% 446; Linificio Canapificio Naz. 5% 466,50.

GENOVA, 22. — Cr. Mob. 4% 418; S. Paolo Tor. 4% 434; F. Merid. 5% 500; F. Medit. 576; Rubatti, 7% Bombrini 4,60; Alta It. 240; La Polare 5; Cot. Merid. 198; Ilva 461,50; Montecatini 183,50; M. Amiata 58; Ilva 333; Ansaldo 52,50; Metall. It. 244; S. Giorgio 360; Fiat 451; Es. Elettr. 13,30; Sip 61,50; Terni 281,50; Ind. Zuccheri 1645; Raffinerie L. L. 849; Distill. It. 201; Molini A. It. 324; Ardoa 80; Beni Stabili 198.

TRIESTE, 23. — Premuda 414; Ass. Generali 44,50.

CONSOLIDATI (23 gennaio 1937-XV)

| | Milano | Genova | Roma | Trieste |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 1906 | 72 35 | 72 40 | 72 40 | 72 10 |
| Id. 5 % c. | 91 15 | 91 40 | — | — |
| Id. f. c. | 91 15 | 91 15 | 91 20 | 91 05 |
| Red.3,50% | 71 10 | 71 15 | 71 20 | 71 — |
| Id. '36 | 71 10 | 71 15 | 71 20 | 71 — |
| B. N. 1940 | 101 25 | 101 30 | 101 15 | 101 — |
| » » 1941 | 101 25 | 101 10 | 101 20 | 101 — |
| 4-4% lordo | 99 75 | 99 70 | 99 70 | 99 50 |
| » 5% 1944 | 97 10 | 96 90 | 97 — | 96 80 |
| Ven. 3,50% | 88 40 | 88 90 | 88 40 | 88 30 |
| CAMBI | | | | |
| Stati Un. | 19 — | 19 — | 19 — | 19 — |
| Inghilt. | 93 20 | 93 30 | 93 20 | 93 (20) |
| Francia | 88 65 | 88 65 | 88 65 | 88 (5 |
| Svizzera | 456 — | 456 — | 456 — | 456 — |
| Argentina | — | 5 28 | — | — |
| Belgio | 320 — | 320 — | — | — |
| Cecoslov. | 66 30 | — | — | — |
| Germania | — | 765 36 | — | — |
| Olanda | 1040 50 | 1040 50 | — | — |
| Spagna | — | — | — | — |

# MERCATI

CEREALI

Torino, 22. — Granoturco nostrale comune al q. L. 69-70, a prov. 80-82; farina 00 176-190, id. 0 165-170, id. 1, 150-160, id. 2, 140; farina di grano saraceno 104-108, id. abburattata 100; farinaccio di granoturco 50-55; avena estera 95-100; segale 90-93.

Casale Mont., 22. — Granoturco al q. L. 70-76; segale 90-92.

Ivrea, 22. — Granoturco al q. L. 80-84; segale 96-98; avena 98-100.

Mondovì, 22. — Avena al q. L. 76-78; granoturco 87-90; fava 77-80.

Vercelli, 23. — Risone originario, media pond. al q. L. 74,462; riso originario sgusciato 107-108, id. brillato 124-127, id. ramolino 123-126, id. raffinato 117-119, id. vialone 170-172, id. maratelli 148-150; segale 90-95; avena 98-100; granoturco 78-80.

BESTIAME

Casale Mont., 22 — Bestiame da macello: buoi al Kg. L. 28-34; vitelli 35-40; suini 43-52; maiali grassi 60-63

Cuneo, 22. — Bestiame da macello: vacche piemontesi al Kg. L. 60-65, id. della conca 70-100, vitelli piemontesi 48-55, id. della conca 60-65; vitelloni e tori 45-50; manzi 36-45; buoi 30-40; vacche 20-30; vitelloni modenesi e marchig. 35-40; maiali grassi [illegible]

Ivrea, 22. — Vacche al Kg. L. 23-26,50; manzi 34-40; vitelloni 38-41; vitelli da latte 57-65.

Mondovì, 22 — Bestiame da macello: buoi la qual. la qual. al Kg. L. 34-42, 2a qual. 22-26; vacche e giovenche 32-35; manzi 34-44; vitelli 45-50; id. della conca 50-55.

Nizza Mont., 22. — Bestiame da macello: buoi al Kg. L. 30-34; manzi 40-44; vitelli 42-45, canali 42-54; vacche 14-17.

VINI

Casale Mont., 23. — Barbera per hl. L. 90-95; comune da pasto 60-65; grignolino e freisa 140-150.

Mondovì, 22. — Vino comune da pasto per hl. L. 60-90, barbera e vini fini 90-150.

Nizza Mont., 22. — Mercato al ql. L. 170-190; barbera 150-170; vino comune da pasto 60-70.

Nel Salone de « La Stampa »

## Il grande successo dello spettacolo Schwarz

Molta grazia, uno squisito buon gusto, presentazione signorilissima, appur cordiale; vivacità e dolcezza di canto, e comicità spassosa, e danze indiavolate: questi gli elementi, in poche parole, dello stupendo spettacolo che Emilio Schwarz, con il suo magico tocco, ha presentato ieri nel Salone del nostro Giornale. Magico tocco perchè, impostato su nulla e condotto su un filo, lo spettacolo ha dai primi momenti avvinto i nostri amici, stretti stretti nella sala fino quasi a esser pigiati. E furono applausi scroscianti, calorosi, ripetuti, da non finire.

Aprirono lo spettacolo i maestri *Walter Hahn* e *Franz Thurner* con un « duo » di pianoforte, eseguendo una *Tarantella* e un *Valser viennese* con ammirevole bravura, e traendo dagli strumenti effetti interessantissimi; quindi *Enrico Civitas*, annunziatore elegantissimo, he, volta a volta, presentato gli attori, che sbocciavan fuori da una siepe di verde o scaturivan fuori come dal drappeggio di velluto posto di sfondo alla pedana che si incurvava avanti tra le prime file di poltrone. E comparve dapprima *Nitska Stefanini* che cantò con [illegible] espressione una patetica *Leggenda* e un brano della « Contessa Maritza » e poi la signore *Mimì Prince*, che intonò con somma abilità una canzone ungherese e una ciarda di drammatico svolgimento.

Lo spettacolo ebbe quindi le prime movenze comiche: *Arpad Latabar* comparve in un primo *sketch* birichino anzichenò. Ma subito lo spettacolo riebbe piani sentimentali: la signorina Lond offerse con molta delicatezza una canzone viennese dal titolo « Violetta di Montmartre ». E irruppe, con la sua giovine vivacità, subito dopo Edith Tolnay, subretta davvero di gran scuola viennese, a presentare una canzonetta « 800 » (che sobrietà e quanto gusto nel costume; e nel cantare, e nel gestire), e più tardi una seconda canzone « 900 »; e s'alternò più volte con Giorgio e Guido De Rege, gareggiando con essi in arguzia e monellerie. I due De Rege ebbero poi, dal loro canto, agio di scatenar applausi con quei loro dialoghi buffissimi e intimidabili. E venne la « Little Elena », accolta da una scrosciante ovazione. Come balla e canta e recita questa bimba prodigiosa, tutto istinto teatrale! Edith Tolnay e Latabar ricomparvero, alfine, per chiuder lo spettacolo, interpretando un duetto: « Vieni da me domani », ch'è un bel pertento di comicità sopraffina.

Successo, insomma, così pieno da confermare, nella raccolta cornice del nostro Salone — ieri, in verità, molto più salotto intimo che [illegible] salone — il vastissimo successo che Emilio Schwarz ha strappato a tutte le platee italiane.

## Man Becherucci

*Oggi, alle ore 17, il pianista* Man Becherucci *terrà nel nostro Salone l'annunciato concerto che comprende pagine di Leonardo Leo, di Mozart, di Chopin, di Respighi e di Liszt. Il Salone s'aprirà alle ore 16 e si chiuderà all'inizio del concerto; oltre le 17 non sarà perciò consentito l'accesso nella sala. Ricordiamo ancora che, data la grande richiesta, pli invitati [illegible] oggi strettamente personali.*

## La Mostra Casorati

*La Mostra di Felice Casorati si riapre a questa mattina al pubblico dalle 9,30 alle 11,30. Il chiuderà nel pomeriggio per dar luogo al concerto del pianista Man Becherucci; ma sarà ancora riaperta questa sera, dalle 21,30 alle 23,30.*

## *Oggi alla radio*

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Roma III

Ore 7,45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20,5, 23: Giornale radio — 10,30-11: Prosp. scolastico — 11,30: Orch. Malatesta — 13,30: Cronache del Dopolavoro — 12,40-13 e 13,15-13,50: Orchestra Mancini — 14,15-14,20: Borsa.

Ore 16,25: I dieci minuti del lavoratore — 16,40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane — 17,15: Musica da ballo: Orch. Max Springher — 17,50-18: Bollettino navi e navi.

Ore 18,50: Cam. del Dopolavoro — 19,20,5: Not. sport) — 20,50: Cronache del Regime — 20,40: Canzoni italiane antiche e moderne: Orch. Cetra, direttà dal M.o Barzizza - Pellegrini — Conversazione di Ildebrando Pellegrini — 22: Concerto del pianista Germaan Arnaboldi — Dopo il concerto: Musica da ballo, sino alle 0,30.

Roma, Napoli, Bari, Bologna, Milano e TORINO II

Ore 19-20,5: Musica varia — 20,40: Musica varia — 21: Dal Teatro Carlo Felice di Genova: « Turandot », opera in 3 atti di Puccini, diretta dal M.o A. Questa — Negli intervalli: Conversazione di Cesare Zavattini - Notiziario — Dopo l'opera: Giornale radio.

Grenoble, ore 21: « Aneliti » a Napoli », opera comica di Pasquariello — Parigi P. P., 21,35: Musica italiana — Parigi P. T. T., 21,30: « La Perichole », opera comica in tre atti di Offenbach — Radio Parigi, 21,45: Varietà — Radio Toloan, 23,15: « Carmen di Bizet (selezione) — Strasburgo, 20,45: « Un'educazione mancata » operetta di Chabrier — Amburgo, 20,10: « Nostalgia », operetta di J. Gruhe — Koenigswusterhausen, 20,10: Varietà musicale

ALL'ALFIERI questa sera un'altra interessante commedia di repertorio dalla Compagnia di Gilberto Duranti: « Articolo quinto » di Ugo Palmerini, che verrà replicata nella prima diurna di domani, mentre domani sera verrà ripresa « Il cielo chiamo Leonora della stessa Palmerini. Lunedì: « Sotto a chi tocca », in serata a prezzi popolari. La annunciata novità, « Impresa trasporti » di Marucchi, andrà in scena mercoledì sera anzichè martedì.

MOBILI "A. M. M. A." P. SOLFERINO 5 Telef. 47897 — TUTTI I TIPI DI CAMERE LETTO, SALE, CUCINE, ecc. A prezzi di propaganda


## Pubblicità Economica

ORARIO DI ACCETTAZIONE degli ordini d'inserzione presso l'U.P.I. - Via Santa Teresa 7

TUTTI I GIORNI

sabato compreso, festivi esclusi

dalle 8,45 alle 12 — e 14 — e 16,30

Annunzi commerciali prima delle ore 13 possono essere inseriti il giorno successivo.

Il prezzo di questi Annunci deve essere sempre corrisposto anticipatamente a qualunque Ente dell'Unione Pubblicità Italiana Torino, via Santa Teresa 7; in contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/2753, Torino. Non sarà data quietanza del numero delle parole non artificiosamente composte per la Tariffa della Rubrica adatta all'Annuncio, coll'aggiunta della tassa erariale (a ragione del 1,80 % col minimo di lire 0,25 per inserzione).

Gli inserenti debbono prescindere tassativamente da identificazione. Quelli che desiderano ricevere risposte agli annunci a lettera possono aggiungere la frase: « *Scrivere cassetta... Unione Pubblicità Italiana, Torino* » (od altra città), compilata per sette parole. In tal caso all'importo dell'intero Annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 0,30 ogni dieci giorni, più precisamente un primo deposito di lire tre per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto, subitanea della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta debbono essere spedite per posta con affrancatura semplice a vantaggio sicuro se assicurata, raccomandata o consegnata a mano.

### 1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE

*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

**ANTICOLI** carnevali, cotillons, coriandoli, stelleltanti, palline, cappelli cartà, trombe, istrumenti, maschere, globi, chirlande, bandiere. Ingrosso, dettaglio. Calderoni Ettino, Carteria Gay, Corso Appello 14; telef. [illegible] 193

**CONDUCENTE** cavallo tamagnone trasporti miti prezzo offresi. Rivolgersi: telefono 24-360. 10869

**LA** lattaia della Scarpa, Varvelli, corso Carlo Alberto 62, per cessazione vende tutte le calzature nuove prezzo. 678

**TORNIO** monofilettatura Phoenix trentatino velocità, incavo, refrigerazione, vendesi ottimo cambiorobbesi con trapano radiale. Villarbasse 18. 10901

**VENDITA** fallimentare macellaria, alterasi salsiccia, macellaria laboratorio marmi, Cerana, Sebastiano Valfrè due. 50870

### 3) SOCIETA', CAPITALI, RILEVI CESSIONI AZIENDE

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

A. A. Prestiti concedonsi ad impiegati privati. Finanziaria Consorzio, Oporto 10 bis, Torino. 376

A. Affittasi centralissimo moderno panificio laboratorio 60.000 pezzi annui dimostrabili. Vittorio 56, Cartocci. 50955

**ARGIROCHIMICI** urgentemente primitivo, garantito volendo anche uno solo, Lilla. Scrivere cassetta 31 M., Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50956

**A.** Trentenario tabaccheria rivenderia forte reddito stradalissimo. Bargelli, Lagrange 29. 50963

**AVVIATA** panetteria commestibili rimasto, Galleria Giorgio, Villa Claudio. quasi

**AVVIATISSIMA** bottiglieria, circoli bocce coloni causa malattia. Cappuccini, Camerana 14. 10885

**BOTTIGLIERIA** centrale vale 9000 causa malattia. Arnulo, Palazzo Città 9. 10848

**DISPONGO** 50-80.000 per ipoteca su casa. Telefonare 58-409. 50969

**GRANDE** albergo primissimo ordine stazione invernale cercasi per gestione prossimo stagioni. Scrivere cassetta 224 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50855

**MOTIVI** famiglia vende macelleria posto vicino Torino. Scrivere cassetta 207 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

**PASTICCERIA**, bottiglieria, drogheria, altri permessi, centralissimo, luogo avviatissimo, lotto nuovo, occasione. Balduzzo, corso Ferrucci 34. 10959

**PETTINATRICE** cedesi avviato posto semmaniere ottima posizione. Ghisleni, Nizza 106. 10768

**STIRERIA** avviata cedesi prezzo mite, Via Sant'Agostino 26. 10970

**TINTORIA** impianti nafta cedesi causa servizio militare, volendo anche negozio centralissimo. Murialdo 12. 50967

3500 biscuit drogheria vini valentia trasloco bili occasionissima. Cagnasso, Camerana 14. 10936

**RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI**

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

A. D. Accetterei rappresentanza deposito vini liquori alimentari altri articoli. Rimondi Livio, fermo posta, Bra (Cuneo). 10971

A solvibili affidansi rappresentanze condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 45 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50952

**BELLESE** Mendie distinte specialmente qualità auto introdotto lubrificanti quantità ottimi tramite obbligatoriamente mensili offresi produttore rappresentante. Scrivere cassetta 201 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50801

**FABBRICA** pelletterie ottimo clientela cerca concessionario vendita Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 225 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 10916

**IMPORTANTE** Azienda cerca produttori su piazza vendita presso privati, intono condizioni. Scrivere cassetta 33 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50962

**IMPORTANTISSIMA** Casa Romana cerca signore, signorine per diffusione articoli di moda prim'ordine. Possibilità di buon guadagno. Rivolgersi a Reyne, via Antinori 8, Torino, dalle 14-16. 50906

**LUBRIFICANTI**, antica ditta cerca agenti Alessandria, Asti, Vercelli, Increditi agricoltura buone condizioni. Offerte dettagliate riferenze a cassetta 11, Alfi V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 813

**PIAZZISTI** viaggianti pastai, affini, cerca ditta prodotti alimentari. Scrivere cassetta 33 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50959

**SIGNORA** bella presenza, pratica, offresi [illegible] articoli femminili. Neapoli, Gioberti 54. 50946

### 2) OFFERTE D'IMPIEGO

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**ABITI** sinacheria assicurasi riuscita frequentando Scuola Vaglio, Chirurgia uno, Corsi festivi serali. 50596

**CERCASI** aggiustatore bronzista lavoro continuativo. Schiapparelli, via Le Chiuse 24. 50545

**CERCASI** aiutante progettista e particolarista macchine utensili. Scrivere cassetta 107 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50769

**CERCASI** elettrotecnico energico pratico ufficina affidare lavorazioni. Scrivere cassetta 25 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50933

**CERCASI** governante conoscenza lingua straniera, cella, pratica amministrativa, libero settembre, esigonsi referenze certificati. Scrivere cassetta 23 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50929

**CERCHIAMO** impiegata ultima corrispondente pratica libro paga. Scrivere, pressi corso Fiap, 10, Cressonay. 50547

**CORRISPONDENTE** conoscitore commerciale attivo organizzatore clientela rivenditori pratico articoli tessili. Scrivere referenze cassetta 24 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50572

**SOTTOFICIO** in Torino cerca capo reparto preparazione tessitura pratico incannatoi orditoi macchine imbozzimare fissi cotone misti fibre Rayon. Scrivere cassetta 235 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50904

**IMPORTANTE** stabilimento Italia Settentrionale cerca abile commercialista pratico macchine agricole per lavoro ufficio vendite. Indirizzare offerte corredate curriculum vitae, copie benservizi, referenze, pretese a cassetta 286 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 714

**IMPORTANTE** stabilimento Italia Settentrionale cerca tecnico commercialista per ufficio vendita rasoi molini e pastifici. Indirizzare offerte corredate curriculum vitae, copie benservizi, referenze, pretese a cassetta 286 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 710

**IMPORTANTE** stabilimento Ligure cerca abili operai fresatori ed alesatori, lavoro assicurato, orario massimo, precisare quali occupati. Scrivere cassetta 10 C, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 873

**MEDICO** specialista odontoiatria, cercasi per avviatissimo gabinetto Genova. Curriculum, pretese. Scrivere cassetta 14 C, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 872

**OCCHIOTECNICO**, abilissimo, cercasi per capoluogo Lombardia. Chiamo, Pisani 55, Milano. 874

**OPERAI** specializzati, fornitori, platinatori, saldatori, trapanatori cercansi. Dipolo, Tolmino 10. 50967

**PRIMARIA** ditta Italia Centrale cerca giovane ingegnere elettrotecnico ed ingegnere industriale. Inviare referenze pretese e valutazioni grande applicazione. Scrivere cassetta 113 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 860

**STENODATTILOGRAFA** perfetta giovane colta pratica lavori ufficio meglio conoscenza lingue cercasi, referenze. Scrivere cassetta 81 E, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 30575

**STENODATTILOGRAFIA**, perfezionamento, contabilità, pratica commerciale, dattilografia dodici. Madama Cristina 62. 10960

**TORNITORI** per torni paralleli e semiautomatici e fresatori cercansi. Presentarsi Zenith, via Freidour 8. 10945

### 4) DOMANDE D'IMPIEGO

*L. 0,70 per parola - Minimo L. 7*

**AFRICA** O. I. offresi signora indipendente, bella presenza, pratica commercio, francese, dattilografia, diplomata infermiera, qualsiasi impiego, lavoro. Referenze. Scrivere cassetta 80 E, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 30520

**ASSISTENTE** edile provvisto ottimi diplomi cercasi ovunque anche A. O. I. serie referenze. Scrivere cassetta 32 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50961

**GEOMETRA** trentenne, progetti, direzione lavori, contabilità, amministrazione, manutenzione. Referenze. Scrivere cassetta 189 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 10761

**GIOVANE** dattilografia stato contabile studi medi desiderasi carriera offresi subito presso Ufficio cesso Arpetta 36. 30959

**QUINDICENNE** volenteroso avuto licenza avviamento cerca impiego come cameriera. Scrivere cassetta 189 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 10761

### 5) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)

*L. 0,80 per parola - Minimo L. 8*

**CONIUGI** o bimbo media età cercano masseria villa portieri guardiani. Scrivere Vietti, Viale Madonna Campagna 4, Torino. 190

**INDIPENDENTE** offresi giornata tutto fare. Via Montevecchio 11, Busso Natalina, presso famiglia Giacomelli. 10900

**PASTICCIERE**, confettiere abilità tutto fare, offresi, anche saltuariamente, presso pasticceria. Scrivere cassetta 62 R, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50923

**VENTIGETTENNE** proveniente governo casa persona sola o piccola famiglia anche in giornata. Scrivere Di Giusto, via del Stilo 4. 30949

### 6) LEZIONI E TRADUZIONI

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**FRANCESE**, signorina insegna rapidamente propria lingua. Ripetizioni. Via Lagrange 83, terzo. 50904

### 10) CAMERE MOBILIATE

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**AFFITTASI** ammobiliata signorile accanto corrente primo piano. Corso Vittorio 65. 50940

**ELEGANTE** ammobiliata, con tutto comodità. Custode, via Nizza 15, Torino. 30949

**ELEGANTE** ammobiliata ingresso particolare garage locali libera subito. Telefonare 72-458. 30977

### 14) ANNUNZI VARI

*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

**A. A. A.** Arredo ore Brillanti importanti compro prezzo massimo. Fabbricante, Carlo Alberto 23. 50934

**ACQUISTASI** a prezzi eccezionali tendaggi, damaschi, in via Consolata 6. 50964

**AMMOBILIAMENTI** rinascimento, barocco, novecento, pranzi, matrimoniali, studi, liquidansi. Rotorn 23. 50427

**A. Telvez.** Ammobiliamenti Barocco, Rinascimento, Novecento. Lavorazione propria convenientissima. Via Baglino 23. Esposizione: Maria Vittoria 25. 10959

**AUGUSTA** Mobili, via Vanchiglia 11; camere letto, pranzo, mobili isolati, tutto pronti disastrosi. Facilitazioni pagamento. 4035

**BRILLANTI** due parigini grani 17 e 13 vende Barberis, Madama Cristina 32 50946

**CAMERA** pranzo, buffet cristina, macchina Singer sandonasi causa partenza Gioberti 35. 50907

**CERCASI** Automobilismo, Cremonino in buone stato, inviare offerte cassetta 284 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 605

**MANCATO** matrimonio vendesi camera matrimoniale noce massiccia. Barolo, Tiburzio 4. 10914

**MATRIMONIALI** lussuose 995, pranzo 900, salotti 360. Lugnagnia 39 (ascensore). 10940

**MATRIMONIALI** 850, cucine 330, salotti 380, da Mario, Rho Massimo, 47 (Milano). 10904

**MATRIMONIALI** 995, salotto 360, cucine 350. Caron, Principe Amedeo 23. [illegible]

**MOBILI.** Vastissimo assortimento, liquidasi prezzi realmente eccezionali. Pavella, Susinni, 43. 842

**PIANOFORTE** meccanica Rippe eccezionalissima; affittamenti, rapidi, riparazioni. Restagno, corso Vittorio 60. 50567

**POLTRONE** pelle rifinissimi. Approfittate! Manifattura Rotellini, piazza Statuto (vedesi), cortile. 175

**MATRIMONIALE** occasione vendesi causa partenza, occasione eccezionale, Via Nizza 15, Torino. 10946

**PRANZO** Rinascimento moderno 700, matrimoniale salotto nuova vendo. Pasquero 16 bis. 50973

**10.000** sedie, seggiaule, studi, matrimoniali, pranzo, cucine, liquidansi. Vinzaglio cinque. 30439

### 16) ANNUNZI MATRIMONIALI

Per questa rubrica l'U.P.I. corrisponde sempre con lusso non indiscreto

*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

**SIGNORINA** presenza distinta istruita, sposerebbe distinto 40-45 colto sano posizione sicura disposta recarsi A. O. Scrivere cassetta 326 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 10917

**SIGNORINA** sposerebbe industriale, stimato, commerciante media età; tratta parenti. Scrivere cassetta 208 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 10861

**TRENTANOVENNE** simpaticissima relazionerebbe persona seria scopo matrimoniale mutuo aiutarsi. Scrivere cassetta 17 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50919

### 17) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**ACQUISTO** palazzina o casa palazzina, otto cani più servizi, preferibilmente zona collinare comodità tramvia viarie. Scrivere Russone, Ferrucci 6, [illegible] 50895

**ACQUISTO** terreno centrale o vicinanze piazza Rivoli, Cinquevie, Gioberti 4, [illegible] 50895

**AFFARONE** causa partenza vendo unico 30 camere corso Francia, 99.000. Tesoro, San Tommaso 6. 30946

**AFFARONE.** Vendo casa Giovine 3, villaggio Porta Nuova via Nizza, vantaggiosamente vicina, alloggi, negozi, magazzini. Prezzo 260 mila. 10909

**AFFITTASI** cascina Cittadella Mentana, Gherzerei Geometra Merlenghi, via Roberto 17. 50784

**ALLOGGIO** signorile centrale scala marmo 60.000. Amato, Palazzo Città 9. 10849

**AMMINISTRAZIONE** Sansovi, San Massimo 43, vende stabile centralissimo buoni instabili, signorile, vende 2.400 con altre buone istituite. 50961

**CASA** corso Re Umberto 340.000, vedesi Scalenghe giornate 60, vendesi causa divisione. Scrivere cassetta 31 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50928

**A. Telvez.** Ammobiliamenti Barocco, Rinascimento, Novecento. Lavorazione propria convenientissima. Via Baglino 23. Esposizione: Maria Vittoria 25. 10959

**CASA** vendesi, corso centrale, 75 camere, negozi, vendesi 6,50 %, facilitazione pagamento. Balzanelli, Mille 7. 10955

**CASA** piccola vendesi marmo termoautonomo reddito 25.860 vendo 320.000. Montebello, Stradella 119. 10958

**CASA** Porta Nuova, camera affittasi 44, due sole, forte reddito, vendiamo 320.000. Tecnica Edilizia, Rattazzi undici. 50915

**CASA** signorile, centrale, recente, ottimo investimento vendo 650.000. Scrivere cassetta 41 M, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50927

**CONDOVE.** Vendonsi fabbricati, terreni, concentrico e portierie. Rivolgersi geometra Cordola. 30680

**EREDI** vendono casa semicentrale 42 camere 15.000 mettiamo 240.000. Capellino, corso Maurizio 47. 10954

**FABBRICATI** industriali cortile vendonsi occasionalissima. Frola, corso Regina Margherita 270. 50978

**INDUSTRIALI** vendesi casa esentata 40 camere accessori con terreno cintato fabbricabile mq. 1450 totale mq. tutti. Scrivere Segre, Perrone 4. 30334

**LANZO** Torinese. Villa principesca, sfarzosamente ammobiliata, vasto giardino dipendente, tutto cintato, vendesi prezzo eccezionale. Scrivere cassetta 196 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 50785

**PORTA** Nuova, palazzina adatta professionista, commerciante, causa impedimento vendo. Sant'Anselmo 29. 10995

**RIVOLI** vendesi cascina sola nuova costruzione, tre camere tettoia coperta. Trattoria Ferrero. 10797

**VENDESI** casa centrale ampliare reddito 6 % netto, prezzo 1.300.000 trattabile, capacità ipoteca San Paolo 600.000. Visitasi mediatori. Rancher, San Quintino 48. 30463

**75.000** cascina 14 giornate 12 camere civile cortile, vicinissima. Pettiti, Racconi due. 10927

### 18) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**AFFITTANSI** appartamenti 2, 3, 4, 5 camere cucina, casa signorile. Corso Vinzaglio 103. 50944

**AFFITTANSI** due alloggetti signorili due tre camere piano rialzato, primo piano, riscaldamento Corso Giovanni Lanza 90. 10866

**AFFITTANSI** due camere cucina mobilifono adattabili ufficio. Rivolgersi S

Anno 71 TORINO - Sabato 23 Gennaio 1937 - Anno XV MATTINO Num. 20

# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

**COSA NE PENSA IL MINISTRO EDEN?**

Quanto sta succedendo in Portogallo dovrebbe aprire gli occhi a quanti si dilettano di mettere sullo stesso piano il Fascismo e il Bolscevismo. Non crediamo che gli inglesi possano restare indifferenti dinanzi al propagarsi del terrorismo comunista anche nel " fedelissimo „ Portogallo.

## L'attesa a Londra per il discorso di Hitler

**Previsioni della stampa sull'atteggiamento tedesco di fronte ai Soviet**

Londra, 22 notte.

Il discorso di Eden, assoggettato a nuove interpretazioni e a nuovi commenti, incomincia ad assumere un'importanza che pochi sospettarono al momento in cui venne pronunciato. I collaboratori diplomatici dei giornali che meglio riflettono le tendenze del Foreign Office stanno infatti ponendo in nuova luce alcuni aspetti del discorso in base alla quale è oggi permesso di affermare che le parole pronunciate da Eden alla Camera dei Comuni hanno infine assunto una prospettiva più vasta e infinitamente più cortese di quella serie di domande avanzate in forma perentoria nell'ormai famoso questionario del Foreign Office.

**Interpretazioni di un discorso**

Si ammette francamente oggi che il Ministro ha parlato non tanto perchè la Camera desiderava conoscere il suo atteggiamento dinanzi ad alcuni importanti problemi del momento, ma per prevenire ciò che Hitler dirà il 30 di questo mese. Onde evitare il prolungarsi di una situazione a base di scambi di discorsi, la quale non conduce a nulla e solo contribuisce a mantenere uno stato di allarme pericoloso per la pace europea, Eden, insomma, ha ritenuto opportuno di prendere l'iniziativa di porre la Germania di fronte a un dilemma: collaborazione o isolamento; la prima, ha però avvertito Eden, non può essere realizzata che mediante seria concessioni e ampie rinunzie. Così presentati i termini del dilemma, è possibile che Berlino accetti la proposta di collaborazione fattale da Londra? E' su questo punto preciso che vertono le discussioni odierne.

Il collaboratore diplomatico della *Morning Post* in un'importante nota tenta di chiarire il vero senso del discorso di Eden. Esso, dice lo scrittore, si riduce alla domanda di una conversione di cuore da parte del governo nazista.

« In particolare ciò coinvolge l'abbandono del famoso piano quadriennale il cui scopo è di rendere la Germania economicamente autarchica e pronta sotto tutti gli aspetti a far fronte a un'altra guerra. Hitler è stato informato come, a meno che non sia disposto a modificare i suoi piani e a limitare le sue spese in armamenti, le sue offerte di pace produrranno scarsa impressione sul governo britannico ».

Lo scrittore afferma, ciò che d'altronde era ben facile immaginare, che un accordo completo esiste fra Londra e Parigi sul principio che una reale distensione politica deve precedere qualsiasi discussione economica. E i due governi inoltre si sono trovati d'accordo nello stabilire che tale distensione politica non può risultare che da un rallentamento dei preparativi militari tedeschi o dall'abbandono del piano di mobilitazione dell'economia a scopo militare.

« In queste circostanze, dice lo scrittore, una nuova offerta di pace hitleriana la quale non sia accompagnata da proposte concrete per la riduzione e la limitazione degli armamenti, sarebbe condannata al fallimento in anticipo ».

Analoga è la posizione assunta dal collaboratore diplomatico del *Manchester Guardian*. Egli dice che il discorso di Eden, e giudicare dal modo critico con cui è stato accolto in Germania, è stato ben compreso dal governo tedesco.

« L'accoglienza è stata di tono ostile, dice lo scrittore, ma ciò prova che i giorni delle espressioni di mutua assistenza senza sostanza, delle così dette proposte di pace senza rapporto con la realtà della situazione europea sono ormai trascorsi ».

**Attesa per la parola del Führer**

L'attesa pel discorso di Hitler è vivissima negli ambienti politici e diplomatici di Londra e fin da ora si dichiara che il nuovo piano di pace elaborato dal governo tedesco « riceverà un'attenzione ben più profonda di quella dedicata alle previe dichiarazioni del cancelliere ».

Il collaboratore diplomatico del *Daily Express* sostiene che, in base a informazioni giunte a Londra, la Germania fin da ora è riarmata e ha raggiunto un livello di uguaglianza in fatto di armamenti e di truppe con le altre Potenze d'Europa. Lo stesso scrittore dice di sapere che il testo del programma hitleriano sarà consegnato agli ambasciatori prima di essere pronunciato dinanzi al Reichstag e « potrà condurre a una nuova conferenza internazionale ».

Circa le previsioni sul contenuto del discorso, si pensa qui che oltre alla garanzia della neutralità del Belgio il Cancelliere compirà un gesto amichevole verso la Cecoslovacchia. Le inquietudini principali concernono l'atteggiamento che la Germania adotterà di fronte alla Russia sovietica. Si prevedono due possibilità: che egli dichiari che il pericolo comunista è più presente che mai e rimane una tremenda minaccia per la civiltà tale da esigere che tutte quante le Potenze si uniscono per combatterlo, e vi è l'altra possibilità che Berlino ammetta che l'astro comunista sia tramontando e che una forma qualsiasi di armistizio con la Russia sia concepibile o possibile. Alcuni scrittori ritengono che una domanda tedesca di fronte unico contro Mosca sarà categoricamente respinta da Londra in base alle chiare parole dette in proposito da Eden alla Camera dei Comuni.

**Renato Paresce**

*LA CRISI NIPPONICA*

## La polizia segreta è stata mobilitata

### Il conflitto tra esercito e parlamento a una fase acutissima - Si teme una ripresa dei delitti politici

Londra, 22 notte.

Il Giappone è alla vigilia di una profonda crisi politica i cui veri aspetti e il cui esatto significato sfuggono ancora all'osservatore europeo. Ma certo si può dire che una delle caratteristiche dell'attuale situazione è il conflitto fra il parlamentarismo da un lato e l'esercito dall'altro e che l'acutizzarsi di questo conflitto è stato dimostrato alla Dieta di Tokio dalla provvisoria alleanza formatasi tra il partito del governo e quello di opposizione contro il bilancio presentato dal Primo ministro Hirota, non in quanto la maggioranza fosse avversa al Gabinetto nel suo complesso, ma in quanto è opinione diffusa negli ambienti parlamentari che il Gabinetto sia stato forzato dalle sfere militari, rappresentate dal Ministro della Guerra Terauci ad approvare spese per gli armamenti militari e navali le quali ammontano alla proporzione del 46 per cento del totale del bilancio.

Il discorso pronunciato nella seduta di ieri alla Dieta dal capo dell'opposizione Kunimatsu Hamada, un uomo di settant'anni il quale può facilmente sfidare le ire dei generali e delle pericolose società segrete di giovani ufficiali essendo probabilmente in ogni modo giunto al termine della sua vita, è considerato universalmente come il segnale di un duello tra politici e militari che potrà condurre sin alla vittoria degli uni sia a quella degli altri, ma solo dopo un'accanita lotta. Hamada, capo del partito Seiukai, ha attaccato con asprissime parole il Ministro della Guerra, dichiarando di considerare assolutamente deplorevole il fatto che, dopo l'inizio della condotta epurazione degli ambienti militari giapponesi, sia apparso all'orizzonte un nuovo malanno politico che bisognerà estirpare al più presto: l'esercito come forza politica. Terauci, viene riferito dai giornali, si è alzato immediatamente dal suo seggio dicendo che Hamada aveva sanguinosamente insultato nel suo onore l'esercito nipponico. Il capo dell'opposizione ha allora ribattuto:

« Se dal resoconto stenografico di questo dibattito apparirà che il mio discorso contiene un solo insulto all'esercito nipponico, lo ritirerò pronto a suicidarmi col karakiri. Ma se invece risulterà che il mio discorso non contiene insulti all'esercito, inviterò voi formalmente a compiere il karakiri ». La Dieta giapponese è rimasta silenziosa in attesa di una replica del Ministro, la quale non è venuta.

Ora si riferisce che il Ministro Terauci nella giornata di oggi ha convocato al suo dicastero tutti i più alti ufficiali dell'esercito ed ha discusso lungamente con loro la situazione. Si afferma che i generali hanno deciso di resistere a ogni costo e infatti un comunicato del Ministero della Guerra uscito questa sera rileva che i generali ritengono impossibile collaborare coi partiti parlamentari. E' probabile che nelle prossime 48 ore, prima che il Parlamento si riunisca di nuovo, Terauci in seno al Gabinetto tenterà di ottenere lo scioglimento della Dieta o cercherà con questa minaccia di determinare un voltafaccia della maggioranza.

Che tuttavia la resistenza dei parlamentari sia tenace lo prova il fatto che ad una prima notizia dello scioglimento della Dieta ha fatto seguito una recisa smentita.

A tarda ora si apprende da Tokio che l'eccitazione fra il pubblico delle grandi città è intensissima. Si teme d'altro canto una ripresa dei delitti politici e in seguito a ciò la polizia segreta è stata mobilitata e ogni uomo di partito dichiaratosi ostile al bilancio militare è protetto da numerosi agenti. Particolare protezione è stata accordata dal governo al deputato Hamada.

Si ritiene che la situazione dovrà risolversi entro le 48 ore o collo scioglimento della dieta o con le dimissioni del governo.

### Il figlio di Jouhaux arrestato in Belgio

Parigi, 22 notte.

Il *Petit Parisien* riceve da Bruxelles e pubblica sotto riserva, il seguente telegramma: « Come è noto, da quando gli avvenimenti di Spagna si sono imposti all'attenzione europea, il contrabbando di armi è diventato molto attivo nel paese. Nei sobborghi di Liegi esiste una particolare attività e molte ricerche vengono fatte sebbene quasi sempre infruttuose. Tuttavia degli arresti sono stati operati e fra gli altri, notevole è quello del figlio del segretario generale della Confederazione generale dei lavoratori in Francia Jouhaux ».

### Aeroplano scomparso nella traversata della Manica

Londra, 22 notte.

Nessuno dei due aeroplani che regolarmente partono ogni mattina da Croydon con un carico di giornali per Parigi ha raggiunto oggi la destinazione. Uno di essi, dopo aver gettato una regolare bordata di giornali nella Manica la quale era spazzata da un violentissimo uragano, ha dovuto fare ritorno in Inghilterra. Il secondo è completamente scomparso. Nessun richiamo radio è stato raccolto, nessuna traccia dell'apparecchio è stata trovata nè sulla Manica nè in Francia o in Inghilterra. Si teme perciò che sia precipitato in mare e che i due aviatori siano periti.

### La strage di un contadino geloso della moglie

Vienna, 22 notte.

A Kostajnica, in Serbia, il contadino Kosic, dubitando della fedeltà della moglie, madre di sei figli, l'ha minacciata di coltello. La donna è fuggita nel vicino villaggio e il contadino, fuori di sè dalla rabbia, si è messo a maltrattare i figli uccidendo a fucilate il maggiore. Poi è andato alla ricerca della moglie e non avendola trovata, è tornato a appiccare il fuoco alla casa. Mentre la casa bruciava, lo sciagurato, completamente impazzito, è corso da un parente e ne ha sterminato la famiglia composta di tre persone.

Secondo una versione, il Kosic, che per ultimo si è ucciso, sarebbe impazzito perchè, invece del figlio che aveva preso le difese della madre, aveva per sbaglio ammazzato il figlio prediletto.

Una tragedia presso a poco analoga è avvenuta a Reschka, nella Serbia meridionale, dove il contadino Rakovic, dopo aver ucciso per gelosia l'amante, ha dato fuoco alla propria casa o ad altro, provocando un vasto incendio. Quindi, pur lui, si è ucciso.

IL PROF. VON MUEHLEN l'illustre geologo berlinese che parteciperà alle ricerche minerarie italo-germaniche in Etiopia.

SECONDO UN'ANTICA TRADIZIONE SERBA il Patriarca della Chiesa ortodossa ha gettato nelle acque gelide della Sava, a Belgrado, una grande croce di ghiaccio. Numerosi fedeli si sono tuffati nel fiume per ripescarla.

## Il flagello delle acque su 10 Stati del Nord America

### Il livello dell'Ohio salito di 18 metri - Intere popolazioni costrette alla fuga - Immense regioni interamente sommerse - Il coprifuoco per evitare le gesta dei banditi - La colossale organizzazione dei soccorsi

New York, 22 notte.

*La Croce Rossa e tutte le organizzazioni di assistenza degli Stati del Middle West sono state mobilitate al completo per soccorrere le vittime della calamità che ha colpito la zona centrale degli Stati Uniti.*

*Dieci Stati sono ormai sotto la minaccia delle acque dei bacini dell'Ohio e del Mississipi, le quali in molti punti hanno rotto gli argini sommergendo strade e terreni coltivati e inondando città e paesi. Le notizie che arrivano di minuto in minuto da ogni parte, per radio, per telefono, per telegrafo, si incrociano con gli appelli lanciati dalle autorità e dalla Croce Rossa, e con gli appelli di soccorso degli stessi sinistrati, tanto che è difficile pronunciarsi sulla situazione che può da un'ora all'altra peggiorare o risolversi in uno dei maggiori disastri che abbiano colpito gli Stati Uniti in questo secolo.*

**Esodo drammatico**

*Diamo comunque la cronaca sommaria della giornata. L'episodio più drammatico si è avuto stamattina a Portsmouth, nell'Ohio, sulle sponde del fiume omonimo. Alle ore quattro le sirene hanno cominciato a ululare mentre la popolazione veniva avvertita dell'urgente necessità di sgomberare i quartieri della città bassa, prima delle ore otto.*

*Infatti verso tale ora le acque dell'Ohio, salite di oltre dieci metri minacciavano di far crollare la diga di protezione alla città. Le autorità, pertanto, risolvevano a far aprire progressivamente le chiuse. Malgrado le precauzioni prese, enormi torrenti hanno invaso la città bassa inondando gli alloggi fino al secondo piano delle case.*

*Attualmente tutte le strade di Portsmouth sono sommerse. In alcuni punti l'acqua è alta tre metri. La luce e i telefoni sono interrotti. La fornitura del gas è stata sospesa. I negozi sono in gran parte inondati. Il lavoro è sospeso nella maggior parte degli stabilimenti e degli uffici. Migliaia di persone hanno abbandonato la città rifugiandosi nei centri vicini.*

*Verso sera la situazione è ancora peggiorata. I danni ingentissimi vengono aggravati dal fatto che le acque infuriate trasportano tronchi d'albero e materiali d'ogni specie, scagliandoli con forza contro le costruzioni. Il flagello si è esteso a numerosi villaggi dei dintorni. I profughi di Portsmouth sono circa diecimila.*

**Città allagate**

*Nella regione di Cincinnati si calcola che 15 mila famiglie siano senza tetto. I quartieri bassi di questa città sono stati invasi dall'acqua che ha raggiunto stasera i cinque metri d'altezza. L'aeroporto di Lunken è stato ridotto a un autentico lago. Le case di New Richmond emergono dall'acqua. Millesettecento abitanti su millesettecento hanno abbandonato le case. I grandi stabilimenti della Crosley Radio e le termocentrali che producevano l'energia per Cincinnati hanno dovuto sospendere il lavoro.*

*A Louisville, nel Kentucky, la situazione è pure gravissima. Il disastro viene considerato come il più grave che abbia mai colpito la città. Cinquemila famiglie hanno abbandonato le abitazioni. Scuole, uffici e stabilimenti sono chiusi. Per ora sembra assicurato il rifornimento dei viveri.*

*A Frankfort Facqua ha circondato il penitenziario, allagando le celle del piano terreno. I detenuti sono stati trasferiti ai piani superiori. In questa città le acque hanno superato il livello massimo dell'inondazione del 1884.*

*E Evansville, nell'Indiana, la temperatura si aggira sullo zero, causando nuove sofferenze ai disgraziati accampati alla meglio sulle colline circostanti. Verso sera ha cominciato a cadere la neve. La stazione radio continua a lanciare appelli delle autorità per il pronto invio di viveri e di materiale sanitario. La densa nebbia impedisce, tuttavia, agli apparecchi aerei di continuare il servizio di collegamento iniziato stamattina.*

*A Morrow e ad Aurora, sempre nell'Indiana, gli stabilimenti e gli uffici sono chiusi. In molti villaggi dei dintorni si è dovuto procedere a salvataggi dalle finestre delle case, accostate mediante motoscafi.*

*Vastissime estensioni di terreni coltivati nell'Arkansas, nel Missouri e nel Tennessee sono completamente sommerse. La linea ferroviaria di Rock Island è sotto un metro d'acqua. Non una delle strade che conducono a Little Rock è praticabile. Altre duemila famiglie dell'Arkansas hanno dovuto rifugiarsi nelle regioni più elevate. A Pittsburgh tutte le cantine sono allagate. I negozianti stanno sgombrando febbrilmente i magazzini.*

*Gli uffici meteorologici prevedono neve o pioggia per almeno 24 ore, ma un decisivo miglioramento del tempo non è prevedibile per le prossime 36 ore.*

**Calamità terrificante**

*Ulteriori notizie giunte nella sera confermano il carattere terrificante della calamità. Ad Aurora, nell'Indiana, la pressione delle acque ha divelto dagli ancoraggi cisterne di benzina e migliaia di ettolitri di carburante si sono sparsi per la città; che è per due terzi sommersa. Nel penitenziario di Frankfort, la situazione si è aggravata: duemilanovecento detenuti lavorano alternandosi alle pompe per aspirare l'acqua che si infiltra nelle celle, ma si teme che il carcere dovrà essere presto sgombrato. Cincinnati e Louisville stanno per essere isolate. Le autorità hanno proclamato il coprifuoco per prevenire che durante la notte vengano saccheggiati i negozi abbandonati.*

*La formidabile organizzazione messa in moto dalle autorità centrali e locali è valsa finora a limitare il numero delle vittime, che non sarebbero più di una dozzina. Tuttavia, questa notte, in un sobborgo di Cincinnati, centinaia di spettatori hanno assistito a una tragica scena, senza poter recare alcun aiuto. Una casa di legno sul tetto della quale cinque persone imploravano disperatamente soccorso, è stata divelta dalla corrente tumultuosa e travolta come un fuscello. Si ha forte ragione di temere che i disgraziati siano periti immediatamente.*

*Calcolandoli in tutta la zona allagata, i danni ammonterebbero a diecine di milioni di dollari.*

### Washington invia centinaia di tecnici

Washington, 22 notte.

*Il direttore generale dei Servizi costieri ha lasciato il quartiere generale di Chicago dirigendosi verso la valle dell'Ohio, accompagnato da una stazione radio mobile. Da Washington sono state inviate sui luoghi del sinistro più di novanta grandi lance a motore dei Servizi costieri. Altre imbarcazioni sono partite da Boston, Norfolk, New York e dai quartieri dei servizi costieri del Grandi Laghi. Trecento tecnici dei servizi lacuali e fluviali sono partiti da Washington verso l'Ohio.*

### Il « Champlain » arenato fuori del porto di New York

New York, 22 notte.

Il transatlantico francese *Champlain* si è arenato all'imboccatura del canale di Ambrose, all'esterno del porto di New York. L'incidente è dovuto alla densissima nebbia, che ha assai ostacolato l'intero movimento portuario.

Il piroscafo, a bordo del quale erano 630 passeggeri, dopo alcune ore di lavoro è stato rimesso a galla ed ha potuto entrare in porto.

UN PASTORE PROTESTANTE DI NEW YORK ha bruciato sul pulpito la Bibbia per simboleggiare il suo sdegno contro la lapidezza dei fedeli. Nella chiesa, infatti, su settecento posti, si trovavano solo 39 persone. L'episodio ha provocato viva emozione in tutta l'America.

*La guerra in Spagna*

## Madrid e Malaga bombardate dagli aerei nazionali

Talavera de la Reina, 22 notte.

*Favoriti da una limpida notte e dal chiarore della luna, gli aeroplani nazionali hanno effettuato quattro incursioni su Madrid, fra le 21,30 e le 0,30, lasciando cadere una settantina di bombe.*

*Le azioni sono state compiute da sette trimotori da bombardamento, scortati da sei caccia, sui quartieri orientali e su quelli sud-orientali.*

*La prima improvvisa incursione ha destato grande panico nella popolazione, che si è riversata nei sotterranei e nei rifugi appositamente della difesa anti-aerea.*

*Un'altra incursione di aeroplani nazionali è stata effettuata a Malaga ieri mattina. Nel pomeriggio altri apparecchi nazionali hanno di nuovo sorvolato quella città lasciando cadere un'altra cinquantina di bombe.*

### Comitato autonomo di difesa costituito nell'Aragona

St. Jean de Luz, 22 notte.

E' qui giunta notizia che a Saragozza le milizie rosse, che ancora spadroneggiano in parte dell'Aragona, si sono costituite in comitato autonomo di difesa, sotto la presidenza del noto anarchico Ascaso. Appena avuto notizia, il cosidetto Governo di Valencia si è affrettato a nominare l'anarchico Ascaso suo delegato, nella speranza di mantenere con questa finzione la propria sovranità sul sedicente autonomo, di fatto completamente indipendente e non disposto a tollerare controllo di sorta.

Alcuni dei profughi, che continuano ad arrivare da ogni parte della Spagna rossa, hanno fatto una descrizione impressionante della situazione di Barcellona, dove, tra l'altro, l'anarchia attuale viene largamente sfruttata da una folla di commercianti di stupefacenti, per i quali l'infelice città è divenuta un ottimo centro di affari. La loro clientela, infatti, è in continuo aumento grazie agli avventurieri, agli squilibrati ed ai furfanti di ogni genere che affluiscono a Barcellona. Ingenti quantità di narcotici vengono quotidianamente introdotti dalla Francia e specialmente da Marsiglia.

Continuano le perquisizioni, i sequestri e gli arresti di innocenti cittadini eseguiti da gruppi di armati comunisti. Una pattuglia di anarchici che si era recata ad arrestare un operaio del cassificio Kifré, vedendo che egli si disponeva a resistere, lo ha freddato a colpi di rivoltella. Il fatto è avvenuto in pieno giorno e in una strada frequentatissima. Un altro operaio, che in quel momento passava in quei pressi è stato gravemente ferito da un proiettile. Il governo di Valencia annuncia l'arrivo di un vapore inglese carico di viveri, destinato alle milizie rosse di Madrid e inviato dalle Trade Unions britanniche.

*(Stefani).*

### Due avvocati in arresto per oltraggio ai carabinieri

Novara, 22 notte.

In seguito al conflitto avvenuto giorni fa nella riserva di Vaprio d'Agogna fra guardiacaccia e bracconieri, tre di questi ultimi, come si ricorda, rimanevano gravemente feriti e ora risulta che uno di essi, Cesare Laveni, è deceduto.

L'autorità giudiziaria ordinava l'arresto dei due guardiacaccia Sacchi e Crainz. In questa occasione due avvocati di Vercelli osarono pronunziare parole oltraggiose verso il maresciallo dei carabinieri di Momo, che li trasse entrambi in arresto traducendoli in carcere e denunziandoli per oltraggio.

## L'uomo struzzo

MARIO FUSER, fotografato all'ospedale Regina Elena di Trieste dove si trova in gravi condizioni e dove per la seconda volta, il primario professor Oliani lo ha operato togliendogli dallo stomaco ogni sorta di oggetti metallici: monete, chiavi e, tra l'altro, anche un orologio da tasca con relativa catena.

### 21.785 ex-militari collocati al lavoro in A.O.I.

Roma, 22 notte.

A tutto il 15 dicembre ultimo scorso dagli uffici del Commissariato per la emigrazione e la colonizzazione nell'Impero, sono stati collocati complessivamente 21.785 militari smobilitati distinti come segue: Governatorato di Addis Abeba 3.820, Eritrea 9.528, Ambara 4.243, Somalia 3.382, Harrar 817.

### Prodigiosa guarigione a Novara

Novara, 22 notte.

L'anno scorso, a questa stessa data, fra i moltissimi pellegrini venuti a venerare il miracoloso San Gaudenzio, era una ragazza di 16 anni, della Valsesia, affetta da paralisi agli arti inferiori. Già allora la sofferente, certa Giuseppina Ravetta, erasi sentita sanata nell'arto più inferma e aveva potuto camminare da sola. Oggi la ragazza ha voluto ritornare allo Scoglio del Santo per ripetere il voto. Dopo qualche tempo essa si sentì come presa da una scossa ed alzatasi in piedi è ritornata di corsa ed ha continuato a camminare con entrambi gli arti, come prima della malattia.

### Una vecchia causa

**Il Casino di Alassio occupato da truppe alleate**

Genova, 22 notte.

Durante la guerra prendevano alloggio nel Casino di Alassio truppe francesi ed inglesi, che dopo una permanenza di circa un anno insudiavano i locali in condizioni tali che il proprietario, Antonio Canale, incontrava una spesa di oltre 800.000 lire per i danni subiti. Il Canale citava allora i Ministeri della guerra francese e inglese dinanzi al Tribunale di Savona, il quale dopo molto tempo giudicava di non poter ricevere il ricorso per difetto di giurisdizione. Il Canale però non si dava per vinto e ricorreva alla nostra Corte d'Appello, la quale ha in questi giorni riconosciuto la piena competenza del Tribunale di Savona, al quale ha rimesso la causa per l'ultimo esame circa la sostanza e l'entità delle domande formulate dal Canale.

### Chi è il "fermato„ di Como

Como, 22 notte.

Esaurite le laboriose indagini esperite a Como e a Vercelli, la Guardia di finanza ha il nome del protagonista del fermo, avvenuto ieri alla frontiera di Ponte Chiasso. Si tratta del giovane automobilista vercellese Mario Desiderio Ginatta, di 19 anni, abitante a Torino. Nella macchina, accuratamente nascosto, era un pacchetto contenente 100 biglietti da mille lire nuovi, nascosti fra la fodera interna e la lamiera esterna della vettura. In tale nascondiglio erano pure dei « contatti » elettrici platinati per magneto per un peso di oltre tre chilogrammi, nonchè boccette contenenti « rhodium spunge » o spugne di metallo prezioso, contenenti oro.

Il Ginatta aveva un passaporto emesso dal Console italiano di San Gallo, località nella quale egli si era recato presso la Ditta S. T. Callon Crom Werke, per conto della Ditta Industria del cromo, Società anonima di Torino, presso la quale egli è occupato.

Merce, denaro e macchina sono stati sequestrati, e il Ginatta è stato trattenuto in arresto. Egli dice che le centomila lire le ha avute da una signora di S. Gallo.

### Tre successivi crolli di un autocarro senza sterzo

Firenze, 22 notte.

Un autocarro militare guidato dal sottotenente Fantoppio mentre transitava stamane sul viale dei Mille, a causa dell'inceppamento dello sterzo, andava a abbattere prima contro un'automobile pubblica, poi contro un distributore di benzina ed infine contro la vetrina di una macelleria. A causa dell'urto quattro militari che si trovavano sull'autocarro riportavano ferite non gravi; il sottotenente rimaneva illeso.

*I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.*

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

VITTORIO E VITO MUSSOLINI CON LE FIDANZATE RICEVUTI DAL CARD. SCHUSTER.